ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 10 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4070

Una requisitoria di Pribicevic contro la dittatura serba

dinanzi alla Commissione parlamentare francese per gli Esteri

ROMA, 9

E' stato accennato nei giorni scorsi all'attività svolta a Parigi dall'ex capo del partito democratico indipendente jugoslavo Pribicevic, attualmente passato all'opposizione del Governo serbo, ed è stato pure accennato al fatto che la Commissione della Camera francese per gli Esteri ha ascoltato un'ampia esposizione del Pribicevic sulla situazione interna della Jugoslavia. Di quest'ampia esposizione si conosce oggi un vasto sunto, del quale ecco le parti essenziali.

Processo di decomposizione

Dopo aver minutamente descritto le vicende che condussero al colpo di Stato e all'instaurazione della dittatura e aver fornito ampi particolari sulla situazione finanziaria addirittura tragica nella quale si dibatte la Jugoslavia, il Pribicevich ha detto:

In certi circoli della Francia si crede che il centralismo oppure l'unitarismo siano in Jugoslavia assolutamente necessari per assicurare la potenza militare di questo Stato. Il problema della pace e del disarmo non segna un grande progresso, sembra anzi che la Società delle Nazioni non sarà ancora per lungo tempo in grado di risolvere questo problema. In questo caso la forza militare della Jugoslavia entra nei calcoli come un elemento prezioso per la soluzione del conflitto che potrebbe eventualmente minacciare la pace.

Sorge però la domanda se la forza militare della Jugoslavia costituisca realmente un «elemento prezioso» sotto la dittatura di Re Alessandro. E' stata forse la forza militare della Russia zarista un elemento prezioso come si era pensato al principio della guerra ed ha esso pienamente giustificato le speranze che erano state riposte in essa? Sotto il regime dittatoriale l'esercito jugoslavo ha perduto la necessaria coesione. Quando si parla sinceramente bisogna constatare che esso non costituisce quell'elemento importante che era una volta.

In generale la dittatura ha creato, nei quattro anni della sua esistenza, una situazione tale che la Jugoslavia oggi purtroppo si trova in un processo di decomposizione, per cui è necessaria un'azione sollecita ed energica da parte della democrazia, per arrestare questo processo e far sì che la Jugoslavia si trasformi e si consolidi.

Politica di provocazioni

Oggi tutto il mondo è d'accordo nel ritenere che il disarmo morale sia la condizione preliminare indispensabile per realizzare il disarmo materiale e preparare la pace internazionale.

In pari tempo, mentre tutte le democrazie si sforzano di realizzare questo disarmo morale, una delle persone più importanti della dittatura, il signor Uzunovic, tenne a Lubiana, in vicinanza del confine jugoslavo e austriaco, un discorso pieno di minacce e di provocazioni. Il signor Uzunovic fa sapere all'Italia e all'Austria che si dovrebbero mobilitare otto milioni di uomini contro il nostro milione e mezzo di soldati. Noi non cederemo nemmeno un palmo del nostro territorio, ma respingiamo severamente questa insensata provocazione capace di provocare la guerra. Il signor Uzunovic e i suoi compagni non andranno in campo, ma manderanno al macello il popolo.

Io chiedo, signori, se questa sia la maniera di preparare il disarmo mondiale.

Il secondo fatto ha un carattere più generale. Esso consiste in ciò, che il Regime dittatoriale accusa i nostri vicini di suscitare disordini interni nel nostro Paese. La dittatura ha provocato fra il nostro popolo un malcontento che va sempre crescendo e si manifesta in varie forme di propaganda illegale. Tuttavia la dittatura attribuisce sistematicamente tutti i disordini interni all'istigazione dei nostri vicini. Sono ormai quattro anni che la dittatura accusa costantemente l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, la Bulgaria ecc. di essere le organizzatrici e le istigatrici dei disordini interni del nostro paese.

In questa maniera viene creata nelle relazioni internazionali un'atmosfera di guerra. Il mezzo più sicuro per evitare i disordini interni non sta nel pronunciare minacce all'indirizzo dei nostri vicini e nel creare un'atmosfera di guerra, ma nel concedere alla Jugoslavia un regime di libertà capace di rendere contenta tutta la Nazione e tutte le classi sociali.

I prestiti della Francia

Dopo la conferenza incominciata alle 15, fu aperta la discussione. Il deputato Montet (socialista) chiese a Pribicevic se la ragione della dittatura non stesse forse nel fatto che i serbi della Serbia erano contrari alla forma federale dello Stato.

Pribicevic rispose che la prima è un piccolo paese di 48.000 kmq. e di circa tre milioni di abitanti abituati al centralismo. Le elezioni libere avrebbero dato alla Serbia una rappresentanza parlamentare che avrebbe avuto delle vedute più vaste. Essa, nell'interesse avvenire dello Stato, sarebbe disposta ad un accordo.

L'on. Pezet (partito popolare) chiese a Pribicevic, scusandosi di non essere stato presente durante la prima parte della conferenza, quali ragioni avessero indotto il Re alla dittatura.

Pribicevic ricordò di averle esposte nella prima parte della conferenza. Le ragioni principali sono: la sua educazione, l'idea dell'unità assoluta, il disprezzo della democrazia e il temperamento. Questo sarebbe il materiale psicologico. Inoltre la tendenza a mantenere l'egemonia di Belgrado. Nessun interesse statale rendeva necessaria la dittatura.

L'on. Pezet approvò e quindi fece un'altra domanda: «Che cosa sarebbe avvenuto dei prestiti che la Francia concesse durante la dittatura? La Francia si trova in una situazione difficile; se concede i prestiti, aiuta la dittatura; se non li concede, si può dire che non aiuta uno Stato amico».

Pribicevic gli rispose che questo problema sarà oggetto di studi. In ogni caso è certo che il Parlamento, che dovrà uscire da elezioni libere, avrà da esaminare successivamente tutti questi problemi. Egli si richiama all'autorità del francese Jez, il quale scrisse che l'annullamento di un prestito è una conseguenza della mancata approvazione da parte del Parlamento e rispettivamente del popolo. Il principio fondamentale è quello di non riconoscere i debiti non approvati dal popolo.

L'on. Pezet dichiarò che questa questione aveva per ora un valore teorico, giacchè praticamente non si poteva nemmeno parlare di prestiti.

La derisoria riforma elettorale

L'on. Guernut ha osservato che anche la democrazia jugoslava si trova in una situazione grave. Se si dichiarasse favorevole all'annullamento dei prestiti favorirebbe indirettamente una nuova concessione di prestiti alla dittatura. L'on. Torres aggiunge che l'on. Pezet aveva ragione, in quanto che trattava una questione puramente teorica e che le circostanze avrebbero portato a trovare situazioni migliori. L'on. Pezet chiese se si era osservata un'attenuazione della dittatura per le notizie di un cambiamento della legge elettorale.

Pribicevic rispose che questi cambiamenti erano insignificanti da non aver nessun significato. Egli li specificò. La opposizione rimarrà nell'atteggiamento di boicottaggio anche rispetto alle nuove elezioni che venissero fatte in base a questo regolamento, oppure di uno consimile, oppure sotto la pressione della dittatura!

L'on. Emil Borel, ex Ministro e celebre matematico, domandò quali capi e quali gruppi si fossero rifugiati all'estero. Pribicevic fece un quadro esatto.

L'on. Mutet chiese se il federalismo garantirebbe l'unità dell'esercito. Pribicevic rispose che l'unità dell'esercito stava piuttosto in relazione con il problema della monarchia che non con quello del federalismo. Nella repubblica non vi è alcun ostacolo contro l'organizzazione unica, mentre nella monarchia jugoslava si deve sempre aver paura di un qualche colpo di Stato con l'aiuto dell'esercito. Del resto nessuno pensa di toccare l'unità della compagine dell'esercito.

L'on. Torres, il noto avvocato, dichiarò che la questione più importante sarebbe quella di sapere che cosa la democrazia francese potrebbe fare di concreto per soccorrere la democrazia jugoslava.

Pribicevic rispose che di questo bisognava discutere. In questo momento la cosa più importante era quella che la stampa francese condannasse la dittatura e che non si accordassero dei prestiti. Il popolo preferisce soffrire anche la miseria piuttosto che vedere che si prolunghi la vita della dittatura con dei prestiti che per giunta vengono dilapidati.

La discussione è stata chiusa alle ore 17.15. L'on. Guernut ringraziò il sig. Pribicevic della sua interessantissima conferenza; aggiunse che il sig. Pribicevic aveva potuto vedere dalla lunga durata della conferenza, cosa contraria all'uso francese, quale fosse l'interesse suscitato dalle sue parole e quanta importanza fosse dedicata al problema jugoslavo.

Un florilegio jugoslavo

di vituperi contro l'Italia

ROMA, 9

Nel quarto articolo sulla propaganda jugoslava contro l'Italia, il *Giornale d'Italia* ricorda che il movimento antitaliano è incominciato in Jugoslavia subito dopo il trattato di Rapallo.

«Anche i morti si vendicano»

Da quell'epoca ebbero infatti inizio le manifestazioni contro l'Italia e fu in quell'epoca che sorsero pure le associazioni terroristiche, delle quali sono state descritte le gesta. Per avere un'idea della violenta propaganda antitaliana che ebbe origine dopo il trattato di Rapallo, basta ricordare le seguenti parole scritte dal *Novi List* il 13 novembre 1920:

«Il trattato di Rapallo ha vivisezionato la giovane Jugoslavia. Abbiamo perduto i polmoni, le braccia, le gambe, la testa, e siamo rimasti invalido cadavere senz'anima e senza cuore. Però sappia l'Italia che anche i morti si vendicano!»

L'ufficioso *Novo Doba* che si pubblica a Spalato aggiungeva nello stesso giorno:

«La data di Rapallo segnala l'inizio di una nuova guerra in un prossimo avvenire, di nuove lotte senza armistizio e senza tregua. Non si può pensare ad una futura sincera amicizia tra il popolo italiano e quello jugoslavo, perchè gli jugoslavi non vogliono nè la pace nè l'accordo. Essi non hanno bisogno dell'amicizia italiana».

Ma è nel 1930 che l'ostilità jugoslava prende forme più intense e aggressive. Ai moti di piazza, mai contenuti dalla polizia, anzi spesso provocati, ma promossi da gruppi isolati, succede un periodo di concentrazione e di coordinamento di tutte le forze antitaliane, in un piano unico di più larga portata.

Da una parte Belgrado cerca di concentrare in Croazia e in Slovenia, zone di confine, i gruppi irredentistici più numerosi e combattivi, e dall'altra s'inviano nelle più lontane regioni i fuorusciti allogeni, per creare attorno ad essi nelle terre più estranee ai casi italiani nuclei di agitazione antitaliana e farli agenti d'imperialismo e di propaganda integrale jugoslava.

Il benevolo consenso ufficiale

Centri massimi delle manifestazioni antitaliane divengono così Lubiana, Zagabria e Spalato.

A Zagabria, infine, il centro di raccolta dei fuorusciti dell'Istria e insieme il centro del conflitto serbo-croato. Qui è sorto per ordine dell'autorità governativa un sindacato degli operai con a capo tale Stefano Vecerinaz, confidente della polizia, il quale ha il compito di organizzare le dimostrazioni di strada contro l'Italia. E' appunto il Vecerinaz che ha capitanato fra l'altro, con l'assistenza della polizia, il 20 febbraio 1931, una violenta dimostrazione contro l'Italia e l'Ungheria, conclusa con una fitta sassaiuola contro i negozi delle ditte italiane.

In un giro di propaganda il Vecerinaz fu poi preso a fucilate da croati dissidenti che lo risparmiarono e ferirono invece un suo emissario, tale Belosmic, inviato d'urgenza in una clinica a Vienna. Nel 1930 dunque si moltiplicano le agitazioni antitaliane. Fin dal 30 gennaio di quell'anno viene diramato dalla direzione generale dell'Unione dei combattenti di tutta la Serbia» un manifesto nel quale, con il consueto linguaggio apocalittico, è detto fra l'altro che i «cetnici» si preparano alla conquista delle terre «perdute».

Il 1931 non porta alcuna tregua. Le manifestazioni anzi si ripetono con esasperante violenza, ma con squallida monotonia. Sono sempre presenti i rappresentanti del Sovrano, del Ministro della Guerra, della Marina, dei Prefetti e dei Sindaci.

In una manifestazione a Castua, cioè a pochi chilometri dal confine italiano, si parla di «confine innaturale e ingiusto», ed in una bandiera del «Sokol»» poteva leggersi questa scritta: «Rinforzate e allargate la Jugoslavia».

E' nel 1931 che incominciò il massacro dei leoni veneti e fino al dicembre 1932 la politica dei leoni non muta. Ma non basta.

Smargiassate per radio

Oltre ad avere mobilitato il cinema, è mobilitata dai serbi anche la radio. Il 20 dicembre 1929 la centrale radiofonica di Zagabria ha diffuso una conferenza dell'«Istra» che, figurando di commemorare un vecchio patriota croato, ha lanciato parole di insurrezione agli allogeni dell'Istria.

Alla fine di maggio 1930 sono stati trasmessi da Trifail discorsi irredentistici con la nota canzone sokolista già ricordata: «Trst, Gorica, Rieka — Svoboda vas ceka» (Trieste, Gorizia, Fiume — Liberazione vi aspetta).

Nel novembre 1930 la stazione di Lubiana, che si è specializzata nella propagazione di notizie antitaliane, ha comunicato la notizia dello scoppio della rivoluzione a Torino. Il 23 gennaio 1931, nelle trasmisisoni radio da Belgrado, è cantato l'inno fascista con interruzioni di beffe e insulti all'Italia in lingua serba e dopo un discorso ingiurioso per l'Italia viene ancora cantata la canzonetta: «Addio mia bella Napoli» accompagnata con nuovi grossolani lazzi per l'Italia.

Nel marzo 1931 la radio di Lubiana ha diffuso questo testuale comunicato:

«Risulta che la Conferenza di Roma (accordo navale) porterà i suoi frutti in quanto l'Italia ha dovuto piegarsi alla volontà dell'Inghilterra e della Francia, accettando i loro principi. Speriamo che così l'Italia debba rinunciare alla sua politica aggressiva e perturbatrice della pace europea».

Sono mobilitati pure il canto e la poesia. Nel campo librario la propaganda è pure intensa. Tra le tante pubblicazioni, tipica è quella fatta a Sussak nel 1930 dall'istituto tipografico del Litorale «Bes Doma» (Senza casa), nella quale, dopo un racconto di feroci atrocità che sarebbero state compiute dagli italiani nelle terre dalmate già occupate e poi evacuate, è detto tra l'altro:

«Non temiamo la guerra»

«I rampolli dell'Italia che fu guidata da Garibaldi e Mazzini, seguono le orme della vecchia Austria che mantenne il potere con la violenza e col delitto. La storia si ripete e non è quindi difficile prevedere la fine di questa violenza. Ogni cosa ha il suo tempo. Chi di spada ferisce, di spada finisce. Noi non temiamo la guerra. Da essa usciremo sempre vincitori. Il popolo italiano non fu mai vittorioso sui campi di battaglia. I suoi successi furono raggiunti solo sul tavolo verde».

Il libro conclude asicurando che «Rapallo è un altro Kossovo: è come un artiglio conficcato nella viva carne del popolo jugoslavo».

L'ufficio di censura jugoslavo al quale il libro fu inviato prima della pubblicazione, non ha trovato nulla da dire.

Tutti questi libri ed opuscoli, insieme a giornali insurrezionali stampati in Jugoslavia ma circolanti solo in Istria, come l'*Istarki List* e il *Zenski Svet* (Il mondo femminile), dedicati principalmente alle donne, vengono con il contrabbando portati oltre confine e distribuiti fra le popolazioni allogene della Venezia Giulia, che però quasi sempre li respingono perchè vedono soprattutto elementi di provocazione che disturbano la loro tranquilla vita di lavoro.

Sull'orma di questa letteratura incendiaria accompagnata dai canti di guerra, avanzano i terroristi che sostituiscono gli attentati e il sangue alle parole.

Naturalmente il Governo di Belgrado non ne sa nulla.

Le dimissioni del Governo romeno

ritenute inevitabili

BUCAREST, 9

La direzione del partito nazionalzaranista si è riunita a tarda ora della sera per discutere la situazione politica creatasi dal fatto che il Sovrano ha dichiarato di confermare nelle loro cariche, contrariamente alla richiesta del Governo Maniu, il prefetto di polizia di Bucarest colonnello Marinescu ed il Generale Dumitrescu che è comandante della gendarmeria.

La direzione del partito ha deciso di continuare nella giornata di oggi l'esame della situazione, ma si dà per certo che la direzione deciderà le dimissioni del Governo Maniu.

Si crede che martedì nel pomeriggio Maniu sottoporrà al Sovrano le dimissioni dell'intero Gabinetto. Frattanto Titulescu, è stato ricevuto dal Sovrano.

Smentita ufficiale austriaca alla voce

di armi italiane per l'Ungheria

VIENNA, 9

L'*Arbeiter Zeitung* ha pubblicato la notizia che sarebbero state spedite armi dall'Italia in Ungheria. Tale tendenziosa notizia viene smentita dall'agenzia ufficiale, la quale comunica trattarsi di vecchio materiale da guerra austriaco inviato a fabbriche austriache per le necessarie riparazioni ed anche per dare lavoro. Ciò viene stabilito per far cadere tutte le vociferazioni politiche affacciate.

De Juvenel ricevuto da Lebrun

PARIGI, 9

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo pomeriggio il signor De Juvenel, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Beneduce contrario all'esclusione

della questione dei debiti dalla Conferenza mondiale

GINEVRA, 9

Sono stati oggi iniziati i lavori della seconda sessione della Commissione preparatoria della Conferenza monetaria ed economica. Nella seduta antimeridiana la Commissione si è occupata di varie questioni di procedura. Avendo il presidente ricordato che la questione dei debiti intergovernamentali non sarebbe stata discussa, il capo della Delegazione italiana Beneduce ha osservato che nessuna esclusione doveva essere ammessa.

Infatti nella seduta del pomeriggio i tre oratori che hanno preso la parola e cioè il rappresentante della Granbretagna, Leith Ross, degli Stati Uniti d'America Williams e il rappresentante della Francia Rist, hanno parlato anche di questo problema. Il rappresentante britannico ha specialmente parlato della necessità di stimolare un aumento dei prezzi e di riformare il sistema monetario. Il rappresentante americano ha rilevato invece che l'esperimento di rialzare i prezzi, tentato dal suo Paese, non ha dato buoni risultati. Anche il rappresentante francese si è dimostrato contrario alla politica di rialzare i prezzi.

La Delegazione italiana a Ginevra

per la riduzione delle ore di lavoro

GINEVRA, 9

Domani mattina si riunirà la Conferenza tecnica convocata dal Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro per esaminare la questione dell'adozione della settimana di 40 ore lavorative sollevata dal Governo fascista come mezzo adatto ad alleviare la disoccupazione. Alla Conferenza prendono parte i delegati dei tre gruppi rappresentati nella organizzazione internazionale del lavoro e cioè i gruppi governativo, padronale ed operaio.

Per l'Italia intervengono alla Conferenza i rappresentanti del gruppo governativo: senatore De Michelis, capo della Delegazione e comm. Anselmi, assistiti dagli esperti Labriola, Cau e ing. Scialoia; i rappresentanti del gruppo padronale on. Olivetti e ing. Marchesi, assistiti dagli esperti balella, Trevisani e Lantini; i rappresentanti del gruppo operaio, on. Clavenzani e Borgo, assistiti dagli esperti prof. Riccardo, Delgiudice, dott. Morelli.

Finora hanno aderito alla Conferenza 28 Stati.

L'adunanza a Palazzo Littorio

per l'assistenza operaia

ROMA, 9

A Palazzo Littorio ha avuto luogo stamane l'adunanza convocata dal Segretario del Partito on. Starace per l'esame di alcuni problemi attinenti l'assistenza operaia. Sono intervenuti all'adunanza gli onorevoli Benni presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria, Tassinari presidente della Confederazione nazionale degli agricoltori, Lantini presidente della Confederazione dei commercianti; Clavenzani presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, Arcione per la Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura, De Marsanich presidente della Confederazione dei Sindacati del commercio ed i Segretari federali: Bonini di Cuneo, Brusa di Milano, Casaccio di Ragusa, Dugnani di Brescia, Gazzotti di Vercelli, Molfino di Genova, Morigi di Ravenna, Pepe di Foggia, Usai di Cagliari e Vecchioni di Grosseto. La riunione è stata presieduta dal Segretario del Partito on. Starace e si è svolta, con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi. La discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti, ha avuto particolarmente per oggetto l'ordinamento degli uffici di collocamento, in rapporto anche alle rilevazioni statistiche. La riunione è durata dalle 10.15 alle 12.30 ed è proseguita nel pomeriggio.

Il Consiglio dei Ministri

si riunirà il 21 corrente

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato venturo corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Un grave lutto di S. E. Rossoni

FERRARA, 9

Questa sera alle 20.30 a Tresigallo, dopo una lunga malattia, è morta la madre dell'on. Rossoni, il quale fin da ieri era giunto a Tresigallo per assisterla.

A S. E. Rossoni, in quest'ora angosciosa, tutto il nostro vivo, commosso cordoglio.

La situazione della Banca d'Italia

Nuovo aumento della riserva aurea

ROMA, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 30 novembre al 31 dicembre 1932 i seguenti mutamenti:

La riserva di valute auree è salita da 5.825.700.000 a 5.839.472.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da 1.351.610.000 a 1.304.526.000. Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.960.703.000 a 5.249.580.000. Le anticipazioni sono aumentate da 1.117.406.000 a 1.290.885.000. La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.563.835.000 a 13.671.993.000. I debiti a vista sono aumentati da 368.802.000 a 541.376.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 673.245.000 a 776.135.000.

La risposta della Regina

agli auguri del Duce

ROMA, 9

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina, S. E. il Capo del Governo ha inviato alla Sovrana il seguente telegramma:

«*A S. M. la Regina, Roma. Mi onoro porgere alla M. V. nella fausta ricorrenza odierna i più fervidi voti augurali della Nazione tutta, del Governo e miei. Firmato:* Mussolini.»

S. M. la Regina ha così risposto:

«*S. E. il Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Graditissimi come sempre, mi giungono i buoni auguri che, con pensiero tanto amabile Ella ha voluto dirigermi. La ringrazio molto cordialmente. Firmata:* Elena.»

Al Ministro De Bono

Agli auguri del Ministro delle Colonie S. E. De Bono, la Regina ha così risposto:

«*S. E. l'on. Generale Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, Roma. Voglia accogliere i miei migliori ringraziamenti e rendersi interprete verso le colonie, cui ricambio di cuore ogni miglior voto di prosperità.* Elena.»

La convocazione del Direttorio del P. N. F.

rinviata a mercoledì 11

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Anzichè per domani martedì 10 corr. il Direttorio nazionale del P. N. F. è convocato a Palazzo Venezia per mercoledì 11 corr. alle ore 11.

Segretari e Podestà del Forlivese

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 9

Ieri i segretari politici dei Fasci ed i Podestà della Provincia di Forlì, guidati dal Commissario federale on. Fossa, hanno visitato la Mostra della Rivoluzione. Successivamente i dirigenti forlivesi, ai quali si erano uniti i fascisti milanesi della squadra «Baracca» giunti a Roma per visitare la Mostra, sono stati ricevuti a Palazzo Venezia dal Capo del Governo. Il Duce ha rivolto loro parole di cordialità, precisando taluni aspetti dell'azione che deve essere svolta nel campo morale e del carattere. I dirigenti hanno lasciato il salone della Vittoria con vibranti acclamazioni al Duce ed alla Rivoluzione. In serata i Segretari politici si sono recati a Palazzo Littorio per rendere devoto omaggio alla cappella dei Caduti fascisti e rinnovare al Segretario del Partito l'espressione della loro fede.

Due giornate di sangue in Spagna

L'insurrezione anarchica repressa

BARCELLONA, 9

Gli estremisti hanno tentato ancora una volta di turbare l'ordine pubblico. Sembra che questo loro sforzo sia l'ultimo sussulto di un movimento che era stato soffocato sul nascere qualche giorno fa quando sono stati scoperti in Catalogna e nelle Asturie depositi molto considerevoli di bombe.

La tattica di questi rivoltosi mirava specialmente a impadronirsi delle caserme. I rivoltosi pensavano forse di attirarsi la simpatia dei soldati per invitarli ad unirsi al loro movimento. Il tentativo è completamente fallito.

L'assalto alle caserme di Barcellona

Nei numerosi tafferugli avvenuti durante la serata di ieri a Barcellona si sono avuti tre morti e molti feriti. Un centinaio di estremisti armati di bombe e rivoltelle hanno tentato di impadronirsi della stazione centrale ma la polizia ha respinto il loro attacco. Gli estremisti hanno assalito allora la caserma di artiglieria ferendo gravemente due soldati.

In parecchi punti della città gli estremisti hanno gettato delle bombe ed hanno impegnato scambi di fucilate con la polizia. Gli estremisti hanno inoltre requisito numerose automobili, dicendo che la rivoluzione comunista era proclamata. All'interno del palazzo di giustizia di Barcellona, la guardia civile ha arrestato due individui portatori di rivoltelle e di bombe, che avevano l'intenzione di uccidere il presidente. La prefettura di polizia è circondata da mitragliatrici. La circolazione sulla Rambla e i corsi è interrotta. Il bilancio della giornata di ieri a Barcellona dà otto morti e venti feriti, di cui parecchi in stato gravissimo. La Compagnia delle ferrovie del nord ha sospeso ogni traffico.

Presso Manresa gli estremisti hanno fermato un treno col pretesto che era stata proclamata la rivoluzione comunista. Le bombe che sono scoppiate presso la prefettura di polizia, erano state poste nelle fogne.

Diciotto morti a Valencia

Si trovano bombe un po' dappertutto: sul porto, nei carri ferroviari e sui mercati. A Tarassa gli estremisti hanno tentato un movimento insurrezionale, ma la guardia civile ha tirato, uccidendone due.

L'incidente più grave avvenuto a Barcellona si è svolto sulla celebre passeggiata della Rambla. Un gruppo, a cui gli agenti di polizia avevano ordinato di seguirlo, ha gettato una bomba e si è dato alla fuga. La polizia lo ha inseguito e ne è nato un vivace fuoco di fucileria, durante il quale un agente ed un passante rimasero uccisi. I rivoltosi avevano pure intenzione di far saltare la Prefettura di polizia, ma, pel timore di uccidere i loro complici arrestati, si sono limitati a lanciare delle bombe davanti all'edificio. Violenti tafferugli si sono svolti anche nei sobborghi di Barcellona, dove si segnalano parecchi feriti. Sugli estremisti arrestati si sono trovate bombe ad alto potenziale, il che sembra confermare il sospetto delle autorità che pensano che il movimento sia sostenuto fortemente da elementi monarchici.

L'insurrezione, repressa in Catalogna, è scoppiata improvvisa nella Provincia di Valencia, dove secondo le ultime notizie, si conterebbero già 18 morti. I ribelli si sono impadroniti delle residenze municipali in due villaggi, dove hanno issato la bandiera rosso-nera della rivoluzione e bruciato tutti i documenti e le carte d'archivio.

Tre guardie civili uccise

Disordini di rilevante gravità si sono verificati per l'intera giornata nel villaggio di Pedralba, con numerosi scontri tra insorti e guardia civile.

Fin da ieri mattina gli elementi sovversivi della popolazione locale hanno dato l'assalto e invaso quel Municipio subito, appiccando il fuoco agli archivi municipali e interrompendo i fili per le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Anche la rete di distribuzione dell'energia elettrica veniva rapidamente devastata. Poco dopo si ebbe un primo conflitto con scambio di colpi di armi da fuoco tra la guardia civile mirante a ristabilire l'ordine e gli insorti rivoluzionari. Tre guardie civili caddero uccise.

Un secondo conflitto egualmente cruento si è avuto stamane quando, affluiti i rinforzi, la forza pubblica ha tentato di occupare nuovamente la residenza comunale. Complessivamente da ieri ad oggi sono rimaste uccise a Pedralba tredici persone e numerose altre ferite.

A Madrid, i comunisti armati hanno tentato di fare una irruzione all'acrodromo militare, ma sono stati respinti. Notevole eccitazione vi è per tutta la capitale e mitragliatrici sono collocate nei punti strategici. Gravi disordini hanno avuto luogo anche a Cadice, dove vi sono due morti in conflitti stradali e a Lerida dove una decina di persone sono rimaste ferite.

Ad Oviedo un elettricista di uno stabilimento in isciopero che aveva ripreso il lavoro, è stato ucciso con sette colpi di rivoltella mentre faceva la sua passeggiata domenicale. A Lerida dei gruppi di estremisti hanno tentato di impadronirsi di una caserma e del castello, ma sono stati respinti. Si sono avuti cinque morti, la truppa ha pure subìto un morto e quattro feriti, fra cui un ufficiale. In un altro quartiere si sono avuti due morti.

Il Ministero degli Interni ha reso pubblico che sabato mattina aveva avuto notizia dello scoppio imminente dell'insurrezione monarchica. I suoi promotori avevano disposto per l'immediato assalto alle caserme, allo scopo di impadronirsi delle armi e di facilitare ai soldati di aderire al movimento. Il Ministero aggiunge che l'insurrezione è stata lungamente preparata e abbondantemente sovvenzionata. La sua organizzazione però è stata assai infelice. A Barcellona gli elementi anarchici non nascondono che l'agitazione, con relative azioni in piazza, continuerà nei prossimi giorni. Le autorità stanno adottando misure precauzionali di eccezione, anche in seguito all'annuncio che lo sciopero generale sarà proclamato in tutta la provincia di Valencia a partire da domani martedì.

Dodici esecuzioni nel Caucaso

MOSCA, 9

Dodici nemici della classe sono stati condannati a morte nel distretto del nord del Caucaso, in seguito alla nuova campagna contro i nemici dello Stato. Essi erano accusati di essere capi di una banda che si afferma avesse derubato le fattorie collettivizzate e avesse corrotto i contadini, mentre essi si sarebbero fatti iscrivere nel partito comunista per propri vantaggi materiali.

Trenta comunisti viennesi

arrestati in Stiria

VIENNA, 9

La polizia ha arrestato ad Agmont, nella Stiria, una trentina di comunisti viennesi, mentre stavano compiendo una partita di sci. Si tratta soprattutto di studenti delle scuole superiori. L'arresto è stato causato dall'aver essi fatto causa comune durante le loro escursioni con dei contadini di Agmont che si opponevano ad una esecuzione forzata, tanto che, come è noto, dovette intervenire la gendarmeria per ristabilire l'ordine.

Disordini provocati a Dunkerque

dagli scaricatori scioperanti

PARIGI, 9

Seri incidenti si sono verificati stamane a Dunkerque, dove da più di un mese si svolge uno sciopero degli scaricatori del porto. 2000 scioperanti, dopo avere sfilato in corteo attraverso la città giungevano verso le 11.30 sulla piazza di Leughenaer, dove ricevevano l'ordine delle autorità di disperdersi. Per tutta risposta i manifestanti si lanciavano contro i cordoni di polizia e impadronitisi di alcuni carretti che servono abitualmente al trasporto del pesce riuscivano i sfondare i cordoni della polizia. Intervenivano allora plotoni di cavalleria che operavano diverse cariche cui reagivano i manifestanti lanciando ogni sorta di proiettili contro gli uomini dell'ordine. Tra i manifestanti vi è stato un certo numero di feriti. Sono stati operati diversi arresti.

Per mantenere l'ordine per tutta la giornata pattuglie di polizia hanno girato per la città.

Il colloquio Roosevelt-Stimson

sui grandi problemi internazionali

HYDE PARK (New York), 9

Il Segretario di Stato Stimson ha conferito oggi a lungo col futuro Presidente Roosevelt. Amici di quest'ultimo hanno più tardi dichiarato che essi hanno esaminato tutti i problemi internazionali che attualmente interessano il Dipartimento di Stato tra cui i debiti di guerra, il riconoscimento della Russia sovietica, l'indipendenza delle Filippine, ecc.

Stimson ha dichiarato oggi in Senato che nessuna assicurazione fu chiesta o data e nessun impegno fu sollecitato o preso riguardo alla revisione e all'annullamento dei debiti durante i colloqui avvenuti nel 1931 fra il Presidente Hoover e il Presidente del Consiglio francese Laval. Il Segretario di Stato ha così smentito l'opinione emessa la settimana scorsa in Senato dal senatore Borah. Il Segretario alla Tesoreria Mills ha egli pure detto: «Io posso dichiarare che nulla giustifica l'affermazione o la credenza che durante quelle conversazioni una qualsiasi assicurazione diretta o tacita sia stata effettuata».

In ambienti solitamente informati si assicura che la proposta di legge presentata dal Dipartimento di Stato per proibire l'esportazione delle armi, ha lo scopo di rafforzare le clausole del patto Kellogg. Il progetto però, a giudizio dei suddetti ambienti, sarà abbandonato da Hoover o sarà opportunamente modificato prima di essere presentato al Congresso. Quello originario accordava al Presidente amplissimi poteri per proibire la spedizione di armi in quei paesi che fossero in guerra violando il patto Kellogg.

L'iniziativa del Dipartimento di Stato, come era da prevedere, ha sollevato le più accese proteste dei fabbricanti di armi e munizioni ed è stata oggetto di vivaci discussioni. Gli industriali di materiale bellico affermano che il progetto danneggerebbe assai i loro interessi e allo stesso Ministero della Guerra prevarrebbe l'opinione che sarebbe dannoso e ingiusto tenere l'industria bellica nazionale, la cui efficenza è necessaria alla stessa difesa del Paese, lontana da mercati che sono aperti all'industria straniera.

Le modificazioni che si ritiene saranno apportate dallo stesso Governo al progetto mireranno ad accordare al Presidente gli stessi poteri previsti da quello originario, soltanto nel caso che gli Stati Uniti abbiano consenzienti i Governi degli altri Paesi produttori di armi e di materiali da guerra. Stimson, presentando il progetto e ottenendo l'approvazione del Congresso, aveva in animo di servirsene immediatamente nel conflitto tra il Paraguay e la Bolivia. Negli ambienti governativi però non si esclude che esso possa avere una non lontana applicazione anche nell'estremo Oriente.

Una commissione senatoriale americana

contro il proibizionismo

WASHINGTON, 9

La Commissione giudiziaria del Senato ha approvato una mozione in favore dell'abolizione della legge proibizionistica, che era già stata approvata il 5 corrente dalla Sottocommissione giudiziaria.

Von Papen riferisce al Cancelliere

sul colloquio con Hitler

BERLINO, 9

Von Papen si è recato oggi a mezzogiorno alla Cancelleria del Reich per informare von Schleicher sull'incontro con Hitler a Colonia. Inoltre l'ex Cancelliere von Papen ha avuto oggi a Dortmund anche uno scambio di vedute con i rappresentanti dell'industria pesante. Questo colloquio di von Papen è molto commentato in quanto si afferma che l'incontro Hitler-von Papen era stato combinato dai circoli dell'industria pesante stessa. Qualcuno vuol vedere in questi approcci presso i nazionalsocialisti un tentativo per indurli ad accettare il programma sociale dell'industria pesante della Westfalia che è però in aperto contrasto con i principi del movimento hitleriano.

Nel colloquio fra von Papen e il Cancelliere si è trattato dettagliatamente sull'atteggiamento dei nazionalsocialisti verso il Governo. La tattica nazionalsocialista si dimostra in questo periodo quanto mai agguerrita. Hitler vuol evitare i conflitti che altri partiti cercherebbero di provocare e anche le nuove elezioni. In ogni caso i nazionalsocialisti attendono l'esito delle elezioni di Lippe, che avranno luogo domenica prossima, prima di prendere altre decisioni. Si fanno molte ipotesi sulla prossima riapertura del Reichstag e lo schieramento dei partiti.

Sull'incontro odierno fra il Cancelliere e il suo predecessore, svoltosi alla Cancelleria del Reich e durato parecchie ore, è stata diramato un comunicato ufficiale in cui è detto: «Il Cancelliere ha ricevuto oggi il signor von Papen per discutere circa l'incontro da lui avuto il 4 gennaio con Adolfo Hitler e a proposito delle insinuazioni sollevate in merito dalla stampa. Il colloquio odierno ha dimostrato la piena infondatezza delle affermazioni della stampa a proposito di quell'incontro, secondo le quali vi sarebbe una divergenza di vedute fra il Cancelliere e von Papen».

Il col. Fischer addetto militare

all'Ambasciata tedesca a Roma

BERLINO, 9

Il Governo ha deciso di nominare degli addetti militari presso tutte le rappresentanze diplomatiche germaniche all'estero. Si ritorna così alla completa normalità di anteguerra. Sette addetti sono già stati nominati. Il colonnello Fischer, capo dell'Ufficio informazioni militari, è stato destinato a Roma. —

I quadri della marina mercantile
e le prospettive per i giovani

ROMA, 9

Nel *Lavoro Fascista* il segretario della Confederazione della gente del mare e dell'aria, a proposito del discusso problema della carriera dei giovani ufficiali della nostra Marina mercantile, dopo aver ricordato quanto è disposto dalle principali Marine circa la demolizione del tonnellaggio, scrive che, procedendo gradatamente alla realizzazione di questo programma di svecchiamento, si verificherà una forte disponibilità di ufficiali di coperta e di macchina. Ma questa situazione di disagio sarà di breve durata, perchè verrà risentita maggiormente dagli ufficiali anziani per altro già prossimi ai limiti di età per il godimento della pensione della Cassa invalidi.

Verso l'equilibrio

I giovani invece verranno a trovarsi in una situazione di privilegio e ciò per merito del Governo fascista, il quale, fino dal 1923, ha provveduto a limitare il numero dei licenziati dagli Istituti nautici e di adeguarlo alla richiesta degli armatori. Infatti tali licenziati, da 871 che erano nel 1923, sono diventati 220 nell'anno 1929-30. Ora, dice il capitano Ricci, quando si consideri che in media vanno in pensione ogni anno 250 ufficiali di coperta e di macchina e che dei 220 licenziati soltanto una parte riesce ad affermarsi nella vita di mare, anche se a questo numero aggiungiamo coloro che si presentano quali esterni agli esami di licenza, appare subito evidente che, procedendo come attualmente, fra non molto si addiverrà all'equilibrio desiderato tra disponibilità di ufficiali e capacità di impiego da parte dell'armamento.

Da quanto sopra esposto ritengo infondate le apprensioni dei pessimisti che parlano e scrivono di crisi nella gente di mare e di sfollamento progressivo degli Istituti nautici, sfollamento come si è visto voluto e provocato dal Governo fascista fino dal 1923. Il problema dei giovani ufficiali deve intendersi così risolto mediante un'anteveggente azione che oggi, anche a prescindere dalla crisi, ci appare veramente provvidenziale. Essi troveranno tutte le vie libere per potersi affermare nella nobile professione marinara prescelta, nella quale, sono certo, non subiranno amare delusioni. Basta avere ancora un po' di pazienza e non perdere il sangue freddo per spaziare negli imponderabili regni della fantasia. Non è necessario attaccarsi tenacemente alla questione dei limiti di età per essere posti in pensione quando l'azione delle organizzazioni sindacali, pur avendo poteri limitati in questo campo, tende appunto a questo scopo e riuscirà a raggiungerlo, come risulta dai recenti accordi per la sistemazione degli ufficiali assunti dalle società concentrate.

Gli uffici collocamento dei marittimi

Nè è ragionevole accanirsi contro i pensionati, quando le pensioni della Cassa invalidi sono ancora troppo modeste specialmente per coloro che hanno una navigazione di 15 o più anni compiuti prima del 1919. Sarebbero questi dei piccoli espedienti che dovrebbero alterare la situazione, mentre il risultato dovrà attendersi dai provvedimenti di carattere generale che il Governo ha preso a suo tempo, senza attendere sollecitatorie.

Per i sottufficiali e i comuni, per la gran massa cioè dei marittimi, il funzionamento degli uffici di collocamento, con l'istituzione del turno generale e dei turni particolari, è quanto di meglio si possa desiderare. Questi uffici sono diretti da ufficiali di porto che danno ogni e qualsiasi garanzia di una perfetta osservanza delle disposizioni che emana il superiore Ministero delle Comunicazioni. Non risponde a verità l'affermazione che in pratica non esiste un turno che regoli l'assunzione dei marinai disoccupati ed è ingiusta la considerazione che non esiste fra la gente di mare fiducia in detti uffici. Il collocamento della gente di mare ha infatti raggiunto un grado di perfezione che all'estero costituisce ancora un pio desiderio dei marittimi. Infatti la istituzione dei turni particolari costituisce un severo disciplinamento, che evita in maniera assoluta ogni favoritismo e costituisce motivo di profonda tranquillità per coloro che vi sono inscritti. Essa costituisce inoltre un metodo di selezione che, mentre stimola il perfezionamento della capacità personale dei marittimi, offre nello stesso tempo agli armatori la possibilità di scegliere il personale adatto alle navi e ai servizi.

Eccezionali concessioni ferroviarie
alle ditte raccordate

ROMA, 9

S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha recentemente decretato che le concessioni alle ditte industriali e commerciali raccordate o che intendano di raccordarsi alle stazioni delle Ferrovie dello Stato, nonchè le concessioni pel carico e lo scarico in punto determinato siano fatte in base a concetti assolutamente nuovi, che arrecheranno agli utenti vantaggi veramente eccezionali. La nuova decisione, ispirata a criterio di modernità e di opportunità, rivoluziona completamente il principio fondamentale che finora era stato costantemente osservato, sia dalle cessate società private, sia dalle stesse FF. SS. dal 1905 in poi. Per essi infatti si manteneva ferma la massima che a qualunque prestazione fatta dalla Ferrovia per l'esercizio del raccordo doveva corrispondere un determinato compenso sotto forma di canone e di tassa, indipendentemente dalle spese reali che l'amministrazione doveva sostenere e dai mezzi impiegati. Da questo sistema derivavano convenzioni complesse e oneri non lievi per le ditte per le numerose svariate e minute tasse per canoni, la cui determinazione era basata su di una casistica tutta speciale e infine si verificava talora che una ditta raccordata veniva a trovarsi in condizioni di inferiorità rispetto agli speditori che si servono degli scali pubblici.

Ora tutto questo viene abolito accettando il principio fondamentale che tutte le prestazioni che la Ferrovia compie per l'esercizio dei raccordi, nell'ambito della stazione alla quale la ditta è allacciata devono considerarsi come facenti parte delle normali operazioni che la Stazione compie per tutti gli altri servizi.

In conseguenza delle nuove deliberazioni prese, le ditte raccordate e quelle che godono di concessioni per carico e scarico in punto determinato pagheranno soltanto la tassa di lire 3 per carro, a parziale compenso delle manovre che devono essere effettuate per portare i carri al punto di consegna e per andare a riprenderli. Nel caso particolare che occorrano apposite tradotte per portare il carro fin nell'interno dello stabilimento è stabilita una tassa supplementare di lire 3 per i primi 500 metri di distanza, con l'aumento di una lira per i successivi 500 metri. Per il trasporto infine fra stabilimento e stazione, e tra stabilimento e stabilimento, viene fissata la tassa unica di lire 10 per carro di qualsiasi portata e per qualsiasi distanza.

Il termine utile per la restituzione dei carri è stato sensibilmente allargato e sono stati soppressi gli inasprimenti della tassa di nolo dopo trascorse le prime 24 ore di ritardo nella restituzione dei carri. I canoni di concessione e di manutenzione sono stati anche soppressi, salvo poche eccezioni per i raccordi allacciati oltre l'ambito della stazione.

Dal complesso delle facilitazioni suddette appare evidente quale maggiore utilità rappresenti ora per le ditte l'essere direttamente allacciate alle stazioni ferroviarie e ciò varrà sicuramente a riportare alle Ferrovie quei trasporti che le furono sottratti da altri mezzi.

E' stato inoltre presentato alla Camera il disegno di legge del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano recante modificazioni alla vigente legislazione in materia di ferrovie e altri mezzi di trasporto concessi all'industria privata per fronteggiare l'attuale situazione del traffico. La relazione che precede il disegno di legge rileva come il rapido sviluppo dell'automobilismo, rivoluzionando l'economia generale dei trasporti, abbia portato una ripercussione al monopolio ferroviario, specialmente per i trasporti a breve percorso. In tale condizione di cose, ha suggerito il decreto di legge in esame, si tiene conto degli evidenti vantaggi che possono derivare dai raggruppamenti di pubblici servizi di trasporto anche di generi differenti.

I giornali sonori "Luce,,
Riduzione dei canoni dal 1.o gennaio

ROMA, 9

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana comunica: A seguito delle cordiali trattative svolte con l'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo, l'Istituto nazionale «Luce» ha disposto la seguente riduzione dei canoni dei giornali sonori «Luce», fissando la data dell'applicazione delle nuove tariffe dal 1.o gennaio 1933.

Per i cinema di categoria extra da lire 120 a 110; di categoria prima, da lire 60 a 55; di categoria seconda, da lire 38 a 35.50; di categoria terza, da lire 25 a 23.50; di categoria quarta, da lire 17 a 16. E' stato altresì deliberato che, sempre a partire dal 1.o gennaio corrente, vengano distribuiti settimanalmente quattro giornali sonori, in luogo delle tre pellicole per settimana finora edite.

Gli esercenti sale cinematografiche, apprezzando l'opera dell'Istituto «Luce», che rappresenta la volontà del Regime intesa a dotare l'Italia di un potente organismo di propaganda e di educazione, salutano con grata simpatia i notevoli sforzi che il benemerito Istituto compie per armonizzare, nei limiti del possibile, gli interessi delicatissimi dell'Istituto stesso con quelli dell'esercizio cinematografico.

Il rinnovo dell'amministrazione
dell'Opera per l'assistenza per invalidi di guerra

ROMA, 9

Con recente proposta del Capo del Governo si è provveduto alla rinnovazione per il triennio 1933-1935 dell'amministrazione centrale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra. A presidente ed a vicepresidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente sono stati rispettivamente confermati l'on. prof. Alessandro Lustig, senatore del Regno ed il dott. Aurelio Nicolodi, cieco di guerra. A membro di diretta scelta governativa è stato confermato il dott. Alessandro Messea, Prefetto del Regno a riposo e quali membri delegati di enti vari sono stati nominati i sigg.: dott. Raffaele Formosa e dott. Alfredo Salimei pel Ministero delle Finanze (rispettivamente per i servizi delle pensioni di guerra e per i servizi del Tesoro), dott. Stefano de Ruggiero pel Ministero dell'Interno; dott. Anselmo Anselmi pel Ministero delle Corporazioni, on. Cesare Colbertaldo, Vittorio Presti, Giovanni Ragozzino, prof. Aldo Pini per l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Del Comitato esecutivo in seno al Consiglio anzidetto, di cui sono componenti di diritto il presidente ed il vicepresidente ed il rappresentante del Ministero delle Finanze per i servizi del Tesoro, sono stati chiamati a far parte i predetti invalidi di guerra, sigg. Colbertaldo e Presti.

Agevolazioni ai giovani per l'iscrizione
all'Istituto coloniale fascista

ROMA, 9

Nell'intento di maggiormente divulgare l'idea coloniale tra i giovani, la presidenza dell'Istituto coloniale fascista ha stabilito col nuovo anno 1933-XI di concedere una riduzione del 40% sulla quota di socio aderente all'Istituto: resta fissata quindi per tutti i giovani studiosi la quota di lire 6. Rimangono invariati, anche per i soci che pagano lire 6, i benefici di cui usufruiscono tutti i soci aderenti.

Le visite della missione cinese
al Foro Mussolini e alla Mostra del Fascismo

ROMA, 9

Proveniente da Genova e da Milano, dove ha ricevuto calorose e cordiali accoglienze, è giunta a Roma la missione educativa cinese venuta in Italia per studiare le istituzioni educative e scolastiche del nostro Paese.

La missione è stata ricevuta al Ministero dell'Educazione Nazionale dal Ministro Ercole, dai Sottosegretari S. E. Solmi e S. E. Ricci, dai capiservizio del Ministero stesso e dagli organi dipendenti.

Al ricevimento sono intervenuti anche S. E. De Pretis in rappresentanza del Governatore, S. E. Bodrero, presidente della Lega italo-cinese, l'on. Sardi, presidente dell'Istituto «Luce» e altre personalità. Al saluto rivolto agli ospiti da S. E. Bodrero e S. E. Solmi ha risposto il presidente della missione, dott. Chang, dichiarandosi riconoscente delle accoglienze ricevute e auspicando una più stretta collaborazione nel campo culturale tra l'Italia, che oggi è all'avanguardia del movimento educativo europeo, e la Cina rinnovata nella sua millenaria compagine.

La missione ha visitato quindi il Foro Mussolini, dove è stata ricevuta da S. E. il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, al quale il dott. Chang ha espresso l'ammirazione per l'imponente opera e per il magnifico spettacolo offerto da 10.000 Balilla e Avanguardisti che hanno eseguito riuscitissimi esercizi ginnastici d'insieme.

I componenti la missione cinese sono stati stamane ricevuti in Campidoglio dal Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il quale dopo avere loro rivolto il saluto cordiale della città, ha espresso l'augurio che di questa visita nella Capitale fascista essi possano conservare durevole e gradito ricordo. Il capo della missione ha ringraziato il rappresentante di Roma per il saluto rivoltogli che egli ha ricambiato con viva cordialità a nome dei presenti, lieti per le calorose accoglienze ricevute nella Capitale e ammirati per le grandiose opere che sono state compiute dal Regime fascista in tutti i campi. Ha espresso infine tutto il suo compiacimento per i magnifici ordinamenti scolastici già ammirati. Con questo viaggio, ha soggiunto infine il capo della missione, la civiltà antica d'Oriente ha inteso di fare omaggio alla civiltà latina che trova in Roma la più alta espressione. Gli ospiti, dopo essersi intrattenuti col Governatore, hanno visitato i Musei capitolini.

Nel pomeriggio la missione si è recata a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. La missione è stata ricevuta dai dirigenti della Mostra che l'hanno guidata attraverso le varie sale illustrando la portata storica della Mostra, di cui sono stati indicati i più preziosi cimeli e documenti esposti. Lungo tutto il percorso le eminenti personalità cinesi si sono vivamente interessate, dimostrando il desiderio di conoscere le pagine più suggestive della passione fascista e, giunte al Sacrario dei Martiri, vi hanno sostato qualche minuto in religioso raccoglimento. Assai interessante è apparsa alla missione la sala documentaria del Duce e viva curiosità ha suscitato il salone della bibliografia fascista contenente le molte migliaia di volumi scritti in ogni lingua su Mussolini e sul Fascismo. Accomiatandosi, la missione ha espresso il più sincero compiacimento per la bella manifestazione celebrativa del Decennale.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario
alle Corti d'Appello

ROMA, 9

In tutte le sedi di Corte d'Appello del Regno, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari, ecclesiastiche e delle gerarchie del Partito, si è svolta oggi la solenne cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario. I Procuratori Generali delle singole Corti hanno fatto la loro relazione sull'amministrazione della giustizia nei rispettivi distretti. Dopo di che i Presidenti hanno dichiarato aperto l'anno giudiziario.

Il congedo del Ministro Auriti
dal popolo austriaco e dalla colonia italiana

VIENNA, 9

Il Ministro Auriti che, fra una diecina di giorni lascierà Vienna per recarsi ad assumere la nuova carica di Ambasciatore a Tokio, ha rivolto alla popolazione austriaca per mezzo della *Freie Presse* un saluto nel quale ricorda che nel suo soggiorno in Austria, durato undici anni, ha trovato, tanto nella cordialità degli austriaci quanto presso le autorità un valido appoggio nell'adempimento della missione affidatagli dal Governo italiano per migliorare le relazioni fra i due Paesi. Il Ministro ha fra altro espresso il convincimento che tali relazioni diverranno nel futuro ancora più cordiali, grazie anche ai vincoli di cultura che esistono da parecchi secoli fra le due Nazioni. Il Ministro ha terminato con l'augurio che l'Austria abbia a rivivere presto giorni di benessere. L'Italia farà di tutto quanto è in suo potere perchè tale augurio si avveri.

La colonia italiana di Vienna si è riunita per porgere al Ministro il suo deferente saluto. Il Console generale marchese Gavotti ha espresso a S. E. Auriti il vivo rincrescimento della colonia per la sua partenza. Il Segretario del Fascio ha offerto al nuovo Ambasciatore, in segno di riconoscente omaggio, un album di firme e ha riportato l'opera da lui svolta perchè l'Italia fascista fosse conosciuta ed apprezzata in terra austriaca.

La Befana fascista
I doni ai figli dei dipendenti
della Camera dei deputati

ROMA, 9

In occasione della Befana il Presidente della Camera dei deputati ha fatto distribuire ai bambini degli agenti subalterni un libretto postale di risparmio loro intestato con una piccola somma.

La festa a Tirana

TIRANA, 9

Nella ricorrenza della Befana è stato tenuto al Fascio un trattenimento. Gli allievi della scuola italiana, tra cui vari albanesi nei loro ricchi costumi nazionali, hanno offerto un saggio filodrammatico. Hanno presenziato alla festa il Ministro d'Italia Koch con il personale della Legazione, il console Gobbi, il segretario del Fascio e l'intera colonia italiana.

Il discorso del Papa per la celebrazione del prossimo Giubileo

ROMA, 9

Ieri, in occasione della lettura del decreto detto del «Tuto» per la canonizzazione del Beato Andrea Uberto Fournet e di quello che approva due miracoli operati per intercessione della venerabile suor Maria di S. Eufrasia Pelletier, in risposta ad un indirizzo di omaggio rivoltogli dal padre Mallet postulatore della causa di suor Maria Pelletier, il Papa ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ricordato come nella sala medesima ove si era svolta la lettura dei due decreti egli aveva annunciato al mondo intero l'Anno Santo straordinarissimo ed unico, in memoria di quell'unico ed incomparabile complesso di fatti in cui si è concretata e coronata l'opera della Redenzione del genere umano, ha ravvicinato la lettura dei due decreti che annunciano la gloria di altre due anime con tale avvenimento, e con la festa della Sacra Famiglia, rilevando il filo che sembra collegare tutte queste cose in armonia mirabile, con insegnamenti oltremodo utili al nutrimento dello spirito.

Il Papa ha continuato rilevando come lo scopo ultimo della Redenzione sia stata la santificazione riportata sulla terra degli uomini e osservato come il mondo abbia risposto e continui a rispondere all'appello della santità. Ora dunque, ha soggiunto, nessun accompagno più conveniente può esservi, per l'imminente Anno Santo, del corteo delle anime elette di cui testè sono stati esaltati e glorificati i meriti, nessun argomento più istruttivo per noi: esso ci dice anzi il modo vero, unicamente degno per noi di celebrare questo divino centenario della nostra Redenzione, perchè questa non vuol dire altro nel pensiero di Cristo che la nostra santificazione, la nostra santità. E l'anno non risponderà al suo intento, al suo scopo, al sostanziale pensiero che lo illumina se non sarà anche per noi un anno della santità, l'anno della santificazione.

Il Papa ha aggiunto che quello che si dice di tutti gli anni santi si deve dire in modo speciale di questo che è straordinario, unico anzi fra gli straordinari, giacchè ha per oggetto un insieme e una grandezza di cose divine, come sono quelle che costituiscono l'opera della Redenzione non solo nella sua espressione globale, ma nella sua parte centrale composta di tanti fatti, ove si scorgono tesori di splendori infiniti, di bellezze e grandezze incommensurabili: dall'ultima Cena del Calvario, alla Risurrezione, al monte dell'Ascensione, alla discesa dello Spirito Santo: tutto un complesso di sublimi cose, divinissime tra le divine.

E' necessario pertanto che quest'Anno Santo abbia per ciascuno un programma di santità e sia ricco di propositi fermissimi di approfittare dei tesori della Redenzione che il Salvatore ha messo a disposizione degli uomini.

Miseri resti raccolti sull'„Atlantique"
La ridda delle ipotesi sulla causa della catastrofe

PARIGI, 9

Cinque cadaveri erano stati trovati ieri tra la ferraglia contorta che ingombrava i ponti dell'«Atlantique». Di essi, due erano stati identificati e tutti e cinque trasportati in una cappella ardente dell'ospedale di Cherbourg. I feretri vennero ricoperti della bandiera nazionale francese.

Altre tre salme

Oggi gli uomini che proseguono la visita della nave e dei lavori per assicurarsi della conservazione di ciò che resta del transatlantico incendiato, hanno scoperto i resti di tre altri disgraziati periti tra le fiamme. Due corpi completamente bruciati sono stati trovati contro i cancelli dei forni. Si tratta di due fuochisti, che sono stati identificati. Evidentemente sorpresi dal fuoco, i due infelici avevano cercato di fuggire, ma erano caduti asfissiati dinanzi ai cancelli senza potersi difendere dalle fiamme che li attorniavano. I resti di un terzo corpo, irriconoscibile, sono stati trovati nella grande sala centrale. I tre corpi sono stati essi pure trasportati pietosamente nella cappella ardente. Le ricerche continuano per trovare eventualmente i resti di altri marinai periti a bordo, vittime delle fiamme.

L'«Atlantique» è sempre nel porto di Cherbourg. A bordo, il comandante e il capitano in seconda, con un reparto di marinai e un gruppo di pompieri, lavorano senza posa per estinguere gli ultimi focolai dell'incendio e liberare le stive dall'acqua che il transatlantico ha ingoiato durante le operazioni di salvataggio, non si sa se attraverso gli «oblò» sfondati o da qualche falla finora invisibile. L'evacuazione di questa acqua avviene a mezzo di potenti pompe, che permettono a poco a poco di raddrizzare il piroscafo che fino a stamane sbandava fortemente. L'operazione di raddrizzamento era complicata dal fatto che i pompieri erano costretti fino a stamane ad inondare ancora certi punti del piroscafo e in particolar modo le camere frigorifere, dove l'incendio continuava a covare.

Le macchine rimaste intatte

Nella giornata di oggi il fuoco sembrava definitivamente domato, tanto che si prevede che la nave, completamente raddrizzata, sarà in grado di entrare nel bacino di Homet, dove verrà messa in secco e minutamente esaminata. Solo dopo questo esame sarà possibile dire con certezza se essa potrà o no essere riparata. La cosa sembra improbabile, perchè, a parte i ponti, i quali sono completamente distrutti, anche le lamiere, almeno quelle che emergevano, sono state danneggiatissime.

Tuttavia si afferma che le macchine sono ancora in perfetto stato e che la parte del piroscafo che è rimasta immersa non è stata troppo danneggiata. Le macchine sono state protette da bottiglie di acido carbonico con dispositivo di apertura automatica a 35 gradi di calore. Il loro funzionamento è stato buonissimo ed il gas non ha permesso l'avanzata delle fiamme. La prima caldaia ha potuto essere utilizzata per mettere in moto il motore ausiliario impiegato dalle pompe.

L'esame in bacino della nave incendiata sarà utile agli effetti delle investigazioni delle diverse commissioni incaricate di far luce sulle cause della catastrofe. Queste commissioni sono due: una sarà d'inchiesta amministrativa preveduta dalla legge e una tecnica nominata dal Ministro della Marina mercantile. L'una e l'altra commissione sono già state a bordo per fare le prime verifiche e continueranno la loro opera anche nei giorni seguenti. Vi è poi la terza commissione d'inchiesta di carattere giudiziario, inchiesta che sarà esperita dall'autorità giudiziaria di Bordeaux e che eventualmente si trasformerà in istruttoria se l'ipotesi di dolo o di colpevole negligenza sarà verificata.

Infine vi è la probabilità di una inchiesta di carattere parlamentare. Questa probabilità è del resto convalidata dal numero delle interpellanze che la catastrofe ha suscitato e dagli attacchi sempre più vivaci scagliati contro il Ministro della Marina mercantile sig. Meyer, a cui si rimprovera l'atteggiamento assunto nei primi giorni con l'escludere nel modo più assoluto l'eventualità del dolo.

Un deputato, il signor Besson, che è uno degli interpellanti sulla questione, è stato anche autorizzato a seguire i lavori della commissione d'inchiesta ed è salito oggi a bordo dell'«Atlantique». Domani lo stesso deputato si recherà a Le Havre per visitare il transatlantico «France», su cui si è pure verificato un principio d'incendio.

Il deputato ha dichiarato di avere un'idea sua, che spiegherebbe il ripetersi di tanti incendi su navi francesi. Egli ha detto che spiegherà questa idea dalla tribuna della Camera, Ma in che cosa consista questa spiegazione promessa dal deputato?

I giornali continuano a prospettare le più svariate ipotesi circa le cause dell'incendio, decidendosi a favore di una o dell'altra tesi in base ad elementi che per la verità non appaiono troppo obiettivi.

«Non fatalità ma cause materiali»

Così i giornali nazionalisti, che vogliono ad ogni costo scorgere l'intervento di agenti stranieri, insistono particolarmente sull'eventualità del dolo. Questa ipotesi di un intervento criminoso è rafforzata dal caso del transatlantico «France», il cui incendio si vuole attribuire alla presenza di un criminale a bordo.

Frattanto la Federazione dei sindacati marittimi comunica una nota in cui è detto tra l'altro che in seguito al tragico incendio che ha colpito il piroscafo «Atlantique» e in cui parecchie vite umane sono state perdute, l'ufficio della Federazione dei sindacati marittimi si è riunito ed ha constatato che gli incendi sui piroscafi di gran lusso come quelli che hanno distrutto il «Georges Philippar» e l'«Atlantique», piroscafi nuovi, messi in servizio soltanto pochi mesi dopo la loro uscita dal cantiere, non sono da imputarsi alla fatalità, ma a cause materiali che sono essenzialmente da ricercare e da sopprimere e che in queste cause l'elettricità e il loro attrezzamento sembrano le principali. E' dunque il caso di controllare la qualità industriale di tale attrezzamento e di provare il suo funzionamento e la sua resistenza prima della messa in servizio delle navi. Il comunicato parla poi delle vernici da adoperare per le navi e conclude dicendo che è pericoloso costruire dei palazzi galleggianti, ove l'arte navale e il lusso esagerato formano elementi più importanti della vita delle persone imbarcate, col pretesto di rispondere alla concorrenza straniera.

Intanto, siccome non vi è più nessun piroscafo francese che faccia servizio per l'America del Sud, la Società di navigazione sud-atlantica ha deciso di sostituire il piroscafo distrutto con il piroscafo «Marsiglia» che attualmente si trova in riparazione. Questo piroscafo farà il suo primo viaggio partendo da Bordeaux il 4 febbraio prossimo.

Il raid Londra-Australia
Allarmi per la sorte di Kinckler

LONDRA, 9

Molte apprensioni si nutrono nei circoli aeronautici inglesi circa la sorte dell'aviatore australiano Bert Kinckler, che partì sabato mattina alle 3 per tentare di conquistare il record di velocità Londra-Australia.

Al Ministero dell'Aeronautica si è in continuo contatto con le autorità italiane e greche, nella speranza che l'aviatore abbia sorvolato l'Italia e sia disceso in Grecia, ma a tutte le richieste di notizie si risponde che fino ad ora non vi è nulla di nuovo da segnalare. Si nutre molta fiducia nell'abilità di pilota di Bert Kinckler e si spera che in qualunque difficile circostanza, se verrà a trovarsi, saprà cavarsela. La signora Kinckler si trova attualmente in alto mare a bordo di un transatlantico che la trasporta verso l'Australia, dove essa si reca ad aspettare il marito.

Gli evasi da Villa Cisneros
sbarcati a Dakar

CASABLANCA, 9

I deportati politici spagnoli evasi da Villa Cisneros qualche giorno fa, sono sbarcati a Dakar nell'Africa occidentale francese. Gli evasi erano inseguiti da una nave da guerra spagnola. I prigionieri politici erano saliti a bordo di una nave da pesca bretone.

Le dimissioni d'un Ministro greco

ATENE, 9

Il Ministro delle Finanze Angheloupulos, trovandosi in divergenza col Presidente del Consiglio per l'applicazione delle misure economiche e fiscali ha presentato le dimissioni. Si parla, come successore, dell'attuale Governatore della Banca popolare, Spiro Loverogs.

I giapponesi nella provincia di Jehol
per difendere Scian-Hai-Kuan?

LONDRA, 9

Un telegramma da Tokio giunto in mattinata segnalava che in quegli ambienti giornalistici circolava la voce che le truppe giapponesi avevano sconfinato nella provincia di Jehol. Un altro messaggio diceva che aeroplani giapponesi avevano bombardato le truppe della 16.a e 19.a brigata cinese che tentavano di marciare su Scian-Hai-Kuan.

La mediazione inglese

Il corrispondente dell'Agenzia nipponica *Rengo* da Scian-Hai-Kuan comunicava in seguito a Tokio che, poichè sembrava evidente che i cinesi avevano l'intenzione di tentare la riconquista della città, le truppe giapponesi volendo opporsi all'offensiva avevano preso posizione in territorio appartenente alla provincia di Jehol. I corrispondenti esteri a Tokio, recatisi al Ministero della Guerra per avere conferma di questa notizia, non hanno ricevuto nessuna risposta soddisfacente, ma un alto funzionario si è limitato a dire che se i giapponesi dovessero difendere l'incolumità dello Stato Manciù-Kuo, essi avrebbero diritto di occupare parte della provincia di Jehol.

Da Pechino si comunica che al di là della Grande Muraglia aeroplani giapponesi hanno bombardato formazioni irregolari cinesi. Conflitti di secondaria importanza si sono verificati lungo i confini della provincia di Jehol. Il Comando giapponese continua a concentrare uomini e materiale a Chin-Ten-Fu. Al di qua della Grande Muraglia non vi è nulla di notevole da segnalare.

Il comandante Taylor, della corvetta inglese «Folkestone» che ha gettato le ancore nel porto di Cing-Uang-Tao, per proteggere gli interessi britannici in quella regione, si è offerto come mediatore tra le due parti. Oggi egli ha conferito sia con i capi cinesi che con quelli giapponesi e ha cercato di interporre i suoi buoni uffici perchè tra le due parti si venga ad un accordo.

Le dimissioni del Ministro Okada

In seguito a una conferenza tenuta a Tokio tra i Ministri della Guerra e degli Esteri, sono state inviate telegraficamente istruzioni al comandante delle truppe giapponesi nel nord della Cina di negoziare la sistemazione degli incidenti di Scian-Hai-Kuan e di chiedere il ritiro delle truppe cinesi a due miglia della linea ferroviaria, conformemente al protocollo dei «boxer», allo scopo di mantenere la pace e l'ordine nella regione di Scian-Hai-Kuan.

Si annuncia ufficialmente da Tokio che l'ex Ministro della Marina giapponese Mineo Osumi ha accettato ufficialmente di riprendere il portafoglio della Marina in sostituzione dell'Ammiraglio Okada che ha presentato le dimissioni per ragioni di salute.

I corsi di coltura fascista
per gli organizzati dell'O. N. Balilla

ROMA, 9

Sono stati ripresi ieri in tutta l'Italia i corsi di cultura fascista per gli organizzati dell'O. N. B. In ogni centro l'inaugurazione dei corsi annuali di cultura ha avuto luogo con l'intervento totalitario degli organizzati ed alla presenza dei dirigenti. In molte città ha avuto carattere di particolare solennità e vi hanno assistito le maggiori autorità locali. Secondo le disposizioni impartite dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., le lezioni continueranno regolarmente presso tutti i Comitati locali.

La Cassa di risparmio di Padova
per i vecchi fascisti suoi dipendenti

PADOVA, 9

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, su proposta del presidente, sen. Miari a completamento dei provvedimenti presi per il Decennale, ha deliberato di accordare alle vecchie Camicie nere dipendenti il riconoscimento di un intero periodo di anzianità e un conseguente aumento periodico di stipendio, assumendo a proprio carico il contributo di previdenza e di assistenza malattie, per il 1933, di tutto il personale.

NOTIZIE BREVI

Un barattolo di polvere da mina, posto nella cantina di un negozio di tabacco di Rosnay (Vandea) è improvvisamente esploso. La casa è saltata in aria e non ne sono rimasti in piedi che i muri. Delle sei persone che si trovavano al momento della esplosione nell'interno della casa, il solo proprietario, signor Mario Marionneau è rimasto ferito.

La dottoressa Matilde Hheissen, che è stata la prima donna in Europa che abbia esercitata la medicina, ha festeggiato nel convento di Luettemweyler il suo 95.o compleanno. Essa prese la laurea nel 1865 e fu addetta durante la guerra franco-tedesca del 1870-71 ad una ambulanza militare e riportò in quella occasione una ferita.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.9	11	3	nebb., legg. mosso
Roma	769.1	12	3	sereno, mosso
Torino	772.3	5	—1	nebbia
Milano	771.6	3	—2	nebbia
Genova	771.0	11	8	¾ cop., legg. mosso
Venezia	770.8	9	0	sereno, legg. mosso
Firenze	771.6	10	—1	½ coperto, mosso
Ancona	770.4	16	4	½ coperto, mosso
Bologna	769.3	6	—1	sereno, calmo
Napoli	769.2	11	6	sereno, mosso
Taranto	769.2	12	6	sereno, mosso
Palermo	766.7	15	8	piovoso, grosso
Catania	767.1	15	10	piovoso, grosso
Cagliari	769.1	18	6	sereno, calmo
Tripoli	767.1	16	8	coperto, mosso
Messina	766.4	15	10	¾ coperto, calmo
Trento	772.0	4	—3	tre quarti coperto
Fiume	769.8	11	3	¾ cop., legg. mosso
Bari	768.6	11	6	½ coperto, mosso
Sanremo	770.2	16	8	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	768.1	20	7	½ cop., legg. mosso
Rodi	767.8	15	10	¾ coperto, calmo

Probabilità: Il tempo si manterrà alquanto perturbato sul basso Adriatico, Jonio e Sicilia, con cielo piuttosto nuvoloso, precipitazioni intermittenti e qualche schiarita, sarà vario altrove con maggiori annuvolamenti, lungo l'Appennino e con nebbie persistenti in Val Padana. I venti saranno prevalentemente precari, deboli in Val Padana, moderati lungo il versante tirrenico e sull'Adriatico, settentrionali moderati o alquanto forti sulla Sicilia e sullo Jonio. In Sardegna prevarranno correnti moderate orientali, lungo il medio e basso Adriatico correnti moderate o alquanto forti maestrali. Temperatura stazionaria. Agitato il mare sui bacini meridionali, mosso o alquanto agitato altrove.

La sanguinosa rivolta
contro il Maharajah di Alwar

NUOVA DELHI, 9

Mille uomini di cavalleria e di fanteria sono partiti per lo Stato di Alwar, dove la situazione è diventata critica in seguito ai disordini colà scoppiati per ragioni di rivalità tra indù e maomettani. Questi ultimi hanno letteralmente devastato il villaggio di Govindhar, con popolazione in maggioranza indù.

Il Maharajah, appena ricevuta la notizia del saccheggio, ha inviato in quella località reparti di truppe per ristabilire l'ordine, ma esse sono state rapidamente accerchiate ed assediate per tutta la serata di domenica da ottomila musulmani armati. Da una parte e dall'altra si è fatto uso delle armi. Si conterebbero 80 maomettani uccisi, oltre moltissimi feriti.

Le truppe hanno dovuto aprirsi un varco con le armi per non essere sopraffatte. Per contro i ribelli hanno poco dopo iniziato la costruzione di trincee per resistere ad oltranza ai tentativi di stroncare la loro resistenza.

Un comunicato dà nuovi particolari sulla sollevazione dei sudditi musulmani del Maharajh. La sera del 6 corr., a Govindhar i ribelli hanno spezzato gli idoli dei templi, hanno attaccato un mahatma (sacerdote indiano) ad un albero, con la testa in basso, e quindi si sono dati al saccheggio dei negozi. Nonostante gli sforzi della truppa dello Stato di Alwar, la quale è riuscita poi a liberare il mahatma, 8000 ribelli hanno marciato contro il palazzo del Governo, ma sono stati respinti da un fuoco ben diretto.

Un metro di neve sui Carpazi

BUCAREST, 9

Nevica ininterrottamente da 36 ore in quasi tutta la Romania. Nei Carpazi la neve ha raggiunto l'altezza di un metro e si teme che, qualora le nevicate dovessero continuare, si dovranno sospendere il traffico automobilistico e quello ferroviario nelle provinc[e].

COMUNICATI

Il Presidente della Congregazione di Carità di Fiume

Rende noto: che il termine di chiusura del concorso per titoli al posto di segretario-ragioniere (bando 23 novembre 1932 N. 1325/1932) è prorogato alle ore 18 del giorno 15 febbraio 1933-XI.

Informazioni alla Segreteria della Congregazione di Carità di Fiume, viale Benito Mussolini N. 52.

Fiume, 24 dicembre 1932 - XI.

Il Presidente: ing. CHIEREGO

Avviso d'asta. Il sottoscritto Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 12 gennaio 1933, in Trieste, via Lazzaretto vecchio N. 26, ad ore 15, si procederà alla vendita di vari oggetti per macelleria.
Il Cancelliere f.to PAVAZZA

CERCASI AREA SCOPERTA raccordata Ferrovie Stato, scartamento normale, per deposito materiale ferro; lunghezza circa 200 metri per 30-40 in profondità. Indicare prezzo affitto per otto mesi circa. Offerte: Impresa Umberto Girola, Buie.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Ai proprietari di case!
I sottoscritti riprendono la loro attività e si offrono per lavori di selciatura, da scalpellino ecc. a prezzi della massima convenienza, avendo cave proprie.
CARLO SCRIGNER e C. (posta Zaule).

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
pro
Istituto dei Poveri
«Vittorio Emanuele III» in Trieste
PREMI IN CONTANTI
per
Mezzo Milione
Estrazione irrevocabile
19 Gennaio 1933

IMPOTENZA
Vi sono UOMINI e DONNE ancora giovani che sono privati della gioia del matrimonio e della famiglia perchè affetti d'impotenza.
L'impotenza è un'infermità di cui molti si vergognano come fosse una malattia diversa dalle altre che si possono curare e guarire.
L'impotenza è curabile e guaribilissima anche in soggetti non più giovani, specialmente con il moderno sistema terapeutico scientifico basato sul rinvigorimento delle ghiandole a secrezione interna.
A Milano un Istituto Specializzato invia con tutta segretezza gratuitamente e spiega il nuovo metodo scientifico che può curare efficacemente l'uomo e la donna dall'impotenza, neurastenia sessuale e generale, ogni caso di esaurimento fisico e mentale, vecchiaia precoce.
Inviare solo L. tre in francobolli per la spesa di spedizione in busta chiusa indirizzando a: dott. Lahnsen - Sez. P. Via Valtellina N. 2, Milano.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Fascio Femminile e le Associazioni benefiche
in onore della signorina Emilia Porro

Convegno eccezionale quello di ieri sera in sala del Littorio, per la presenza delle più distinte signore del nostro mondo, riunite a rendere omaggio a una nobile figura di benefattrice: Emilia Porro.

La delegata provinciale del Fascio femminile, signora Rossi-Timeus, riceveva le signore e le personalità, tra le quali abbiamo notato S. E. il Gen. Ago, S. E. Preda, S. E. Cipolla, S. E. il Vescovo Mons. Fogar, il Segretario federale comm. dott. Perusino, il Viceprefetto comm. Vendittelli, la signora Zanetti, presidentessa delle Madri e Vedove dei Caduti, il comm. Fano, in rappresentanza del Podestà, assente, il Questore comm. Laino, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia corporativa, il comm. dott. Ettore Chersi, Vicepreside della Provincia, il Gen. Appiotti, il comm. ing. Cobolli-Gigli, le signore Ago, Ara, Cipolla, Fera, Gabetti, Perusino, Pieri, Nordio, la signora Archi per il Comitato orfani di guerra, la R. Ispettrice-capo Norscia, la signorina Costantini per l'«Italia Redenta», la signorina Schiller per l'Ospedale «Regina Elena».

La signorina Porro entrò nella sala, pallida per la commozione nel rivedere tutte le distinte signore che ella ha avuto affettuose e instancabili intorno a sè nei tre anni e mezzo, durante i quali collaborò ad ogni opera di bene della città e della Provincia. Ossequiata dal Comitato, la signorina Porro salì sul podio, accolta da un lungo cordiale applauso, che le disse tutta la simpatia e l'ammirazione dell'assemblea. Intorno a lei presero posto la signora Rossi-Timeus, il cav. uff. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il cav. uff. dott. Israeli, per l'Opera nazionale maternità e infanzia, il comm arch. Braidotti per la Società contro la tubercolosi, il dott. Alfredo Brunner per gli Amici dell'Infanzia, e il comm. dott. Matteucci, per la Croce Rossa Italiana.

Il discorso della delegata del Fascio

La signora Rossi-Timeus ha rivolto a Emilia Porro il seguente discorso:

«Gentile camerata, se è vero che, come affermò il Giusti, non vi sia amicizia più sincera e più duratura di quella sorta e rafforzata sui banchi della scuola, è pur vero che altrettanto tenaci e cordiali sono i legami stretti in un comune lavoro. E noi ne sappiamo qualche cosa che, disprezzando il fascino del godimento mondano, dedichiamo tutto il tempo, che possiamo considerare di legittimo svago, a lavorare perchè altri viva meno miseramente. Per noi la diuturna fatica comune fa sorgere una solidarietà fraterna, una comprensione reciproca, che creano la devozione e l'affetto. Così e non altrimenti ella ha conosciuto le signore di Trieste. Le ha chiamate intorno a lei, soltanto per compiere opera di bene, le ha apprezzate per quello che ognuna di esse dava di attività, di intelligenza, di operosità. Ci riunimmo per la prima volta intorno a lei nel Palazzo del Governo per l'organizzazione di una serata in favore delle famiglie dei Caduti in guerra e compiuta rapidamente la preparazione, ella sentì per la prima volta in quella sera vibrare all'unisono l'anima appassionata di Trieste, che espresse la sua fede tenace nel passato attraverso i canti alpini e lanciò la sua invocazione all'avvenire col «sì» dei fratelli di Dalmazia.

Pochi giorni dopo ella fungeva da madrina al labaro dei combattenti e veniva a portare la sua parola buona agli orfani dei Caduti triestini. Ella aveva conosciuto così prima d'ogni altra, le donne triestine che avevano dato alla Patria tutto quanto avevano di più caro e tuttora dedicano le loro fatiche a lenire le sofferenze alle sorelle di sventura.

Ma più vasto numero di signore ella ebbe a conoscere assumendo la presidenza di quei meravigliosi pozzi di fortuna che sono per la società di beneficenza le pesche miracolose. In queste ella potè constatare il fervore entusiasta che anima le signore triestine nelle organizzazioni benefiche. Ella le vide offrire numerosi e ricchi doni; restare ferme lunghe ore alle ruote e nei chioschi, sfoggiare il loro fascino per piegare a più generosi oboli la cittadinanza e aggiungere quindi la propria influenza personale all'attrattiva esercitata dal gioco. Le signore in questa fatica ebbero esempio da lei, impareggiabile nei preparativi, infaticabile nei turni.

La beneficenza a Trieste non conosce tregue, non ammette riposi, ed ella pazientemente, compiuta una manifestazione accettava il patronato di un'altra. Così alla pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi o pro Colonie feriali fasciste succedeva la lotteria pro Opera Nazionale Balilla e a questa tutte le infinite organizzazioni in favore delle colonie. Noi la vedemmo fra i Balilla e le Piccole Italiane di S. Bartolomeo e Cologna l'avemmo a Semosecchia in mezzo alle Giovani Fasciste.

Tra i bimbi e gli infermi

Non lo dimenticheranno certo i piccoli triestini il paterno sorriso di S. E. il Prefetto, che mai volle essere assente nelle loro manifestazioni, ed ella volle sempre accompagnarsi a lui nelle visiste alle Case Balilla, alle refezioni dell'Opera, alle scuole, ai nidi, agli ospedali. I medici la videro al letto dei feriti e degli ammalati nei giorni dolorosi per la città — nè io so dimenticare l'angoscia ch'ella condivise con Sua Eccellenza nei giorni in cui Guido Neri combatteva con eroica fermezza la morte, che lo volle rapire.

I più piccini, i nostri minuscoli frequentatori del Nido Regina Elena, l'ebbero vicina in tutte le loro solennità e le signore del Comitato poterono giovarsi del suo prezioso consiglio nella soluzione d'ogni difficile problema, compreso quello dei tè di beneficenza, che ormai presentano difficoltà quasi insormontabili. Le nostre giovanette, specialmente le più attive nei corsi di taglio e cucito ebbero da lei più e più volte la parola amorevole e il consiglio saggio sulle abilità che sono necessarie alla buona massaia e seguendo appunto le sue direttive furono anche modificati i programmi dei corsi che trovano tanto favore nel ceto medio della città. Le nostre camerate l'ebbero animatrice nella riuscitissima vendita della cartolina col ramo di vischio che portò parola di pace e di amore in ogni casa di Trieste.

Non ci fu problema cittadino che non fosse sviscerato profondamente da lei, quello del coordinamento dell'assistenza fu da lei ben compreso e appoggiato, le nuove istituzioni sanitarie l'ebbero pure collaboratrice nel gruppo delle assistenti sanitarie, la vecchia e benemerita istituzione degli Amici dell'Infanzia, creatrice di ospedali infantili e di colonie in altri tempi, l'ebbe patronessa, l'Opera Maternità e Infanzia, sacra alla difesa della maternità, l'ebbe instancabile nell'organizzazione del Comitato signore. Attraverso tutte le istituzioni di beneficenza, dunque, ella potè penetrare in tutte le classi della popolazione, ella potè valutare il peso d'ogni ramo di questa quercia annosa, dalle radici così profonde e robuste, con la quale si può rappresentare la beneficenza triestina. Sono istituzioni che contano decenni di attività, altre sorte nell'immediato dopoguerra, altre create proprio dal Regime fascista. Tutte ugualmente care a noi, quelle che vantano una storia e quelle che faticosamente se la stanno creando. Oggi però siamo abituati a convergere sempre, nelle aspirazioni, nelle manifestazioni ad un ente solo che guida e vigila: il Fascio. Esso oggi, attraverso la sua manifestazione più gentile, il gruppo femminile fascista, ha raccolto le adesioni di tutte le associazioni benefiche della città perchè il saluto alla camerata che parte sia concorde e unanime.

Il ricordo di San Giusto

Signorina Porro, a nome delle fasciste di Trieste e di tutte le sue collaboratrici che sotto la sua guida hanno lavorato durante il suo soggiorno a Trieste, io le porgo un modesto ricordo di cui veramente si può dire che non è per misura, ma per segno. E' l'immagine del nostro S. Giusto, è quanto di più caro Trieste abbia avuto nel passato, è il simbolo della nostra fede e del nostro amore infinito all'Italia, fu il sogno dei nostri caduti, è il sacrario delle loro mamme, è la chiesa che più volte la vide genuflessa nel nome della fede e della Patria, e le sarà cara ancora, lo spero, quando nella sua Genova le parlerà di Trieste».

Le parole della signora Rossi Timeus, felice interprete dei sentimenti delle signore triestine, suscitarono fervido, cordiale, prolungato applauso di consensi, che si rinnovò dopo che la delegata del Fascio femminile porse alla gentile ospite il significativo dono: una acquaforte pregevolissima del Maselli, riproducente la cattedrale di S. Giusto, chiusa da una cornice e sbalzo, nobile fattura dell'orafo Omet, in argento e smalti, cesellato a foglie e fiori, questi ultimi recanti i nomi delle sei istituzioni umanitarie sopra menzionate. La cornice reca la dedica: «A Emilia Porro, animatrice di ogni opera di bene, 1929-1933».

A sua volta il dott. Israeli porse alla festeggiata benefattrice una medaglia d'argento a nome dell'Opera nazionale maternità e infanzia, accompagnando l'offerta con parole significative e con grato animo.

La risposta della festeggiata

La festeggiata accolse commossa i doni; poi con semplicità e con l'accento della riconoscenza, ella disse:

«Anche se avessi in questo momento il divino dono dell'eloquenza della signora Rossi non potrei fare un discorso, perchè me lo impedirebbe la commozione dell'animo mio. Voglio solo ringraziare lei per le gentili parole rivolte e per gli elogi che sorpassano ogni mio merito, ma oggi voglio accoglierli tutti perchè nulla vada disperso di questa indimenticabile giornata.

Voglio ringraziare il cav. Puerari col quale diverse volte si è lavorato assieme sempre col desiderio di poter giovare alle due opere care al mio cuore, Balilla e Piccole Italiane. Voglio ringraziare il dott. Israeli e dirgli che è stata per me somma gioia poter formare il Comitato della Pesca benefica, di ottenere l'onore di avere Alta Patrona S. A. R. e di ricevere proprio dalla Augusta Signora il primo magnifico dono. Agli Amici dell'infanzia i miei rallegramenti, perchè come patronessa mi sono trovata ad andare in tutte le ore in tutti i giorni, sempre trovando ordine, pulizia, assistenza. Alle assistenti sanitarie che in silenzio portano conforto e sollievo ai poveri ed agli infermi ringraziamenti e rallegramenti.

Vedo qui nella sala le maggiori autorità di Trieste e veramente non credevo di meritare tanto onore. A voi poi, gentili signore, che tanto numerose siete venute a darmi il vostro saluto, una profonda riconoscenza. Avete voluto gentilmente offrirmi un magnifico, simbolico dono che servirà a far posare i miei occhi su ciò che tanto vi poserà il mio pensiero: Trieste, le opere benefiche, le amiche lasciate. Io debbo a voi, alla vostra affettuosa, entusiastica collaborazione l'onore di aver ricevuto due attestati di benemerenza».

A questo punto Emilia Porro rievocò con parole toccanti il suo passaggio per le zone sacre della guerra, nel 1919, e la sua venuta in Trieste redenta; ricordò altresì i suoi ricordi triestini del 1923, quando già il Fascismo aveva segnato la seconda vittoria italiana. Infine disse del suo soggiorno ultimo.

Poi così proseguì: «Venni a Trieste, vi tornerò a Dio piacendo nel '33, perchè desideriamo veder compiute: Pili, Oberdan, S. Giusto, Colonia, Nido. Ora dico a voi: Se attraversando l'Italia vi spingerete sino alla Superba, ricordatevi che in via Zara 2, se non troverete un suntuoso appartamento prefettizio, troverete un vero cuore di amica lieta di ricevervi. Con i migliori auguri per voi, per le vostre famiglie, per la vostra città, io grido: «Viva Trieste».

La distinzione e la cordialità dell'accento, l'invito fraterno, e il grido affettuoso al termine delle sue semplici ma sincere parole trovarono eco nell'animo di tutta l'assemblea, che si levò in piedi, plaudendo alla austera donna che ha saputo per virtù delle sue doti di intelligenza e di cuore suscitare intorno a sè tanta simpatia, per essere stata soave tra gli umili, fraterna tra le patronesse delle istituzioni umanitarie, interprete sempre pensosa e spontanea del culto che le signore del Fascio Femminile tributarono alla memoria dei Caduti sul campo dell'onore e sulle piazze, per la grandezza d'Italia.

Il congedo di S. E. Porro
dal Consiglio dell'Economia e dalla Provincia

Oggi alle 12 nella sala delle sedute del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ettore Porro prenderà congedo dal Consiglio stesso, di cui è stato attivo e benemerito presidente.

Giovedì 12 corr., con una cerimonia che avrà luogo alle ore 12 nella sala del Rettorato, porgerà il saluto a S. E. Porro la Provincia di Trieste.

L'"Acega" per il "Popolo d'Italia"

La Federazione dei Fasci di Combattimento segnala la pronta adesione che la Presidenza dell'Azienda comunale elettricità, gas ed acqua ha dato all'appello del Segretario federale per la raccolta degli abbonamenti al *Popolo d'Italia*, sottoscrivendo immediatamente il numero di copie richiesto.

I balli del «Dux». Sabato prossimo, dalle 17 alle 20, nella sala massima di via del Coroneo 15, avrà luogo il solito trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti «Dux» del Gruppo universitario fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 e 9 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 19; maschi **6**, femmine **13.**
Nati morti: 2.
Morti: 21.
Matrimoni: —.

Quasi 70.000 lire per l'assistenza
sottoscritte finora dai Sindacati trasporti terrestri

Ieri sera il camerata cav. Zanolla ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 30.966,30 raccolte fra i lavoratori rappresentati dai Sindacati fascisti trasporti terrestri e navigazione interna, quale terzo contributo a favore dell'E. O. A. Con questo versamento il contributo fino ad oggi versato dai Sindacati dei trasporti ammonta a lire 69.803,90.

Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente il camerata Zanolla e lo ha pregato di rendersi interprete presso i lavoratori tutti dei sentimenti di gratitudine del Partito per la generosa offerta.

Il commiato del R. Provveditore
dai direttori didattici di Trieste

Sabato scorso, accompagnati dalla r. ispettrice-capo, signorina Norscia, i direttori didattici di Trieste, con a capo il direttore centrale cav. Eugenio Garzolini presero commiato dal R. Provveditore agli studi comm. Mondino. I loro sentimenti di devoto omaggio furono espressi con sincera gratitudine dal direttore Garzolini, il quale pronunziò il seguente discorso:

«E' sempre triste il separarsi dalle persone care; ma se questo distacco si sa che in chi ci lascia è cagione di contento, la tristezza si muta in gaudio. Questo è il caso nostro, nel prender commiato dal diletto Provveditore che, per cinque anni, ha retto l'opera educatrice della Venezia Giulia e di Zara. Egli è appagato del lungo desiderio che nutriva di ritornare alla sua Torino. Esultiamone!

E il nostro saluto sia di sola letizia e d'augurio che con pari entusiasmo l'attenda il luogo a cui fu destinato. Se non che noi sentiamo in questo momento come non sia un superiore che lascia i subalterni al loro destino, ma un collega provato dalla diuturna fatica delle esigenze scolastiche, durata insieme, e dal sapiente consiglio di cui è traboccante il suo cuore, sempre sollecito ad ascoltare ogni nostro bisogno, ogni nostra querela. Io non voglio qui enumerare tutti i vantaggi che il comm. Mondino ha reso alla causa della scuola; ma si profittare di quest'occasione per dare sfogo alla piena dei sentimenti che ci scalda tutti.

Nato in un paese dove si vuole fortissimamente, egli non fece che obbedire al programma della sua coscienza sortita a dominare, d'uno sguardo, i vasti orizzonti aperti all'imposizione dei tempi nuovi, nei quali usa specchiarsi sicura di sè. E questa sicurezza, irradiata dalla sua persona, compartiva, a chi gli era a lato, la sua virtù fattrice: così che una nuova prosperità circonda ora la scuola e gli insegnanti. Quest'uomo che se ne va, lascia un ricordo incancellabile della sua prodigiosa operosità. Se ne va pago del suo operato. Invidiabile vanto!

La città sorella, che lo attende, gli sarà legata subito dall'amore ch'egli porta alle istituzioni, che temprano la mente e ingagliardiscono il cuore e il cervello della gioventù in tutte le estrinsecazioni dell'energia. Questa forte anima fascista, votata alla sua istituzione di rinnovamento nazionale, non conosce disagi, fatiche, ostacoli, o altri impedimenti che valgano a opporsi al raggiungimento de' suoi fini. Intento a comunicare la sua febbre edificatrice da un paese all'altro della Regione, infaticabilmente, disimpegnò il suo ufficio col fervore di un apostolo e con l'entusiasmo d'un soldato, che ha fitta negli occhi la visione incantatrice della sua bandiera. Così è seguito che l'illustre esempio infiammasse tutti, anche i più accesi, per modo che la fatica tornasse lieve agli *stanchi*, rigeneratrice ai fiacchi, e *tale*, che un insolito vigore spesso ravvivò quelle aule dove l'alacrità si trascinava indolente, e la fede nella missione ci viveva moribonda o esiliata.

Ora è naturale che un tale uomo lasci in chi lo conobbe un vuoto incolmabile veramente, o un grande rimpianto; che i molti amici, ch'egli ha nella scuola, e i molti ammiratori del suo vasto talento negli altri campi del sapere, male si adagino al fato che lo ritorna al suo Piemonte, benchè un uomo di tale valore lasci dietro di sè immancabilmente il vestigio della sua persona quasi individuata con l'ambiente. Per questo è nostra ferma fede che il comm. Mondino rimane con noi anche lungi da noi; anco perchè la gratitudine non conosce confini nè di spazio, nè di tempo.

I maestri della Venezia Giulia lo accompagnano con i voti di un amoroso figliuolo verso il padre che s'allontana da lui, benedicendo quella mano che già gli addolcì la via del dovere nelle sue amarezze, lo sorresse indulgente, lo guidò incolume attraverso i rovi e le spine che, in fondo, tutte le condizioni sociali lamentano, ma la nostra innanzi le altre, e che non tutte trovano il cireneo che le aiuti a portare la croce.»

Visibilmente commosso, il comm. Mondino ringraziò i presenti, esaltando la loro fede educativa; ricordò i cinque anni di intenso lavoro trascorsi nella Venezia Giulia, il suo vivo amore per la scuola e il bene che ha voluto ai maestri, rivendicando ad essi il merito della forte tradizione di italianità di queste terre rendente. «Io non dimenticherò i miei fidi collaboratori — egli disse — e ritornerò a Trieste tutte le volte che l'anima mia sentirà il bisogno di attingere al fuoco sacro che arde in voi». Abbracciò con effusione il cav. Garzolini e strinse a tutti affettuosamente la mano.

La Provincia per l'assistenza
dell'Opera Maternità e Infanzia

Anche quest'anno la Provincia di Trieste, on esemplare atto di spontanea generosità, ha voluto contribuire all'assistenza che l'Opera nazionale maternità e infanzia presta ai minori di età prescolastica, erogando all'uopo — per il periodo della stagione invernale in cui più forte sentesi il bisogno — la somma di lire 6000.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario
alla nostra Corte d'Appello

Giovedì 12 corrente alle 11 verrà inaugurato l'anno giudiziario presso la Corte di Appello di Trieste con l'intervento delle autorità civili e militari, delle Gerarchie del Partito e delle rappresentanze della classe forense.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato da S. E. Ettore Cipolla, Procuratore Generale del Re.

Il corso di assicurazioni
alla R. Università commerciale

Lunedì 16, alle 18.15, il chiarissimo prof. Antonio Brunetti, ordinario di Diritto commerciale, inaugurerà il corso di assicurazioni con una pubblica lezione sul tema: «Elementi economici e giuridici dell'assicurazione».

Le fondazioni Venezian e Sforza

Con RR. Decreti 20 ottobre 1932, N. 1569 e 1570, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre u. s., la nostra Università è stata autorizzata ad accettare le donazioni predisposte al fine di onorare la memoria di Giacomo Venezian e della dott. Anita Sforza. In seguito a tale autorizzazione sono istituite: una borsa di studio «Giacomo Venezian», da conferirsi ogni due anni ad uno studente meritevole e bisognoso dell'Università; e un premio «Anita Sforza», da conferirsi annualmente a quel laureato dell'Università stessa che abbia presentato e discusso la migliore tesi di laurea in diritto internazionale.

La borsa Venezian sarà conferita a decorrere dal prossimo anno accademico, mentre il premio Sforza sarà assegnato, per concorso, sin dal corrente anno, secondo le modalità determinate da apposito regolamento, su cui potranno aversi sin d'ora maggiori informazioni presso la Segreteria dell'Università o prezzo l'Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata.

Il cav. uff. Hermet lascia la Cassa di Risparmio

Ha lasciato con la fine di dicembre la Cassa di Risparmio Triestina uno dei più anziani e valenti suoi funzionari: il vicedirettore Guido Hermet. Il suo congedo dall'istituzione cui egli ha prodigato per una lunghissima serie d'anni, con raro senso di attaccamento, la sua intelligente e fattiva attività, è avvenuto, per espresso desiderio del cav. uff. Guido Hermet, senza particolari cerimonie, ma nondimeno con toccante manifestazione di affetto da parte dei membri del Consiglio d'amministrazione, convocato in speciale seduta. Il presidente avv. Ugo Trevisini volle esprimere al vicedirettore uscente con cordiali parole l'alto riconoscimento per la sua apprezzata opera durante ben quarantadue anni di servizio, formulando fervidi voti perchè nel ben meritato riposo egli possa dedicarsi con spirito sereno alle sue inclinazioni artistiche.

Il direttore dott. Oreste Rozzo, per sè e per il personale, manifestò a sua volta al cav. uff. Hermet, associandosi agli auguri del presidente, la profonda considerazione. La figura del cav. uff. Hermet è troppo simpaticamente nota, oltre che alla clientela dell'istituto cittadino, anche in vasti circoli della cittadinanza, per rievocare le sue nobili qualità di fervente patriota e perfetto gentiluomo; egli lascia nell'istituto cittadino un vuoto sensibile che sarà attenuato dal vivo ricordo che rimarrà della sua simpatica persona. Tra i molti saluti deferenti e cordiali che giungeranno al cav. uff. Hermet, gli giungano graditi i nostri, fatti con animo sincero e schietta cordialità.

Raduno del fante. Sabato avrà luogo il primo raduno annuale del fante, in un locale da destinarsi.

Una paginetta di Anatole France
che può illuminare i francesi

Recentemente, quando s'avverarono i fatti vandalici di Traù, molti giornali francesi si affrettarono a cercarvi assolutorie con benigna indulgenza, ed altri, imbarazzati, non sapevano che pesci pigliare. Possiamo dunque offrir loro, perchè essi vedano le cose con una coscienza alquanto più lucida e tranquilla, una paginetta di uno dei loro grandi scrittori moderni, di Anatole France, che compariva sul parigino Figaro *nel numero del 27 ottobre 1927, insieme con le altre note d'un viaggio dello scrittore da Napoli a Pola. Anatole France, veduta coi suoi occhi la Dalmazia, ne lasciava il seguente ricordo:*

«Su queste coste, dove le rocce, scendendo al mare, vengono a bagnarvisi come greggi di mostri, nelle città marittime di Spalato, tutta costrutta entro il palazzo di Diocleziano, di Sebenico e di Traù, decadute patrizie, di Zara dal Duomo venerabile, dovunque troverete Roma e Venezia, l'aquila e il leone, dovunque le basiliche imperiali e la traccia profonda del legislatore latino, dovunque la Loggia veneziana sulle Piazze dei Signori, e i ricordi della mercantesca e fine città. Il resto non è che barbarie. E se qualche forte impronta s'aggiunge all'orma del Veneziano e del Romano sull'irto suolo dei Dalmati, essa è quella del Francese, che durante la breve sua occupazione, tracciò strade attraverso le montagne e lungo il mare. Il soldato di Napoleone ha lavorato colà come il legionario di Cesare».

Se ci togliete quest'ultima, e d'altronde giusta, reminiscenza napoleonica, la Dalmazia di Anatole France non è affatto dissimile da quella... di Enrico Corradini. Il chè prova quanto l'uno e l'altro vedessero con occhi sereni.

Un'altra Mostra del periodo natalizio

Contemporaneamente a quella della Permanente, da noi già veduta coi nostri lettori, altre mostre, in prevalenza di artisti cittadini, si sono aperte nelle sale d'arte della città. Già accennammo a quella del Salone Michelazzi in via Mazzini, parlando del ritratto ivi esposto da Gino Parin. E' questa una piccola mostra che si può chiamare anche aristocratica, e le pittrici vi hanno una parte di singolare importanza. Rivediamo, dopo parecchio tempo, la signora de Revicka, la gentile consorte del Console d'Ungheria: paesista di non comune chiarezza, ariosità, sincerità nell'interpretare motivi dei nostri dintorni, equilibrandoli in una bella luce tranquilla e facendovi valere la freschezza dei verdi, con percezione sicura. Una sorpresa per il brio, la fluidità, la squisitezza di certi accordi del colore, l'andamento cantante della pennellata; saranno i fiori della giovane Springer. E un'altra artista che si fa osservare è la signora Lanieri, con la sua natura morta un po' cupa, ma di ben regolati valori armonici intorno ai brevi battimenti di luce. Di altre artiste nostre più note non meraviglierà il trovare qui cose in verità assai belle: così i fiori della Lonza, che da alcun tempo va presentando pitture molto notevoli; così fiori e frutta della signora Schmidt (specialmente le frutta sono il suo forte), così un paio di quelle fini delicate vedute a mezzatempera, in tonalità discrete, che sono sempre riuscite tanto felicemente alla Glanzmann. Si deve dir brave a tutte queste signore.

Un mazzo di fiori presenta anche il Bergagna; e proprio uno di quei mazzi opulenti, ma ben ritmati, nei quali c'è ancora l'accento decorativo che un tempo gli fu caro. Un colorito molto saporito ha Attilio Fonda nella sua processione, mentre l'altro quadro è intonato di una giulività sgargiante. C'è un eccellente Lucano, un buon quadretto di paese dello Zangrando, ed uno molto castigatamente equilibrato del Cuccoli; altrove verdeggiano i paesaggi del Croci, del Ruzzier, del Ribera, e il Klodic profila un incrociatore sul chiaro mare di Trieste con la sua competenza in questa materia, e il Furlani si appoggia a note fondamentali di chiaroscuro per descrivere un gruppo di barche e i riflessi dell'acqua. Autore nuovo a questa mostra è il pittore che si firma Crosera: dipinge una natura morta, ben riposata nella brunita luce d'interno, e affrontata con una calma e una sicurezza che palesano uno studioso amore e una mano esperta. Il Maselli espone una delle sue più delicate acqueforti.

Un'opera di scultura completa la Mostra: è del Palmin: una danzatrice, dal ritmo molto abilmente suggerito nelle vesti, seguendo l'insegnamento delle scuole del giorno: nell'insieme una figurina di leggiadra modernità. **b.**

Il tè di domani al Savoia
pro Nido «Regina Elena»

E' vivo l'interessamento delle signore per il tè danzante benefico pro Nido «Regina Elena», che domani, mercoledì si terrà all'Albergo Savoia alle 17, riprendendo così la serie interrotta dei geniali e simpatici trattenimenti. Ha assicurato il suo intervento a detta riunione il tenore concittadino e noto artista Giusto Duiz che canterà alcuni pezzi.

Società Esercizi Telefonici
Concessionaria Telefoni Italia Meridionale e Sicilia

Prestito obbligazionario di Lit. 25.000.000
seconda emissione

La «S.E.T.» **SOCIETA' ESERCIZI TELEFONICI - NAPOLI**, ha iniziato dal **2 Gennaio** 1933-XI l'emissione di **N. 50.000 Obbligazioni 6%** rimborsabili al prezzo di Lit. 500 tutte per l'estrazione entro 25 anni al prezzo di

Lit. **465** più interessi

con un **rendimento netto** quindi del

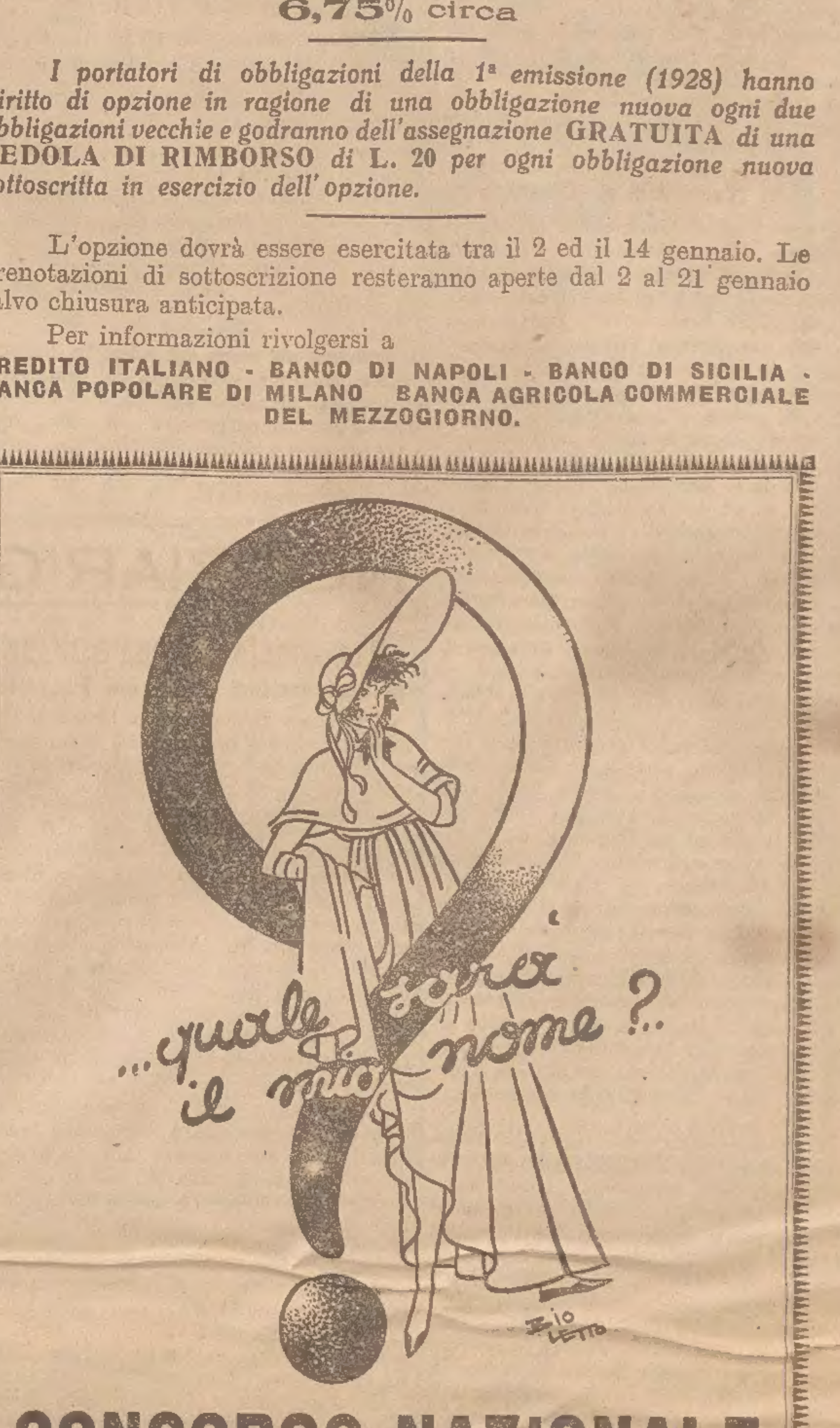
6,75% circa

I portatori di obbligazioni della 1ª emissione (1928) hanno diritto di opzione in ragione di una obbligazione nuova ogni due obbligazioni vecchie e godranno dell'assegnazione **GRATUITA** *di una* **CEDOLA DI RIMBORSO** *di L. 20 per ogni obbligazione nuova sottoscritta in esercizio dell'opzione.*

L'opzione dovrà essere esercitata tra il 2 ed il 14 gennaio. Le prenotazioni di sottoscrizione resteranno aperte dal 2 al 21 gennaio salvo chiusura anticipata.

Per informazioni rivolgersi a

CREDITO ITALIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE DI MILANO BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DEL MEZZOGIORNO.



CONCORSO NAZIONALE
per la sostituzione del nome alla Casa di Confezioni per Signora
"LA MERVEILLEUSE" di Torino
Premio unico in contanti LIRE DIECIMILA
Richiedere le norme del Concorso alla Sede della **MERVEILLEUSE** in TORINO, via Cavour, 15.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Imminente al TEATRO EXCELSIOR
UN FILM DALLA COMICITA' IRRESISTIBILE
Vi amo e sarete mia
DALLA COMMEDIA DI LOUIS VERNEUIL
PROTAGONISTI:
WILLY FRITSCH - CAMILLA HORN
EDIZIONE «U. F. A.»
PARLATO IN ITALIANO, nella versione CINES

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ASTERISCHI

Dove ha nevicato

Ha nevicato vicino a noi — dicevano l'altro giorno, quando ancora gli orizzonti erano offuscati dalle nubi e non si vedeva nulla di chiaro. — Ma domenica, con quella beatitudine di limpido sole, si discernevano nettamente le vicine nevi, ed erano molto più vicine di quanto credessimo: tutto d'argeno il Monte Re, tutto d'argento l'Auremiano fino alle falde, tutte d'argento le piramidi del Taiano: vibrazioni d'argento non sulle lontane Alpi, ma su quei monti di nostra famiglia che dal mondo alpino si protendono a guardare il mare. A Opicina, qualche crosterella di ghiaccio attestava che la notte era stata un po' rigida sull'altipiano; ma anche lassù, a trecentocinquanta metri, fiorivano ancora all'aria libera qualche crisantemo e le rose e, a riparo delle rocce, qualche citiso fresco di foglie nuove e di fiori, si meravigliava di un gennaio così poco crudele.

La voce di Radio Trieste da Tromsöe al Connecticut

Durante la stagione invernale la più propizia alle radioricezioni, i cosiddetti «pescatori d'onde» esplicano la loro massima attività, dando la caccia alle stazioni più lontane, che essi cercano di captare. Radio Trieste, che per la sua onda relativamente corta è, tra le stazioni italiane, quella che forse meglio si presta alla ricezione a grande distanza, è stata udita ultimamente molto bene in Paesi lontanissimi, come risulta dalle lettere che numerosi ascoltatori esteri hanno inviato alla Direzione della nostra stazione radiofonica. La trasmissione delle 8.15 (giornale radio e lista delle vivande) è stata captata più volte e con forte intensità in America, alle 2.15 locali: per esempio a Worcester nel Massachussetts, a Westport nel Connecticut, ed anche nel cuore di New York, sebbene la ricezione sia qui particolarmente difficile, per i disturbi prodotti dalle ferrovie elettriche elevate e sotterranee, ascensori, ecc., che giorno e notte sono in continuo movimento. Ma anche durante il giorno la portata di Radio Trieste è notevolissima. Le trasmissioni del Cantuccio dei Balilla vengono seguite regolarmente pure all'estero, e Mastro Remo riceve spesso delle lettere piene di espressioni entusiastiche da simpatizzanti svizzeri, romeni, inglesi, svedesi, ammirati dell'organizzazione balillesca in Italia, e il suo «alalà» di saluto arriva, forte e nitido, perfino a Tromsoë, nell'estremo nord della Norvegia, dove ora regna la lunga notte boreale.

E' interessante, con riguardo all'irradiazione delle onde, il fatto che degli ascoltatori americani, i quali ricevevano un giorno la nostra stazione in diversi punti degli Stati Uniti, molto distanti uno dall'altro, sono stati disturbati dal «fading» nello stesso istante. Sono da ricordare inoltre delle ricezioni avvenute nell'Atlantico del Sud, a 7000 km. di distanza, nel Giappone, e — pare — nella Nuova Zelanda, a quasi 20.000 km. L'Eiar può quindi essere soddisfatto di questi lusinghieri risultati, dovuti al perfetto funzionamento e ai modernissimi impianti della trasmittente triestina.

Una pubblicazione scientifica

Riceviamo, in estratto, uno studio dell'egregio prof. Giacomo Furlani, comparso nella *Rivista di Filosofia* su «La concezione del mondo fisico nella scienza moderna. Il Furlani si occupa del problema sempre tanto discusso dell'esistenza di una natura esterna allo spirito ed alla sua attività. Pone in rilievo il dualismo entro il postulato che ammette l'esistenza di questo mondo esterno, la cui essenza è inspiegabile con le immagini del nostro linguaggio ordinario e che solo la matematica ci può fare intravvedere, e la tesi che nega del tutto la realtà esterna e vede nella natura l'opera dello spirito umano. Il prof. Furlani ammette l'esistenza di questa realtà al di fuori di noi e, per arrivare a tale conclusione, passa in rapido esame tutti gli sviluppi della fisica moderna, portando il lettore per le scrabrose vie della teoria più nuove e complesse con la sicurezza e semplicità che gli sono abituali.

L'ing. Cavaglieri grande ufficiale

Con sovrano motu proprio il comm. Gino Cavaglieri, direttore generale delle Assicurazioni Generali, è stato recentemente promosso grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. L'alta onorificenza premia le particolari benemerenze che l'ing. Cavaglieri si è acquistato in oltre trent'anni di instancabile, intelligente attività, svolta attraverso numerosi importanti incarichi presso la potente Compagnia triestina. Tecnico espertissimo nel campo delle assicurazioni, il gr. uff. Cavaglieri ha saputo far valere nel posto di alta responsabilità che egli attualmente occupa, anche le sue non comuni doti d'amministratore oculato ed energico. La notizia di questo ambito riconoscimento sarà perciò appresa con vivo compiacimento da quanti conoscono e apprezzano le belle doti intellettuali e lo specchiato patriottismo dell'ing. Cavaglieri, cui ci è gradito dovere porgere con le altre numerosissime che gli perverranno in questa lieta occasione, anche le nostre più vive congratulazioni.

La conferenza Rimini all'"Artis Amici„ su Aldo Mayer scrittore

Come abbiamo ripetutamente annunciato, domani sera alle 21 Pia Rimini inaugurerà al Circolo Artis Amici il suo ciclo di «cronache parlate» su alcuni interessanti scrittori contemporanei, analizzando la personalità di Aldo Mayer scrittore. C'è la più viva attesa per questa attraente serata, nella quale Pia Rimini si propone d'iniziare la sua «campagna» per avvicinare il pubblico dei lettori allo spirito di chi scrive.

Le riunioni all'Associazione medica

Venerdì 13 alle 19.30, si terrà l'XI riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Luigi Stepancich: «Osservazioni fatte sul trattamento di alcuni casi di tetano». 2) Dott. Mario Geyer: «Sulla presenza nella mola vescicolare di una sostanza stimolante la tiroide (ricerche sperimentali)». Lunedì 16, alle 19.30: «Presentazione e illustrazione di casi clinici».

Ai funerali dell'operatore cinematografico Giovanni Cleva, mancato ai vivi in giovane età, svoltisi ieri alle 15.30, partecipò il Sindacato del personale dello spettacolo con il gagliardetto e con larga rappresentanza del gruppo operatori.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corsi allievi ufficiali di complemento. Si rammenta agli interessati che le iscrizioni ai corsi allievi ufficiali si chiudono irrevocabilmente sabato 14 gennaio.

Esami finali premilitari II corso. I premilitari iscritti al II corso (classi 1913, 1912 e precedenti) che avevano l'obbligo della frequenza sono tenuti a presentarsi nei giorni 10, 11 e 12 alla sede di questo Comando (via dell'Università 7) nelle ore d'ufficio per comunicazioni inerenti agli esami finali. Gli esami si svolgeranno nella giornata del 15 gennaio.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Adunata reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti sciatori sono comandati di presentarsi mercoledì alle 20 al Comando (piazza Verdi 1) portando seco una fotografia. Verrano composte le squadre che dovranno partecipare alle gare di domenica 15 corrente a Tarvisio, dal risultato delle quali sortiranno gli elementi che dovranno poi partecipare ai Campionati nazionali tra Fasci Giovanili di Combattimento, che si effettueranno dopo la metà di febbraio nell'Alta Pusteria.

Aumento del dazio sul coke. La Federazione provinciale fascista del commercio avverte gli interessati che l'aumento del dazio d'importazione sul coke, in caso di contratti già stipulati ma ancora da eseguirsi, va, come d'uso, a carico dei compratori.

Gruppo Universitario Fascista

Il concorso di «Gioventù Fascista». Con riferimento alle norme del concorso di *Gioventù Fascista*, decadale del P. N. F., pubblicate nel numero 35 del giornale stesso e secondo le quali i lavori di cui si tratta dovranno pervenire alla Direzione del giornale per tramite delle Segreterie dei G. U. F. e dei Comandi del F. G. C., l'Ufficio stampa del G. U. F. è a disposizione dei camerati del Gruppo seralmente, dalle 17.30 alle 19.

Appartamenti e locali sfitti

A cura della locale Associazione fascista della proprietà edilizia uscirà tra giorni il secondo numero dell'opuscoletto contenente l'elenco degli appartamenti e locali vari d'affittare nella città di Trieste. La raccolta è stata effettuata con i dati trasmessi direttamente dai proprietari ed amministratori e integrati dagli uffici dell'Associazione attraverso indagini dirette. Detta pubblicazione, supplemento del bollettino *La proprietà edilizia della Venezia Giulia*, costituisce un nuovo servizio che l'Associazione sviluppa nell'interesse della proprietà immobiliare della nostra città.

L'Associazione richiama l'attenzione dei proprietari e amministratori sulla opportunità e necessità di una costante collaborazione attraverso il regolare invio dei dati relativi alle disponibilità dei quartieri e locali sfitti. E' evidente che la pubblicazione in parola faciliterà in modo rilevante le ricerche di quartieri da parte dell'inquilinato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato regionale di sci fra Universitari e Giovani Fascisti

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste indice e organizza il I campionato regionale di sci a squadre tra Universitari e Giovani Fascisti, che avrà luogo il giorno 15 gennaio 1933-XI.

La gara, che è libera a tutti i G. U. F. della Venezia Giulia, si svolgerà su un percorso di 12 km. circa, comprendente salita, discesa e piano. Ogni G. U. F. o F. G. C. potrà partecipare con una o più squadre. Alla categoria «Universitari» possono partecipare gli studenti di qualunque Università del Regno e regolarmente iscritti ad un G. U. F. o N. U. F. della Venezia Giulia. Le squadre saranno formate da tre sciatori ed una riserva.

La partenza sarà data per tutti i componenti la squadra allo stesso tempo; l'arrivo dovrà essere fatto in gruppo e con la squadra al completo. Il tempo dell'arrivo sarà quello dello sciatore della squadra che per ultimo taglierà il traguardo.

La classifica comprenderà le tre seguenti categorie: a) Universitari fascisti; b) Giovani Fascisti non valligiani; c) Giovani Fascisti valligiani. Tutti i concorrenti devono essere federati alla F. I. S.

Il tempo massimo verrà fissato dalla giuria; ad ogni modo non sarà minore della metà in più del tempo impiegato dalla squadra prima classificata.

Le squadre concorrenti dovranno essere presenti all'appello, che verrà fatto al traguardo di partenza 15 minuti prima dell'inizio della gara. Non è stabilito alcun limite di tempo fra la partenza di una squadra e quella della successiva. Spetta alla giuria di fissarlo secondo il numero delle squadre partecipanti.

Le iscrizioni dovranno pervenire al G. U. F. di Trieste (Riva III Novembre 1) entro le 19 del giorno 13 gennaio. Non saranno accettate le iscrizioni che perverranno senza essere accompagnate da una dichiarazione del segretario politico del G. U. F. o del comandante del F. G. C. comprovante la qualifica di Universitario o Giovane Fascista di ogni componente le squadre partecipanti, e dalla rispettiva quota d'iscrizione (lire 10 per squadra).

Saranno premiati i componenti delle prime quattro squadre classificate nelle singole categorie ed i G. U. F. ed i F. G. C. primi quattro classificati nelle singole categorie, più vari premi speciali, I componenti le squadre arrivate in tempo massimo riceveranno una medaglia ricordo.

Ecco il programma di questa interessante manifestazione sciatoria: sabato 14 gennaio, ore 22: riunione della giuria all'Albergo Schnablegger; ore 22.30: sorteggio dei numeri di partenza. Domenica 15 gennaio, ore 8.45: adunata e appello delle squadre concorrenti al traguardo di partenza (campi della teleferica); ore 9: inizio della gara; ore 16: premiazione in sala del Municipio.

I treni bianchi per Tarvisio

L'attività sciatoria batte il suo ritmo pieno, e per merito dello Sci Club Monte Tricorno, del Dopolavoro e dell'Alpina, essa promette le maggiori soddisfazioni e le più belle mète a coloro che l'abbracciano. Quest'anno gli sciatori triestini avranno campo di svolgere un'ottima stagione, chè il lavoro preparatorio degli organizzatori è stato portato a compimento con sagacia e tempestività, trovando essi piena e fervida collaborazione in quanti presiedono le sorti dello sport della neve e in quanti possono, con mezzi diversi, agevolarne lo sviluppo.

I «treni bianchi» verranno effettuati, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale di Trieste, dallo Sci Club Monte Tricorno in collaborazione con la locale Sezione del Club Alpino Italiano. I primo treno verrà effettuato domenica prossima, in occasione dei campionati regionali del G. U. F. e del campionato triestino.

Il prezzo di passaggio sarà di lire 24 per persona, tanto per le partenze del sabato pomeriggio (150 posti) come pure della domenica mattina (600 posti circa). Per rendere il prezzo di passaggio più economico per la larga massa dei dopolavoristi, è stato fissato per il treno in partenza la domenica mattina il prezzo ridotto di lire 18 per persona, di cui si potrà approfittare indistintamente con una speciale tessera del costo di lire 11 valida per tutti i treni, tessera che oltre la riduzione del prezzo di passaggio a lire 18 per viaggio, darà pure diritto alla precedenza sull'acquisto dei biglietti stessi. Al possessore della tessera verrà assicurato un minimo di 5 treni domenicali per Tarvisio. Qualora venissero sospesi dei treni, verrà rimborsato al possessore della tessera, verso restituzione della stessa, a fine stagione, l'importo di lire 2 per ogni treno effettuato in meno. Le tessere verranno rilasciate negli uffici del locale Dopolavoro provinciale, dalla Società Alpina delle Giulie e dallo Sci Club Monte Tricorno. I soci delle società aderenti all'O. N. D. si rivolgeranno per il rilascio delle rispettive tessere al proprio circolo. I biglietti saranno in vendita a partire da oggi nella sede del Dopolavoro provinciale, della Società Alpina delle Giulie, dello Sci Club Monte Tricorno ed in alcuni negozi sportivi. La vendita si chiuderà venerdì sera alle 20.

Il campionato triestino che si svolgerà a Tarvisio sotto l'organizzazione attivissima del G. U. F. e dello Sci Club Monte Tricorno, è certamente una delle manifestazioni più interessanti del programma iniziale e varrà ad attirare una folla insolita nella zona adiacente alla cittadina di Tarvisio.

Un'importante riunione per le manifestazioni invernali dell'O. N. D.

Ieri sera alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale si sono riuniti tutti i direttori delle sezioni escursionistiche e sciatorie dei sodalizi dopolavoristi per prendere parte alla discussione sulle nuove magnifiche manifestazioni invernali indette dal suddetto ente. Oltre al cav. uff. dott. Giuseppe Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D. che presiedeva la riunione era presente anche il dott. Renato Mori, reggente l'Eiar.

Aperta la seduta il dott. Fenu dopo aver portato il saluto cordiale e affettuoso del Segretario federale comm. Carlo Perusino, ha spiegato ampiamente le modalità per la partecipazione dei dopolavoristi alla marcia radio-sciatoria che avrà luogo a Postumia. Alla discussione è intervenuto anche il dott. Mori, che ha dato ai presenti ampi ragguagli tecnici sull'importante manifestazione. Ha poi nuovamente parlato il dott. Fenu, il quale ha illustrato l'interessante manifestazione sciatoria di Montenero d'Idria, che si terrà, come è noto, il 22 gennaio, con la partecipazione di tutte le rappresentanze dopolavoristiche della Venezia Giulia. I dirigenti delle sezioni sportive dei Dopolavoro della città, hanno assicurato la massima partecipazione dei soci dei rispettivi sodalizi. Dopo alcuni altri chiarimenti sull'attività sciatoria dei vari circoli, la riunione ha avuto termine.

Il campionato di corsa campestre del Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale ricorda ai sodalizi dopolavoristici che il IV campionato provinciale di corsa campestre per dopolavoristi si terrà domenica prossima 15 corrente. L'adunata avrà luogo all'ippodromo di Montebello secondo le modalità già da tempo comunicate ai sodalizi dipendenti.

Il bollettino delle nevi. La F. I. E. comunica le seguenti notizie sullo stato della neve: Bardonecchia: sereno, 0 gradi, cm. 10 gelata; Cortina d'Ampezzo: sereno, —3, cm. 20 farinosa; Loqua: nevica, —1, cm. 15 farinosa; Montenero d'Idria: nevica, cm. 10 farinosa; Tarvisio: sereno, —8, cm. 20 farinosa, campi cm. 30 farinosa.

Gita sciatoria a Montenero d'Idria. Per domenica 15 corr. viene indetta dall'A. S. S. A. una gita sciatoria a Montenero. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente giovedì. Per iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via S. Francesco 4, scala II.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il prof. Marino Szombathely terrà una lettura dantesca: riassunta l'esposizione fatta l'anno scorso, chiuderà il commento del canto secondo dell'Inferno.

Domani nella stessa sala il chiaro dott. P. Cheni tratterà l'interessante argomento «La critica alla psicoanalisi».

Oggi scade il termine per la tassa governativa esercizi pubblici

Si rammenta a tutti i proprietari di alberghi, caffè, trattorie, bar, buffets, fiaschetterie, osterie, bettole, caffè popolari, ecc. in possesso di licenza di R. Questura, che oggi, 10 corrente, scade improrogabilmente il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa. Ulteriori dilazioni non saranno in nessun caso concesse e i ritardatori dovranno pagare la doppia tassa.

Corso di economia agraria alla R. Università. Il prof. Domenico Tamaro riprenderà domani mercoledì 11 le lezioni del corso di economia agraria alla R. Università, con orario al mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 17. Le due lezioni di questa settimana hanno per argomento «L'organizzazione economica dell'agricoltura. Impiego e ripartizione dei capitali. Benefici presumibili».

Le sevizie alla piccola cecoslovacca

Come si giustifica il barone - Anche l'istitutrice arrestata

UDINE, 9

Viva impressione ha suscitato nell'Udinese l'arresto del barone Riccardo Ubelli Mattencloid di Orlova, Provincia di Praga, avvenuto, come abbiamo brevemente annunciato, in seguito all'accusa di avere seviziato, in correità con un'istitutrice, la propria figliuola Giovanna.

Le voci dei maltrattamenti

Come noto, da circa un anno il barone Mattencloid, acquistata una magnifica tenuta del conte Leonardo Caiselli, aveva preso stabile dimora in Corbello di Pavia di Udine, assieme alla piccola figlia adottiva Giovanna di 5 anni, alla sorella Amalia e all'istitutrice Giovanna Zeketmeier, di 29 anni, una bellissima donna, che sembra fosse l'amica del barone Ubelli e sorella di sua moglie, che vive separata in Boemia. Dopo qualche tempo, avvenne che in paese si cominciasse a dire che la piccola Giovanna era torturata dall'istitutrice, la quale l'avrebbe fatta dormire sulla paglia, tenuta rinchiusa in un sacco e anche replicatamente percossa. Da notarsi che la bambina, una creaturina esile e pallida, era sempre sorvegliata e che le veniva impedito di intrattenersi con le persone del paese. Pure una volta eludendo questa vigilanza ella potè introdursi in casa d'un contadino, alla moglie del quale, tremando, disse di avere fame e chiese da mangiare. Le fu data della polenta che divorò avidamente come persona che avesse da molto digiunato.

Il Podestà del paese, a conoscenza delle chiacchiere che si facevano e delle voci che correvano sul barone di Mattencloid e sulla sua bella istitutrice, pensò di informare l'autorità giudiziaria e i carabinieri vennero incaricati di eseguire le indagini. Fu così appurato che molte delle accuse che la voce pubblica aveva levate erano vere e che effettivamente la piccina era sottoposta ad un trattamento non confacente con i nostri sistemi di educazione. Risultò pure vero che era stata messa, per spaventarla, in un sacco. Una visita ordinata dalle autorità stesse e fatta dal medico del paese, dott. Pittoni, fece constatare sul corpicino tracce di lividure originate da percosse. Venne perciò ordinato ed eseguito l'arresto dell'istitutrice Giovanna Zeketmeier, la quale, lungamente interrogata dal nostro Procuratore del Re, indusse a sua discolpa di aver così agito per ordine del barone di Mattencloid e perchè così si usa educare i figliuoli in Boemia. (!?)

Un colpo di scena

Ieri si è avuto un vero colpo di scena giacchè in seguito alle nuove indagini dell'istruttoria l'autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura contro il barone di Mattencloid e la sorella Amalia. Questa però con la piccola Giovanna è riuscita a riparare all'estero, mentre il barone di Mattencloid si è costituito ieri sera al comandante la Compagnia dei carabinieri. Il barone Ubelli di Mattencloid, che ha 42 anni, è stato subito passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'istruttoria è stata affidata al sostituto Procuratore del Re cav. dott. Dell'Antonio, il quale ha proceduto subito ad un primo interrogatorio del barone. Questi ha affermato di aver adottato la piccola Giovanna togliendola da un istituto viennese, dopo essersi separato dalla moglie che vive colà. La piccina venne affidata alla governante Giovanna Zeketmeier, la quale seguì il barone e la sorella sua, baronessa Amalia, nella tenuta di Corbello.

In merito ai maltrattamenti cui la piccola Giovanna veniva sottoposta dalla governante, il barone non ha nè negato nè affermato. Si è limitato a dire che tali erano i costumi correzionali che si adottano in Cecoslovacchia e che non ritiene si sia comunque esorbitato nel metodo. Gli è stato contestato come la baronessa Amalia sia partita per l'estero assieme alla piccola Giovanna ed egli ha spiegato di aver preso tale disposizione perchè immaginava che la autorità avrebbe potuto togliergli la patria potestà, e consegnare la piccola ad altra famiglia, ciò che egli voleva evitare.

Anche contro la sorella baronessa Amalia di Mattencloid è stato spiccato mandato di cattura e tutti e tre verranno rinviati a giudizio per maltrattamenti in famiglia.

Le indagini dell'autorità

Della cosa sta pure occupandosi l'autorità consolare cecoslovacca, residente a Trieste, che già ha preso contatto con l'autorità giudiziaria.

Secondo alcuni testimoni sentiti dall'autorità giudiziaria, la bambina veniva sovente udita urlare nell'interno del palazzo, ciò che diede origine a voci che venisse seviziata.

Questo non è stato però appurato dall'autorità, la quale non ha ancora potuto stabilire il movente dei maltrattamenti sempre fatti dalla governante, la quale persiste a dire che questi erano gli ordini ricevuti dal barone di Mattencloid e che corrispondevano ai metodi di correzione usati in Boemia!

La Mostra del pittore Bastianutto

Il pittore Riccardo Bastianutto è ancora giovane e non molto conosciuto; dipinge tuttavia da parecchi anni. Visse a lungo lontano da Trieste; si fece ricordare a quando a quando con piccoli dipinti nelle mostre locali; ma una vera continuità di contatto non v'è stata tra lui e il pubblico nostro. Perciò questo rimane gradevolmente sorpreso dell'ottima mostra di disegni e di pitture che egli presenta ora nella sala Jerco.

Meno sorpresi ne siamo noi, in quanto conoscevamo le attitudini di pittore del Bastianutto fin dai suoi primissimi esperimenti. Certo la sua visione pittorica era allora molto diversa da quella che oggi egli persegue. E anche in talune delle opere esposte nella sala di via Bellini possiamo veder le tracce della sua evoluzione: dagli studi di fiori sentiti come tema decorativo a quelli che aggiungono alla fluida delicatezza del tono un libero respiro pittorico; dalla coscienziosa e brava natura morta, con le uova e la tovaglia d'obbligo, dov'egli padroneggia la forma in difficili rapporti di colore, alle nitide «cassette» espresse con appropriatezza in una limpida quiete di sole. Nelle «Mura e neve», che egli espose qualche anno addietro, c'è già un sentire più intimo, e una pittura che non si lascia tentare fuor dall'esenziale austerità del suo tema. E nel ritratto di ragazzina l'intuizione del carattere e la forma della testa sono ricavate con una parsimonia e una fermezza di mezzi assolutamente notevole.

Le pitture più nuove del Bastianutto, prevalentemente di paesaggio (benchè ci sia anche uno schizzo d'infante infonato con vivace freschezza) appartengono all'odierno indirizzo paesistico, tutto fondato sull'evocazione fugace e palpitante delle cose nel loro involucro aereo. Parecchi di questi paesaggi sono molto pregevoli; così il panorama «Regate nel golfo» con le sonanti luci metalliche nel fondo; così l'energica impressione dello scafo del «Conte di Savoia» e il vivido gioco di riflessi nelle «Case di pescatori» e tanti altri. Ma più completo risultato è raggiunto dall'artista nel suo quadro «Binari», dove con poche alternative di toni d'esemplare veracità e leggerezza, egli riesce a una costruzione aerea piena di evidenza e solidità.

Il Bastianutto muove da una preparazione molto seria; e ne fanno fede i suoi grandi disegni di nudo, ben concepiti e condotti con una mano sicura e leale.

b.

Lo sviluppo e la crescenza degli individui

Un interessante volume del dott. Pollitzer e Tallarico

Il dott. Renato Pollitzer, stabilito a Roma fin dagli anni della guerra, libero docente di pediatria in quella Università e professionista molto stimato, ha accresciuto le sue già numerose pubblicazioni mediche con un libro interessantissimo, scritto in collaborazione col dott. G. Tallarico: «Lo sviluppo e la crescenza degli individui» (Torino, Fratelli Bocca).

Il volume fa parte della «Piccola biblioteca di scienze moderne» e si rivolge ad un vasto pubblico di lettori, a tutti quelli che, avendo soltanto una cognizione superficiale di questioni mediche e biologiche, desiderano mettere in chiaro le proprie idee intorno ad alcuni problemi essenziali della vita. La prima parte — teorica — si rivolge per l'appunto ad essi, con un capitolo sulle «Leggi biologiche generali» e sull'«Accrescimento degli animali e dell'uomo». La seconda parte invece che della prima è derivazione diretta, acquista un valore pratico, in quanto gli autori vi parlano dei «Fattori che influiscono sull'accrescimento e sullo sviluppo», trattando diffusamente dello sviluppo dell'uomo e, in modo particolare, del bambino.

Quando il profondo conoscitore di una data materia si trova nella condizione di dare delle spiegazioni in merito agli ignoranti o semplicemente ai profani, un continuo pericolo lo minaccia: quello di presupporre nei suoi ascoltatori delle cognizioni che a lui sembrano ovvie e che in realtà non lo sono. Mancando in tal modo delle basi, la sua spiegazione risulta oscura, anche se esposta in forma chiara ed efficace.

Per evitare tale pericolo, i due medici Tallarico e Pollitzer cominciano a svolgere il loro soggetto dal punto estremo al quale la biologia è, fino ad oggi, risalita: dalla cellula e dai protozoi, cioè i più piccoli e primitivi esseri viventi formati da una sola cellula, nonchè dalla verità assiomatica che sulla terra la vita è sempre esistita, formando una differenza sostanziale tra la materia «viva» e la «non viva»; scomponibile questa, misteriosa quella. Quindi la spiegazione segue il suo corso, con grande chiarezza e semplicità, cosicchè dalla cellula, piccola in sè ma immensa per tutto quanto ne deriva, il quadro a mano a mano si allarga, guidato da un rigor logico che rivela gli scienziati, ma vivo, movimentato, colorito, efficace.

Non è qui il caso di seguire i due medici nella loro esposizione. Il lettore profano troverà che, molto spesso, egli rassomiglia al bambino. Con una differenza. Che il bambino, quando non capisce qualcosa, anche se è cosa di tutti i giorni, chiede subito: Perchè? L'adulto invece, i suoi perchè li abbandona via via lungo le strade della vita, per timore di apparire troppo ignorante, per apatia, perchè ha fretta. Ma, in questo libro, di perchè ne ritrova tanti, anche quelli che non aveva mai pensato di formulare. O meglio, trova le relative spiegazioni, le quali vertono tutte sui dati essenziali della nostra esistenza umana.

Stabilite le leggi biologiche generali e quelle particolari dell'accrescimento, i due autori suddividono in tre gruppi i fattori che su tale accrescimento influiscono: la costituzione in cui rientrano le eredità, la razza e le glandole endocrine; l'alimentazione, considerata secondo il valore nutritivo contenuto nei vari cibi e consistente nelle albumine, nei grassi, negli idrati di carbonio (zuccheri e farine), negli elementi inorganici (acqua e sale), nelle vitamine; infine l'ambiente, ossia la temperatura, la luce e le altre radiazioni. Il capitolo sull'alimentazione è d'interesse eminentemente pratico, e già immagino tutti coloro che, leggendo questo libro, vorranno prima di ogni altra cosa, erudirsi in materia di vitamine. Le troveranno elencate tutte otto, designata ciascuna da una lettera dell'alfabeto, contenuta ciascuna in un altro cibo, avente ciascuna un diverso influsso sullo sviluppo dell'individuo.

Ma anche dove tratta questioni meno «all'ordine del giorno», il libro può interessare la gran massa del pubblico, per il quale appunto i due autori hanno compiuto questo lavoro di divulgazione.

L. T.

G. Tallarico e R. Pollitzer: «Lo sviluppo e la crescenza degli individui» (Torino, Bocca, lire 20).

1289 detenuti scarcerati in seguito all'amnistia

UDINE, 9

A tutto il 31 dicembre scorso, per effetto dell'amnisia, venivano scarcerati 1289 condannati, e cioè dal Tribunale di Udine 118, Pretura di Cervignano 39, di Cividale 59, Codroipo 49, Latisana 148, Maniago 53, Palmanova 97, Pordenone 328, San Daniele 39, San Vito al Tagliamento 95, Spilimbergo 73, Tarcento 72, Udine 119.

Amnistia concessa ad imputati: dal Tribunale 167, dalla Pretura di Cervignano 118, Cividale 186, Codroipo 24, Latisana 93, Maniago 57, Palmanova 77, Pordenone 281, San Daniele 62, San Vito al Tagliamento 73, Spilimbergo 37, Tarcento 122, Udine 1052. Totale 2341. Totale complessivo 3629.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 9

Il Duce per uno scolaro. Il Balilla tredicenne Giovanni Zonta, di Umberto, desiderando di frequentare questa Regia Scuola di avviamento al lavoro, ma impossibilitato a farlo causa la disagiata condizione dei suoi genitori, scriveva una lettera di preghiera al Duce. Infatti in questi giorni lo Zonta veniva chiamato dal direttore della scuola che gli notificava come il Duce accogliendo il suo intenso desiderio, lo aveva esonerato dalle tasse scolastiche disponendo per la fornitura gratuita dei libri necessari. L'atto generoso di S. E. il Capo del Governo ha prodotto un senso di viva e rispettosa riconoscenza nella cittadinanza.

La pazza corsa di due cavalli. Ieri verso le 15, due cavalli attaccati ad un carro, datisi a corsa pazza per la via Duca d'Aosta, mettevano in serio pericolo l'incolumità dei passanti e stavano già per cozzare contro due automobili che in quel momento sopraggiungevano, quando animosamente il sig. Giuseppe Miniussi, visto il pericolo, saltò sul carro e, afferrate le redini, riuscì con uno sforzo erculeo a fermare i due animali che vennero presi in consegna dal loro legittimo proprietario.

Con una bottiglia. La ventiseienne Teodolinda Gon fu Antonio, abitante a Staranzano, stava pulendo una bottiglia, la quale, spezzatasi, le produsse una lesione alla mano destra. Recatasi all'Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico di turno le constatava un taglio, giudicato guaribile in una decina di giorni.

Bimba ustionata. La bimba di due anni Jolanda Lamestà di Vincenzo, mentre ieri giuocava in cucina, posò una manina sopra la piastra arroventata del focolaio, riportando dolorose ustioni. Venne tosto trasportata all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il sanitario di turio le riscontrò scottature di primo e secondo grado, giudicate guaribili in giorni dieci.

La gita ad Aquileia. Ieri una comitiva di giovani monfalconesi ha compiuto una gita ciclistica ad Aquileia, ove ha visitato il museo, la basilica e reso omaggio ai Militi Ignoti.

E. ZACCONI

LA PASTICCA DEL RE SOLE è davvero efficacissima contro la tosse perciò da raccomandarsi agli artisti drammatici, lirici ed agli oratori in genere.

ERMETE ZACCONI

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO

ARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Provate e giudicate!

Quanti e poi quanti si rovinano i denti lentamente, ma infallibilmente coll'uso di paste dentifricie assolutamente inadatte per la cura dei denti. Conoscete la nuova Pasta dentifricia ODOL? Tutti coloro che l'hanno provata una sola volta, non usano più altre paste dentifricie, perchè la pasta dentifricia ODOL mantiene sani i denti, è antisettica, rinfresca la bocca ed è di sapore gradevole.

Imminente al TEATRO NAZIONALE

IL SORRISO LUMINOSO E LA GRAZIA DI

Lilian Harwey

in una spumeggiante commedia realizzata con grande fascino dalla «U. F. A.»:

Amore vince

Una deliziosa donnina al centro di un'originalissima situazione romantica:

lacrimucce, strilli d'innamorata, piccole follie, canzoni...

PIU' LUCE CON MINOR SPESA

Quante lampade consumano corrente nel vostro stabilimento? Quante nella vostra casa? Molte certamente. Il loro costo rappresenta quindi una spesa notevole. Ebbene voi potrete compensare completamente questa spesa adoperando lampade PHILIPS che fanno molta luce con forte risparmio di corrente.

PHILIPS

MAGGIOR LUCE • MINOR CONSUMO

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 1, telef. 97-63

[R]uzzola dalle scale e si frattura un fe[more]

La ragazzina Maria Dodich, di 12 anni, abitante al n. 25 di Castelnuovo d'Istria, per recarsi a vedere il padre ammazzare un maiale in un recinto adiacente alla sua abitazione, scese le scale così in fretta che, messo sbadatamente un piede in fallo, scivolò e cadde ruzzolando per tutta la lunghezza di una rampa. Riportata la frattura del femore destro, la Dodich venne subito soccorsa da alcuni casigliani e dai famigliari i quali provvidero poi a farla trasportare all'Ospedale Regina Elena. Quivi i medici l'hano fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandola guaribile in 6-8 settimane.

Un'altra caduta dalle scale
Un malleolo fratturato

Accortasi d'essere in ritardo con l'orario d'ufficio, la sessantenne Maria Lorenzin, occupata presso la Assicurazioni Generali, si affrettò ad uscire di casa, ma, nello scendere le scale, disgraziatamente inciampò in modo da cadere distesa sui gradini. Premurosamente soccorsa da alcuni inquilini, la poveretta venne accompagnata nella sua abitazione, da dove gli infermieri della Guardia medica provvidero a trasportarla, con l'autolettiga, all'Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di turno all'astanteria, avendole riscontrato la frattura del malleolo sinistro, la faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno.

La brutta caduta di una sessantenne

La casalinga Luigia Tanzi, di 64 anni, abitante al n. 6 di via del Muraglione, si accingeva l'altra sera a scendere le scale di casa allorchè, scivolata su una buccia d'arancio, cadde sui gradini riportando la frattura del femore destro. Soccorsa da alcuni inquilini che stavano rincasando, la poveretta venne portata a braccia nella sua abitazione, dove ricevette le prime cure dai familiari, i quali, ieri, considerata la gravità del caso, la fecero trasportare, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, dove dovrà rimanere degente 10 o 12 settimane.

Percossa dal marito

Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena la ventitreenne Jolanda Pulsator, portinaia nello stabile n. 22 di via S. Michele, per farsi medicare alcune contusioni escoriate alla fronte e una forte contusione al torace. Medicata dal sanitario di turno e giudicata guaribile in una settimana, salvo complicazioni, la Pulsator dichiarò di essere stata percossa poco prima, nella propria abitazione dal marito, in seguito a un diverbio per questioni familiari.

Alla Guardia medica

Nel disporre la tovaglia sulla tavola della cucina, la casalinga Virginia Capponi, di 35 anni, abitante al Viale Regina Elena, incespicò, ieri nel pomeriggio, contro una panchetta, in modo che, perduto l'equilibrio, andò a finire pesantemente al suolo. Rialzata dai familiari, la donna, che nella caduta aveva riportato una contusione escoriata allo zigoma destro, fu accompagnata alla Guardia medica ed ivi sottoposta dal sanitario di turno alle cure del caso.

— Ieri mentre stava facendo il bucato la casalinga Luigia Greatti, di 72 anni, abitante in via Ugo Polonio si produsso una leggera ferita al dito medio della mano destra. Le medicazioni del caso le furono prodigate alla Guardia medica, ove la Greatti si recò subito dopo l'infortunio casalingo.

Bambini alle prese coi cani. Ieri nel pomeriggio, la dodicenne Maria Milleri, abitante al n. 32 del viale XX Settembre, mentre si recava a fare degli acquisti in un vicino negozio di commestibili, fu assalita da un cane randagio il quale le fece alcuni graffi al polpaccio destro. La Milleri, riuscita ad allontanare il cagnaccio, con l'aiuto di un congionto, fu più tardi accompagnata alla Guardia medica, ove fu medicata.

— Un'uguale disavventura toccò pure, ieri, nel pomeriggio, all'apprendista meccanico Francesco Briseeck, di 16 anni, abitante a Villa Opicina N. 208. Il Briseeck, dopo aver effettuato un lavoro in uno stabile della località, si accingeva a far ritorno all'officina, quando, nei pressi di un sentiero che conduce all'Obelisco, fu avvicinato da un cane randagio che, ringhiando, lo seguì per qualche passo. Intimorito, il giovanetto stava per darsi alla fuga ma la bestia, raggiuntolo con un balzo lo addentò al polpaccio, lasciando la presa solo dopo viva lotta. Nella tema di un'infezione, il Briseeck scese, zoppicando, in città e si recò a farsi cauterizzare la ferita all'astanteria della Guardia medica.

Colto da capogiro batte contro un tram. Nel pomeriggio di ieri il ventiquattrenne Giorgio Arbanassich, abitante al n. 12 di via Canova, mentre in piazza Goldoni, attendeva il passaggio di un tranvai, fu colto da un improvviso capogiro per cui, piegatosi in avanti, andò a battere la testa contro una motrice tranviaria. Soccorso dai presenti l'Arbanassich, che fortunatamente non aveva riportato alcuna grave lesione, venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena dal vigile Santo Fabbro del IV settore.

La mano dell'autista. L'autista Angelo Murari, di 42 anni, abitante in via Fabio Severo n. 44, mentre era intento ieri sera a lubrificare il motore di un'automobile, si produsse una leggera ferita alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, il Murari ricevette le cure necessarie, dopo le quali, dichiarato guaribile in pochi giorni, potè rincasare.

L'infortunio della domestica. La domestica Daniza Coss, di 20 anni, abitante in via Tagliapietra n. 3, ieri sera, nel tagliare un pezzo di carne, si produsse una ferita abbastanza profonda al palmo della mano destra. Fasciatasi alla meglio, la giovane si recò poco dopo alla Guardia medica, ove ricevette le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

La caduta di Renato. Iersera, nel salire le scale di casa il decenne Renato Roiz, abitante in via Imbriani, incespicò e cadde producendosi una lesione all'indice della mano destra. Dalla madre fu poi accompagnato alla vicina Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione lo dichiarò guaribile in quattro o cinque giorni.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle 12 del 1.o gennaio alle 12 del 7 corr. le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 8, scarlattina 14, febbre tifoidea 4, paratifo 2.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: assortimento lampadari e lampade da tavolo elettriche, macchine da cucire e da scrivere, vasca da bagno, pianini, cassa controllo, ecc.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal dott. Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo*, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.) per onorare la memoria del tipografo Guido Quaiatti.

Per onorare la memoria di Guido Quaiatti, dalle cugine Anna Maria Degrassi lire 15 pro Chiesa S. Maria Maggiore (minestra dei poveri).

In occasione di un lieto avvenimento in famiglia, da Giustina e Silvio Rustia lire 250 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 50 pro Comitato scarcerati e lire 50 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza.

Per onorare la memoria di Giovanni Schifflin, dalla famiglia Eugenio Periatti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Berta Robelli, Steffy Palmara e Bianca Somazzi lire 15 pro Congr. di Carità; da Maria e Gianni de Beden lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giannina e Cecilia Rusca lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30 pro Guardia Medica; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Paola ved. Buttoraz, dalla famiglia Jost lire 25 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Per onorare la memoria di Enrico Mortara, dal Corpo Vigili al fuoco lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bruno Stransky, da Eduardo Savelli lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Matilde e Elsa Newrly lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Brunetta Tommasini, dagli impiegati della ditta R. Brunner e Co. lire 60, da Lucia Widmer lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, dall'ing. Oscar e Katie Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel trigesimo della morte della compianta maestra Augusta Bizai, da un gruppo d'impiegati comunali lire 108 pro Scuola F. Carniel (patronato).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile sorella, nel I anniversario della morte, da Carla ved. Colognatti lire 50 pro Guardia Medica.

Da Luigi Ricci lire 25 pro Befana del Rittmeyer, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica.

Da Nora Nagelschmidt lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Da Marino Tarabochia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (Befana).

Dagli operai delle officine tranviarie lire 12 pro Asilo Rittmeyer; da A. M. lire 20 pro Guardia Medica; da Z. W. lire 50, dalla ditta V. Bouchs lire 5 pro Opera difesa dei minorenni; dalla famiglia Cuccagna lire 25 pro Circolo personale Alberghiero Marittimo.

L'atto onesto di un Balilla

POLA, 9

Il Balilla Giulio Proverbio della nostra città, rinvenne l'altro giorno al mercato centrale, una borsetta contenente un portamonete con una banconota da lire 100 che tosto portò al Comando dei vigili urbani. Più tardi, piangente, si presentava una donna, tale Eufemia Luss, dicendo di aver smarrito una borsetta con un biglietto da 100. Immaginarsi la contentezza della donna quando potè ritornare in possesso della borsetta e ciò per merito del piccolo e onesto Balilla Proverbio.

TEATRI E CONCERTI

La quinta di "Walkiria„ al Verdi
Il commiato di Anny Helm

La quinta recita di «Walkiria» che si darà stasera alle 20.30 precise, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, ha un richiamo particolare giacchè la soprano, signorina Anny Helm, ammirata interprete di «Brunilde», prenderà commiato dal nostro pubblico. Per l'eccellenza dell'esecuzione orchestrale e di palcoscenico, anche questa recita promette di riuscire lietamente e, fin d'ora, la affluenza di pubblico, si annunzia cospicua. Anny Helm avrà stasera gli omaggi fervidi e le effusioni di simpatica ammirazione che la circondarono già alla prima interpretazione di «Walkiria» e che le dimostrarono altresì l'acuto intendimento e la profonda valutazione d'arte del nostro pubblico. La recita di oggi è in turno A per i palchi.

Giovedì, come è stato annunziato, si darà in turno B, a prezzi ridotti la terza recita dell'opera «Rigoletto, nella interpretazione della soprano Mercedes Capsir la quale, con questa rappresentazione termina i suoi impegni triestini e pertanto prenderà congedo dal pubblico. Anche il tenore Merino ha terminati gli impegni con quest'opera. Nella parte del «Duca di Mantova» sarà interprete il tenore Aldo Sinnone. Continuerà invece a sostenere la parte di «Rigoletto», il baritono Valentino, che tanto favore ha riscosso nelle precedenti rappresentazioni.

Frattanto procedono le prove della «Bohème» di Puccini, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Del Campo.

Il "Teatro della Canzone„ alla Fenice

Mario Latilla e gli ottimi elementi facenti parte del «Teatro della canzone» continuano a riscuotere applausi calorosissimi dal pubblico che, numeroso, accorre seralmente alla Fenice per assistere al divertente ed elegante spettacolo. Il «Teatro della canzone» è alla fine del suo breve corso di rappresentazioni per cui, domani, ci sarà già lo spettacolo d'addio.

Stasera Mario Latilla, rappresenterà «Paga Giovannino» super-cocktail-jazz che ha ottenuto ovunque brillante successo. Giovedì debutterà l'esilarante Maccario con la sua nuovissima compagnia di spettacoli comici.

«De Archirotula». L'ultimo numero della rivista in lingua latina «Alma Roma» pubblica un articolo di Francesco Semi, intitolato «De Archirotula», parola che vale... «yo-yo».

Recite di filodrammatici

«Pace in tempo di guerra» di Testoni al G. U. F. Venerdì 13, alle 20.45 precise, nella sala massima di via Coroneo 15, la Sezione filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, rappresenterà «Pace in tempo di guerra» di Alfredo Testoni. Il lavoro di carattere comico sentimentale, ha ottenuto vivissimo successo nelle varie rappresentazioni date da compagnie professionali ed è poco noto a Trieste, per cui esso avrà per la quasi totalità del pubblico il sapore di una novità interessante e tanto più gradita, in quanto essa è scritta da un illustre commediografo che la nostra città ha sempre apprezzato e del quale conosce altri numerosi lavori. La recita è a favore del fondo studenti poveri del G.U.F. è anche perciò essa merita il migliore dei successi per quanto riguarda il concorso del pubblico, che potrà così compiere anche un'opera buona. I biglietti per l'ingresso ed i posti numerati sono in vendita tutti i giorni dalle 15 alle 18 e la sera della recita alla cassa della sala massima in via Coroneo 15, mezzanino.

«I due sergenti» al Dopolavoro ferroviario. Il vecchio dramma di Aubigny ha avuto un'ottima interpretazione da parte dei bravi filodrammatici della «E. Duse». Protagonisti furono il Botti e il Finiguerra, meritatamente festeggiati dal numeroso pubblico. Ottima come sempre la signora Ridenti e la Pia Gregori; meraviglioso il piccolo Menegazzi. Benchè in parti non adeguate al loro valore, il Cassoli, l'Abriani, il Morresi e il Zanier ebbero campo di confermare le loro ottime doti; brava la piccola Colombetta, il Gambetti e il Bizzaro. Il dramma si ripete sabato 14 corr. Alle prove «La modella» di A. Testoni, che avrà a protagonista la bravissima signora Ridenti.

Radio Gruppo Nord
Programma del 10 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18 (Trieste): Concerto variato. 1) Schumann: «Papillons» (pianista Ada Luzzatto); 2) a) Mazzone: «Sogni e canti»; b) Buzzi Peccia: «Serenata gelata» (soprano Elettra Camanzi); 3) a) Lulli (1633-1687): «Gavotta»; b) Couperin (1668-1733): «Le bavolet flottant» (mandolinista Gino Pressan, al piano il m.o Enrico Martucci); 4) a) Liadow: «Preludio»; b) Arensky: «Consolazione»; c) Chopin: «Tre scozzesi» (pianista Ada Luzzatto); 5) a) Leoncavallo: «Rolando», «Splende la luna»; b) Cilea: «La Tilda», «Canzone di Tilda» (soprano E. Camanzi); 6) a) Pierné: «Serenata»; b) De Angelis: «Andante religioso»; c) Wieniawsky: «Kujawiak (mandolinista Gino Pressan, al piano il m.o Enrico Martucci). 19: Dischi. 19.30: Dischi. 20.30: «La rosa di Stambul», operetta in tre atti di Leo Fall. Negli intervalli: Guido Piovene: «Invito a Dumas», conversazione - Notiziario artistico.

Gli spettacoli al Rossetti

Il bellissimo complesso presentato ieri al Politeama Rossetti dal maestro Gaetano Franco e composto dalla sua rinnovata orchestra-jazz, di una graziosa soubrette, di due elastici ballerini e di un gruppo d'eleganti girls viennesi, ha conquistato subito il pieno favore del pubblico. L'orchestra-jazz composta di dieci ottimi elementi ricorda con simpatia quella del Flemming; qui, però, sulle musiche esotiche predominano quelle più affini al nostro temperamento. Canzoni e danze, alcune di queste dello stesso m.o Franco, che è oggi dei più quotati compositori del genere, ottennero il più caloroso successo, tra cui la canzone «Gialla» cantata con gustosa birichineria dalla elegante Luciana Dolliver che si distingue anche nel ballo con cui accompagna le canzoni assieme alle graziose girls viennesi. Il ballerino negro Chick Horsey che abbiamo già ammirato con la creola Evelin Dowe, ha riportato un festoso successo nelle sue originali e dinamiche danze. Altrettanto rimeritato di applausi vivissimi fu il bravissimo fantasista Rachel nei suoi balli indiavolati e nell'esecuzione del tango «A Santa Lucia». Il divertente e bellissimo spettacolo inizia oggi le sue repliche.

Varietà e Cinema

«Il mercante di sabbia» oggi al Teatro Eden. Grandioso film supergiallo con Jean Toulot, parlato italiano. Dramma d'amore e di brivido.

«L'ultimo Lord», un vero trionfo al Gran Cine Italia. E' il film del fine e più sano umorismo, che incontra il più grande successo! Deliziosissima e moderna la Carmen Boni, irresistibile il Bernard.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Walkiria» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il sergente X» con I. Mojouskine, Suzy Vernon e J. Angelo e varietà.
Nazionale. 16: «Il figlio dell'India», poema d'amore con R. Novarro. Successo!
Excelsior. 16: «O la borsa o la vita» (Cines) con S. e R. Tofano e M. De Bernardi.
Fenice. 16.30: «Ronny» con Kate von Nagy e Comp. Latilla. «Teatro della canzone».
Corso. 16: «Condannata» con E. Landi e V. M. Laglen e «Sottana che passa» con O. Hardy e S. Laurel. Varietà Clely Fiamma.
Eden. 16: «Il mercante di sabbia», grandioso film giallo, parl. ital. con J. Toulot.
Italia. 16: «L'ultimo Lord», nuovo gioiello d'umorismo con C. Boni e A. Bernard.
Regina. 16: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 16: «La telefonista», gioiello Cines con Sergio Tofano e Isa Pola.
Moderno. 15.30: «La segretaria per tutti» con A. Falconi, V. De Sica e P. Giorgi. Compagnia Verdani: «Una baraonda».
Massimo. 15.30: «L'isola dell'inferno» con Ralph Graves e Jack Holt. Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Gli uomini, che mascalzoni!», Cines con De Sica. Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «La corsa del destino», passionale con H. Twelwetrees. Topolino.
Armonia. 15.30: «La piccola emigrante», parl. ital. con Janet Gaynor e C. Farrel.
Novo Cine. 16: «L'ultimo selo», dramma di amore con Belle Bennett.
Aurora. 15.30: «Un sogno che vive» con J. Gaynor. Varietà De Micheli Battistino.
Savoia. 15.30: «Natarich, la moglie indiana», parl. ital. con L. Velez e W. Baxter.
Popolo. 15.30: «Il suo bambino», commovente, e grande varietà.
Centrale. 16: «I prodigi del 2000», sonoro e cantato con El Brendel.
Galileo. 16: «Spavento dei popoli» con Tom Mix e «L'uomo delle foreste» con J. Holt.
Belvedere. 15.30: «Il fantasma di Parigi» con John Gilbert e Leila Hyams.
Venezia. 15.30: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills e «Allegri soldati» con L. de Putti.
Dante. 15: «Aquila bianca», dramma avventuroso. Comica. Ultimo giorno.
Familiare. 15.30: «Il domino nero» e serata d'onore di Giulietta Lory.
Roma. 16: «Varietà» con Lya de Putti. Edizione sonora. Ultimo giorno.
Roiano. 16: «Malandrino galante» con Tim McKoi. Avventure. Comica.
Argentina (già B. Bill). 16: «Papà Gambalunga», perfettamente parlato italiano.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano.

NASCITE (8 gennaio 1933): Legittimi: Vici Maria di Dante; Biondi Nella di Francesco; Sluga Marino di Carlo; Scaltri Marialuisa di Pasquale.

NASCITE (9 gennaio 1933): Legittimi: Bandel Annamaria di Giuseppe; Anghelone Alfredo di Tommaso; Piazza Tullio di Giovanni; Gortan Elisa di Antonio; Furian Nella di Giovanni; Ceccarini Vinicio di Orlando; Norbis Augusto e Norbis Sergio (gemelli) di Antonio; Brusati Piero di Primo; Bressanin Adalberta di Adalberto; Bregen Livia di Vittorio; Tiozzo Alba di Tiberio; Passione Nerea di Renato; Tansher Annamaria di Carlo. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Kurent in Plecnik Elena a. 58; Prodan in Clari Anna a. 29; Klega Giovanni a. 30; Bregamo Angelo m. 3; Sanzin in Sancin Maria a. 70; Martelanz ved. Civardi Caterina a. 75; Brelich Maria a. 14; Celi Pasquale a. 21; Grgic in Bisiachi Antonia a. 49; Jellen Mario a. 21; Bailo Jolanda a. 19; Abbrescia Vittorio a. 22; Berri ved. Sintich Giuseppina a. 81; Quaiatti Guido a. 48; Zannini Giovanni a. 64; Cesana Davide a. 70; Zeriau in Furlan Caterina a. 67; Margon Matteo a. 64; Picamus Nerina a. 1; Paveglio ved. Michelini a. 43; Grahonja Liana m. 8.

La Borsa di Trieste

gennaio	5	9	gennaio	5	9
Rend 3½%	82.90	83.25	Premuda	140	140
Cons 5%	85.90	87	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	88	88.50	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101.15	101.15	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.15	101.5[illegible]	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.55	101.[illegible]	Ampelea	135	135
Dan. Sava	147	15[illegible]	Arrigoni	215	215
Fo 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	12	13
Cred Pop	272	272	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	3040	3150	Cem. Spal	55	55
Ass. Ital.	497.50	507.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1470	1560	Forze Idr	166	166
Riun A	1290	1310	S. I. P.	27	28.25
Riun. B	1260	1295	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	229	227
Costiera	102	102	Edison or	480	482
Cosulich	23.50	23.50	Edison p.	280	260
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr	27	27	Lav Tries.	283	283
Istria-Tr	186	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	90	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	56	55	Terni	137	137
Meridion.	645	685	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.50; New York 19.52; Francia 76.15; Svizzera 376.

In seguito al ribasso dello sconto e conseguente fermezza dei valori di Stato, il mercato chiude fermo con attività maggiore delle precedenti riunioni e con ottime previsioni. Valori di Stato molto fermi specialmente Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti domandate le Lloyd Triestino. Assicurativi fermissimi, specialmente Generale e Infortuni. Cambi leggermente calmi, sostenuta la sterlina.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — U. P. Oggi il prof. M. Szombathely commenterà il canto secondo dell'«Inferno». Domani il dott. Cheni terrà la sua conferenza su «La critica alla psicoanalisi».

Società Ginnastica. Domani alle 21, trattenimento danza soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.15, conversazione settimanale con proiezioni. Relatore: rag. Guido Fradeloni; tema: «Con gli sci in alta montagna». Sabato e domenica escursioni sciatorie a Tarvisio col treno bianco sotto la guida dell'istruttore sociale Tullio Trocca. Domenica, escursione sciatoria a Montenero d'Idria e gita sul Monte Sbeuniza (Danne di Raspo).

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 seduta Consiglio direttivo, in sede vecchia. Domenica 15, gita sciatoria con automezzo. Rinnovazione tessere O.N.D. e F.I.E. 1933.

Dopolavoro Artigiano. Oggi dalle 20 trattenimento danza. Aperto iscrizioni tesseramento O.N.D.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica 15, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 sede (via Coroneo 15). Ritorno a Trieste alle 20. Iscrizioni in sede fino a venerdì alle 23. Quota L. 9.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi lezione di ginnastica alle 20. Ritiro tessere O.N.D. Domenica 15, occasione Campionato triestino sci, gita a Tarvisio.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21, trattenimento danza.

G. A. R. S. Giovedì alle 20.15, nella sede sociale, terzo congresso annuale soci. Sabato e domenica escursioni sciatorie a Sauris. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con automezzo.

Gruppo E. I. A. Domani 11, nella sala Cacium, festino danza alle 19.30. Ingresso libero. Giovedì alle 22 convocato Consiglio direzione.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani, giocatori volata in sede, alle 21.

«Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, trattenimento per soci e familiari. Rinnovazione tessere O.N.D. Domani sera, ritrovo in sede sciatori.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 381, 385, 388, 389, 391; giov. coperta in I 171, 172, 173, 175, 176; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 400, 407, 410, 411; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 97, 101, 98, 102; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 74; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 65, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 85, 86, 87, 88, 90; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 102 bis, 105, 106, 107; carbonai 56, 57, 59, 60, 61; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ornella.* La toilette per la sera, quest'anno è ricercatissima. La capigliatura dev'essere fiorita di molti postiches, le ciglia allungate e infoltite da ciglia finte, possibilmente del colore del vestito, e poi molte luci di brillanti veri o non veri, ma soprattutto bisogna riuscire a cambiare i propri connotati. Se si sente, lo faccia, e sarà un «up to date».

Neo rappresentante. Non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga a qualunque banca, purchè possa presentare delle garanzie.

Canarino. La «macchinetta», che possiede pure un «trattato di malattie dei canarini», non trova nello stesso il caso da lei accennato. Ciò vorrebbe dire che... il cambiare d'abito, anche più frequentemente di una volta all'anno, non costituisce una malattia, ma... un lusso che non tutti i canarini si possono permettere. Il fatto stesso che il suo uccellino non resta spennacchiato, ma al contrario è ilare e mangia con appetito, significa che questo... «giro di penne» gli riesce benefico.

Quarto potere. Speriamo che quei poveri «contrastoni» sieno più intelligenti di lei ed abbiano compreso che si trattava di errore di stampa e che il cubo di 5 non può essere 250, ma 125. E lei spreca tanta energia, tanta carta, e trova tante frasi in tutte le lingue dello scibile umano per dimostrare un tanto. Nientemeno che 23 punti esclamativi e 10 interrogativi: ma perchè non concorre a qualche cattedra di professore in matematica, ora che ha fatto una simile scoperta? Povero untorello (coi suoi 23 punti esclamativi restituiti).

Canta, che ti passa. Se ci sono ascendenti, fratelli o sorelle del defunto, al coniuge superstite spetta la terza parte dell'eredità. Quando il defunto lasciasse altri parenti successibili, l'eredità si devolverebbe al coniuge per due terzi. In mancanza pure di questi, spetta al coniuge l'eredità intera. Il testamento olografo deve essere scritto per intiero, datato (giorno, mese, anno) e sottoscritto di mano del testatore.

— *Illuso.* No, signore, la gioia non nasce come un bel fungo dopo un'opulenta pioggia. Ricorda le parole di Socrate, attraverso Platone, dopo che gli tolsero le catene, prima di darsi la cicuta? «Il piacere sorge con la cessazione del dolore. Esiste il piacere, in quanto c'è stato prima il dolore».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 16.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 D; 13.41 M; 19.20 D; 21.10 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il primo allarme

Non andate di male in peggio! Quel dolore al basso dorso, quegli attacchi reumatici, vertigini, mal di capo e angosciosi disordini urinari vi avvertono di debolezza renale. Vi dicono che l'acido urico e altre dannose impurità continuano a rimanere nel corso del sangue, invece di essere eliminate dai reni.

Ritardare è pericoloso. La trascuratezza troppo spesso conduce a reumatismo, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia renale e ad altri seri disturbi dei reni.

L'attuale esperienza di centinaia di migliaia di persone riconoscenti prova che il più sicuro modo di rinforzare e stimolare i reni indeboliti è quello di prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale vi ridarà presto salute e vigore. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Tempo umido, tempo perfido.

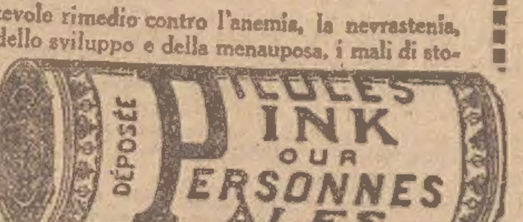
L'umidità è un deplorevole agente di malattie epidemiche, massime per gli organismi debilitati, i quali sono più facilmente soggetti a queste infezioni, come avviene per l'influenza che attacca di preferenza i deboli, gli affaticati, i depressi. E si deve all'incontestabile efficacia delle **PILLOLE PINK** per tali organismi debilitati, il ricupero delle loro energie e lo stimolo alle loro reazioni fagocitarie, quali potenti mezzi di reazione.

Le **PILLOLE PINK** ritemprano i temperamenti debilitati, poichè pei loro principi nutritivi accrescono notevolmente la richezza del sangue in globuli rossi e in emoglobina, assicurando una migliore nutrizione ai tessuti ed ai diversi organi.

Le **PILLOLE PINK**, inoltre, rinvigoriscono i nervi, risvegliano l'appetito e stimolano le digestioni, esercitando così su tutta l'economia generale un'azione veramente benefica.

Le **PILLOLE PINK** sono un notevole rimedio contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menauposa, i mali di stomaco, di testa, l'esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.



Perchè sopportereste il dolore cocente e lancinante che i calli provocano, quando un semplice pediluvio basta per sollevarvi immediatamente e liberarvi dai calli, radice compresa? Un semplice lavaggio ed eccoli spariti per sempre. Procuratevi qualche grammo di Saltrati Rodell presso il primo farmacista che trovate e versatene un poco nell'acqua calda fino a che l'ossigeno liberato dia alla mistura l'aspetto di un latte cremoso.

Quando immergete i piedi in un bagno così preparato, provate un sollievo immediato. Quest'acqua medicamentosa super-ossigenata rammolisce la superficie indurita del callo, penetra profondamente nei pori e raggiunge la radice stessa: con ciò, l'aderenza del callo è talmente diminuita, che si può staccarlo interamente, con la sua radice. Questo tonico lattoso e ricostituente, calma e guarisce i piedi indolenziti ed affaticati e ne diminuisce il gonfiore. Rimette in perfetto stato i piedi più rovinati.

I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti da tutti i farmacisti.

Giovanette abbattute,
nel periodo di sviluppo.

Quella sensazione di stanchezza generale, quei dolori al ventre, ai reni, quelle palpitazioni, quelle vertigini, quelle insonnie, quelle crisi di prostrazione e di nervosismo, tutto ciò che – in una parola – vi tortura fisicamente e moralmente nel periodo così importante della vostra vita, in cui divenite veramente donne sarà combattuto e vinto facendo uso regolare del SANADON.

Infatti tutti i vostri mali son dovuti a cattiva circolazione del sangue, che bisogna assolutamente correggere per l'avvenire della vostra salute.

Ora il SANADON, liquido di sapore gradevole, associazione scientifica di principi attivi vegetali ed opoterapici, RENDE IL SANGUE FLUIDO, I VASI ELASTICI, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE, SOPPRIME IL DOLORE, DÀ LA SALUTE.

Il "SANADON„ fa la Donna sana

GRATIS, *scriv. ai Lab. Sanadon, Rip , Via Uberti, 35, Milano - riceverete l'Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».*

Il flac. L. 12,15 in tutte le farmacie. 81

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10331 A

DOMESTICA brava, onesta offresi buona famiglia. Istituto 18, III, Meglich. 30618 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche bene cucinare offresi XX Settembre 32, portinaio. 30517 A

DOMESTICA brava, onesta, tutto fare offresi. Servola via Giardini 1172. 30531 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori di casa, stirare, bene cucinare offresi. Via Giulia 10, portinaia. 60499 A

DONNA onestissima, brava per cucina, tutti lavori casa offresi per due persone. Via Roma 22, pianoterra. 60461 A

DONNA anziana, tutti lavori, miti pretese offresi. Stuparich 17, II, presso Manzin. 60449 A

PRESTASERVIZI capace, media età offresi per mattina. Via Crosada 13, IV, sinistra. 60445 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Via XXX Ottobre 5, p. 9. 60444 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi ore combinarsi. Crispi 81, porta 3. 60483 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 60490 A

PRESTASERVIZI offresi. Via C. Battisti 24, portinaia. 60514 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi per tutto il giorno. Via Valdirivo 3, portinaia. 30521 A

RAGAZZA istriana tutto fare offresi a piccola famiglia. Telefonare al 6324. 60451 A

RAGAZZA della Carnia, capace, affettuosa offresi famiglia tutto fare, eventualmente cameriera dalle 16-18. Stoppani 5 pianoterra 60485 A

RAGAZZA prestaservizi offresi pomeriggio. Cristoforo Colombo 12, Maurich. 60470 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi piccola famiglia, anche persona sola. Via Cadorna 23, porta 8. 60466 A

RAGAZZA tutti lavori di casa offresi pomeriggio. Battisti 17, negozio erbaggi. 60433 A

RAGAZZA offresi lavori casa ore combinarsi. Negozio erbaggi via Boccaccio. 60494 A

RAGAZZE due, pratiche tutto fare, stirare, lavare, cucinare, attestati, raccomandabili offronsi con miti pretese, stabili o prestaservizi. San Giorgio 6, portineria. 3034 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati offresi dalle 8 alle 17. Via del Pozzo 22, IV, porta 24. 60443 A

RAGAZZA giovane onesta, piccola famiglia attestati offresi. Corso Garibaldi 17, IV. 60474 A

40-ENNE capace, svelta, pulita, onestissima, referenze offresi giornata o stabile. Rossetti 25, portineria. 30500 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses, bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile, fiducia cercansi per Trieste, Roma, Roccaroso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10334 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, ragazze, signorine, segretarie, dame compagnia, personale fiducia rivolgersi Zonta 5, I. 10364 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 60512 B

CUOCA pulita, con lunghi attestati cercasi. Presentarsi via Carducci 31, dalle 2 alle 3. 60434 B

CUOCA finissima, ottime referenze; bonne tedesca o francese, bambinaia, cameriera preferibile tedesca, giornata; domestiche capaci cucinare, ragazzette forti, referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 30544 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 8 in poi Ventisettembre 16, porta 8. 60521 B

DOMESTICA che sappia cucinare, lavare, stirare cercasi. Presentarsi 10-11 Corso Garibaldi 11, I, Baches. 60516 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, paziente bambini, buoni attestati cercasi. Coroneo 3, III, destra. 60488 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Istituto 16, presentarsi dopo le 8. 60498 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati, cercasi. Via Coroneo 3, porta 19. 60491 B

DOMESTICA buona, pratica cucina, stanze, attestati cercasi. Rossini 4, IV piano sinistra, dalle ore 9 alle 10. 10324 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati buona paga, cercasi. Rismondo 9, II. 100583 B

PERSONA non vecchia, sappia bene cucinare, per piccola famiglia, due persone cercasi. Fabio Severo 16, porta 11, ore 9 ant. 60458 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Boccaccio 9, porta 8. 60510 B

RAGAZZA giovane, pulita, onestissima, cercasi. Via Bazzoni 11, porta 19. 60456 B

RAGAZZA per bambini ed aiuto lavori, cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 60455 B

RAGAZZA tutti lavori cucina, lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Crispi 53, porta 2: dalle 3 alle 5. 60473 B

RAGAZZA semplice, onesta, sappia cucinare, cercano coniugi. Presentarsi Slataper 10, porta 10; dalle 9-12. 60493 B

RAGAZZA prestaservizi, laboriosa, cercasi per tutto giorno. Presentarsi con attestati dopo ore 9. Indirizzo Piccolo. 30526 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi prontamente. Dapas, Ferriera n. 29, III. 60504 B

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori e che sappia parlare sloveno, disposta recarsi Puglia, cercasi. Presentarsi con attestati riva Gulli 8; ore 14. 30539 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, 25enne, offresi ovunque. Cassetta 10225 C Unione Pubblicità. 10225 C

AUTISTA meccanico III, pratico montagna, anche affarista, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 10363 C

BANCONIERA pratica bar, caffè, bella presenza, miti pretese offresi. Manzoni 26, III, presso Perich. 30495 C

CONTABILE bilancista, riordinatore, sistematore contabilità confuse ed Aziende oberate; nonchè corrispondente tedesco offresi singole ore; miti pretese. Offerte Cassetta 10374 C, Unione Pubblicità. 10374 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, eseguisce abile corrispondente pensionato, con propria macchina scrivere. Offerte cassetta 10333 C Unione Pubblicità. 10333 C

EX statale pratica importazioni esportazioni, referenze prim'ordine, cerca posto fiducia, disposto piccola cauzione. Cassetta 10319 C Unione Pubblicità. 10319 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 30450 C

IMPIEGATA contabile bilancista lunga pratica ufficio, miti pretese, occuperebbesi anche ad ore. Offerte cassetta 10322 C Unione Pubblicità. 10332 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano 2, V, presso Visnoschi. 60366 C

RAGIONIERE, offresi per tenitura contabile e corrispondenza a singole ore, impianti, revisioni, riordinamenti e amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 60515 C

SIGNORA tedesca indipendente, bella pronuncia, offresi bambini gioco, passeggio, ore stabile oppure giornata. Canal piccolo 2 (piazza Borsa). 60519 C

SIGNORINA bella presenza, impiegata bancaria, offresi anche cassiera, venditrice, purchè posizione decorosa, miti pretese. Cassetta 10312 C Unione Pubblicità. 10312 C

VEDOVA con buoni attestati, offresi presso signore solo, anche bambini. Telefonare 50-49. 30553 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. APPARECCHIO ondulazione permanente «Electus», modello 1933, unico che non scotta la cute, lire 40, acqua 4, ferro 2. Ciani «Casa della Permanente», corso Garibaldi 31, I. 30554 CC

A A. PERMANENTI lire 30, 40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60447 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 60513 CC

COPERTAIA assume lavoro imbottite, piumini, anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 10366 CC

FALEGNAME assume lavori edili, lucida mobili. Scalinata 8, Lussi. 10352 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere, via S. Zaccaria, sartoria signora. 30511 CC

MODISTA diplomata, offre modelli 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 10355 CC

PERMANENTI lavorazione superiore, garanzia di durata mesi 8, lire 30, ondulazione acqua 4, ferro 2. Crispi numero 13. 10353 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 30545 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, I. 30555 CC

SARTA pratica riduce, confeziona mantelli, vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 60524 CC

SARTA bravissima tutti lavori, offresi giornata o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 87761 CC

SARTA offresi pomeriggio, lire 4 senza cena. Cassetta 10342 CC Unione Pubblicità. 10342 CC

SARTA confeziona ultimi modelli, taglio perfetto. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 30509 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti, biancheria, prezzi mitissimi. Roiano 7, I. 60440CC

SARTA, assume qualsiasi lavoro, offresi pure a giornata. Commerciale 15, V. 30528CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7. 10355 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier» funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 60523 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, calze smagliate riparansi. Lavature, Artisti 7. 30551 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabacchieria. 60368 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi minimi, materassi vegetale 10, lana 12. Genova 11, Latteria «Ponterosso». 10375 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. PARRUCCHIERE signora, perfetto cercasi. S. Caterina 8. 60432 D

GARZONA modista cercasi. Via Roma 4 Benporat. 60476 D

INTELLIGENTI produttori vengono incamminati lavoro redditizio, indispensabile attività, serietà. Presentarsi con documenti «Electrolux», Venti Settembre 4, ore 10. 0343 D

MACCHINISTA praticissimo esercizio, tutti tipi caldaie terrestri, marina, cercasi. Scrivere descrivendo servizi prestati, indicando età, referenze, Cassetta 10324 D Unione Pubblicità. 10324 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Scuole Nuove n. 2. 60460 D

MODISTA prima lavorante, ottime condizioni cercasi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 60492 D

PERSONA con bella calligrafia rotonda, cercasi. Cassetta 10336 D Unione Pubblicità. 10336 D

RAGAZZA cameriera pratica cercasi. Via Media n. 4, caffè. 60471 D

RAGAZZO per consegne cercasi. Lazzaretto vecchio 4. 60486 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. «Al Risparmio», Largo Santorio 2. 30542 D

RAGAZZO quattordicenne per legatoria di libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30538 D

SARTA donna capace cercasi. Via Genova n. 11. 60522 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc. uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti i prezzi). Venti Settembre 17, telefono 50-49. 10334 E

CAMERA lussuosa, centro, cerca bancario stabile distintissimo, presso ottima piccola famiglia non mestierante. Specificare pretese, Cassetta 10347 E, Unione Pubblicità. 10347 E

CAMERA letto, salottino attiguo, eleganti, ingresso scale o indipendeni, uso bagno, telefono, cerca stabile. Cassetta 10314 E Unione Pubblicità. 10314 E

CAMERE due, vuote, mobiliate, comodo cucina cercansi. Offerte Cassetta 10337 E Unione Pubblicità. 10337 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente presso signora sola, cercano coniugi. Offerte prezzo Cassetta 10344 E Unione Pubblicità. 10344 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garconniere, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti. Venti Settembre 17, telef. 50-49. 10334 F

A A A A. PIED-A-TERRE elegante, centrico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60462 F

A A A. MOBILIATA una due persone, affittasi modico. Giulia 54, Carlevaris. 60430 F

A A A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 60439 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, IV, porta 13. 60517 F

A A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via A. Caccia 3, quinto. 60347 F

A A. CENTRALISSIMA, grande o piccola, stufa, presso distinta affittasi. Zonta 4, I, destra. 60482 F

A A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, volendo vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 10371 F

A A. INDIPENDENTE elegante, comfort, affittasi distintissimo anche pochi giorni. Goldoni 5, II. 60511 F

A A. MOBILIATA bellissima, presso persona sola, massima pulizia, affittasi. Via Rossetti 51, I, destra. 30523 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 60465 F

A A. MOBILIATA bella affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 60435 F

A A. MOBILIATA ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Giulia 31, I. 60518 F

A. A. MOBILIATA affittasi 70 mensili. Capuano 12, terzo, sinistra. 30499 F

A CAMERA letto, salotto, bellissimi, bagno, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10372 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi a persona distinta. Geppa 10, I, destra. 30496 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 10360 F

A. MOBILIATA bella, tranquilla affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 60505 F

A. MOBILIATA bellissima, ariosa, ingresso scale, affittasi prontamente. Ginnastica 34, I. 60497 F

A. MOBILIATA interna, pulitissima, vitto affitta piccolissima famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 60438 F

A. MOBILIATA affittasi 1-2 distinti signori presso persona sola. Molingrande 34, mezzanino, destra. 30508 F

A. MOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi distinto. Venti Settembre 54, I, destra. 30502 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto, affittasi distinto. Udine 12, terzo, 20. 100580 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 30543 F

A. STANZA mobiliata due letti, affittasi. Vidali 2, I (angolo Corso Garibaldi). 30534 F

CAMERA bella una persona affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 30515 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, altra indipendente, soleggiata, posizione tranquilla, affittasi. Terzarmata 15, porta 7. 30504 F

CAMERA mobiliata affittasi. XX Settembre N. 57, porta 12. 3055 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 30532 F

CAMERA grande, vuota, luce affittasi. Via Donota 7, IV, Bissi. 30527 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 6, terzo, destra. 30525 F

CAMERA ingresso libero affittasi uomini 14 settimanali. S. Maurizio 10, I. Bonucchi. 10361 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. XXX Ottobre 5, porta 9. 60442 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, pulito, sino 60 mensili, volendo vitto abbondante 60 settimanali. Settefontane 30, V. 30495 F

COMPAGNA stanza assente tutto giorno. 30 mensili portando letto essa cerco. Rivolgersi portinaia Ruggero Manna 21. 60457 F

MATRIMONIALE bellissima, indipendente, tutte comodità, prezzo conveniente affitta persona sola distintissimi. Indirizzo Piccolo. 60509 F

MATRIMONIALE, cucina, eventualmente salotto, soleggiati, termosifone, affittasi. Ciamician 6, porta 3. Ore 10-16. 30501 F

MATRIMONIALE (o due amici) elegantissima, annesso salotto, bagno, telefono, vitto ottimo, casa signorile affittansi. Piazza Libertà 3, porta 28. 30541 F

MATRIMONIALE con o senza cucina a persone distinte affitta famiglia assente tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 30520 F

MATRIMONIALE oppure signore distinto, unico subinquilino affittasi. Zanetti 2, I. 60496 F

MOBILIATA distinta, 80 mensili affittasi. Via Giulia 6, porta 10. 60451 F

MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi, cura vestiario, pressi Stazione centrale e Poste. Via Rittmeyer 13, porta 3. 10370 F

MOBILIATA vuota, comodo cucina affittasi signora. Battisti 21, porta 7. 60429 F

MOBILIATA, indipendente, vista mare, stufa affittasi. Franca 5, porta 3. 60484 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 60495 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 9. 30533 F

MOBILIATA bellissima presso piccolissima famiglia affittasi. Madonnina 13, porta 15. 10318 F

MOBILIATE una, due bellissime affittansi, anche alcuni giorni. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 30494 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi subito. Via Toro due, primo destra. 30560 F

STANZA vuota signora, signorina affittasi. Indirizzo Piccolo. 30516 F

STANZA in compagnia affittasi. Media 18, primo. Mitri. Visitare mattina. 30507 F

STANZA mobiliata affittasi. Visitare al pomeriggio. Via della Loggia 9, secondo. 60469 F

STANZA vuota bellissima affittasi presso piccola famiglia. Rismondo 14, secondo. 60467 F

STANZA bella, ariosa, con salotto, prezzo mite affittasi. Corso Vittorio Emanuele 21, p. IV. Castaldi. 10354 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi. Giustinelli 11, IV piano, porta 12. 100582 F

STANZA pulitissima, persona sola affittasi. Boccaccio 3, porta 5. 60507 F

STANZE 1 o 2 con cucina oppure ufficio affittansi. Corso Garibaldi 19, I. 60489 F

STANZETTA bella, chiara, eventualmente vitto affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 30497 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, con o senza vitto affittasi. Foscolo 16, porta 20. 60457 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne imparerete subito, garantito. Rivolgetevi Scuola Tismiesky, Corso Vitt. Em. 45. 60531 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla. Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26889 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot. Imbriani 14. 30039 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 1627 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 60520 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 30506 G

DIPLOMATA pianoforte, metodo Conservatorio, dà lezioni 2 ore settimanali 25 mensili. Besenghi 16. 30487 G

DIPLOMATA darebbe lezioni: matematica, fisica, chimica, elettrotecnica, radiotecnica. Cassetta 10320 G Unione Pubblicità. 10320 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, matematica, stenografia. Informazioni e iscrizioni: Corso Garibaldi 6. 30547 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, maturità scientifica, ammissione superiori: insegnamento razionale piccoli gruppi, preparazione accelerata, ricupero anni perduti. Informazioni iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 30548 G

INGLESE grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 30513 G

LATINO, greco, italiano, classi medie, impartisconsi metodo facilissimo. Cassetta 10345 G Unione Pubblicità. 10345 G

LEZIONI francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Corsi accelerati 20 lire mensili. Corso Vitt. Em. 21, p. II. Valle. 10354 G

SCAMBIO conversazione tedesco, italiano, cerca tedesco 45-enne, con persona buona società. Cassetta 10335 G Unione Pubblicità. 10335 G

SIGNORINA diplomata insegna inglese, francese, stenografia. Miti pretese. Giulia N. 14, II, porta 11. 60448 G

TEDESCO. 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 59, I, 9. 4000 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni prezzi modici. Limitanea 8, p. 8 (piazza Perugino). 60501 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA smarrita via del Rivo, contenente documenti interessanti; pregasi riportare al Piccolo. 30522 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati, operai, sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre 17. 10331 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, terrazza, telefono, affittasi prontamente, mensili 330, oppure sole 3 stanze, ufficio. Geppa N. 9, I, sinistra; ore 9-12 15-19. 10346 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, camere focolaio affittansi. Tommaso Luciani 24, osteria. 10369 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze accessori, via Roma-via S. Nicolò 14, affittasi prontamente. 60533 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, cucina, camerino, affittasi subito. Aleardi N. 7. 60310 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Galleria 6, portinaia. 30512 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista panoramica, parallela Rossetti, quattro stanze, stanzetta bagno, accessori, pigione modica, affittasi prontamente oppure 1.o luglio. Informazioni via Venezia 8, primo. 60505 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60477 I

APPARTAMENTO acqua-luce-gas, termosifone, autorimessa, paraggi Rossetti, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 60431 I

BOXES (garage): modernissimi, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, telefono 8258. 30549 I

CAMERA cucina 100, due 150, tre 160, affittansi. S. Maurizio 9. 30505 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittansi a distinti. S. Francesco 2, portiere. 60461 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino e cucina, terrazza, lire 140, volendo pezzo terreno, affittansi Rozzol in Monte. Rivolgersi via Manzoni 4, IV, sinistra. 60436 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 30530 I

QUARTIERE «Incis», affittasi prontamente addetti statali, ufficiali, sottufficiali. Rivolgersi Viale Regina Elena 13, p. 11. 30546 I

QUARTIERI affitto 60, più grandi, camere, focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 00437 I

UFFICIO due vani, affittasi via Udine 1, pianoterra, 1800 annue. Rivolgersi portiere. 60472 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 8-9 stanze ed accessori, oppure due appartamenti vicini, equivalenti, cercasi via Carducci e circostanti. Cassetta 10316 L Unione Pubblicità. 10316 L

CAMERE 2, cucina, o ripostiglio, primo piano, cerca subito distinto solo, paraggi via Rossetti. Cassetta 10323 L Unione di Pubblicità. 10323 L

QUARTIERE due camere, cucina, cerca marittimo per luglio. Cassetta 10321 L Unione Pubblicità. 10321 L

QUARTIERINO centro, comfort, cerca signora con figlio. Cassetta 10328 L Unione Pubblicità. 10328 L

STANZE 3-4, accessori, soleggiato, silenzioso, terrazza, centro, oppure villa città, subito. Cassetta 10313 L Unione Pubblicità. 10313 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE Philips, cuffie usate, vendo. Per riparazioni cuffie, Timeus 11. 10351 M

CANE levriero russo, età mesi 14, vendo. Paduina 11, Comar. 60479 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, statura piccola, vendonsi occasione. Foscolo 27, I. 60036 M

CAPPOTTO finissimo, fodere seta, mancata consegna, vendesi 150. Sartoria. S. Caterina 8. 60525 M

CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Molino a vento 5, III, Pontoni. 6011 M

CAPPOTTO uomo nuovo, statura alta, vendesi occasione. Rossetti 20, I sin. 30552 M

CAPPOTTO pelle nappa signora e giacca pelle nappa nuovissimi, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 26, porta 5. 30498 M

CAPRA pregna, buona latte, colombi, pavoni, vendo causa trasloco. Giorgio Vasari 3, porta 27. 60464 M

CARROZZELLA Naetler smontabile, molleggiatissima, vendesi occasione. Battisti 7, porta 2. 60365 M

CASSAFORTE Wertheim II, violino, specchio grande, vendonsi. Machiavelli 14, III. 30489 M

COLLO grande persiano (zampe), manicotto, vendonsi. Istituto 9, I destra. 60454 M

COPERTORI marsina, costumi maschera, vendonsi. Via Gelsi 1, magazzino. 60459 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

GRAMMOFONO valigia grande, come nuovo, costò 600- vendesi 160. Galleria 14, magazzino. 10373 M

GRAMMOFONO valigia con 18 dischi L. 120 vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 60532 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, ballabili, opere, vendonsi. Molingrande 18, III. 10349 M

MACCHINA Singer 3-5 cassetti, altra 120, altra nuova 280. Facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 30537 M

MACCHINA Singer, buonissima, altra a mano vendesi lire 80, Ferriera 7, pianoterra. 10368 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 120. Bosco 43, secondo, destra. 10367 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi. Toro 8, porta 7. 10362 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 60. vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 10361 M

MACCHINA colli e altri attrezzi per stireria, vendonsi. Romagna 18. 60463 M

MACCHINE Naumann mondiali, altre usate 80, 150, 350, altre nuove 430, prezzi di concorrenza. Imbriani 12. Tuliak 10376 M

PARETE divisoria per ufficio, faggio lucido, aspiratore elettrico, vendonsi occasione Beccherie 1. 60526 M

QUADRI collezione Rondello, altri Malacrea, Hornick, Flumiani, quadri antichi vari, stampe, sculture legno, armi, vende. Indirizzo Piccolo. 60527 M

RADIO 1 valvola, forte locale, altoparlante, adatto anche galena, vendo occasione. Canova 14, p. 17. 60441 M

SMOKING figura snella, vendesi fino ore 15. Giulia 66, interno 32. 60530 M

SPARHERD tipo modello, vendesi occasione lire 380. Via Ferriera 9. 60480 M

TAPPETI persiano, Smirne, argaman, vende famiglia bisognosa, con prezzo occasionissima. Mazzini 5. Lavoratorio tappeti. 10348 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ORECCHINI brillanti perfetti, acquisto d'occasione. Offerte Cassetta 10235 N. Unione Pubblicità. 10235 N

RADIO alternata, dischi, grammofono, compero occasione. Cassetta 10350 N. Unione Pubblicità. 10350 N

TORCHIO piccolo d'occasione, cercasi. Cassetta 10329 N. Unione Pubblicità. 10329 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili moderni, garantiti, prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 10155 NN

A. CAMERA una persona, moderna, vendesi. Rossetti 51, mezzanino destra. 60500 NN

A. STANZA pranzo noce, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 10358 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi. confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

ALLA Rinascita, via Carducci 1, camera bellissima lire 1450, altre prezzi occasione. 60528 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 60446 NN

CAMERA matrimoniale mogano massiccio, altra una persona, cucina solida, lavabo marmo, vendonsi. S. Francesco 22. Cainelli. 3052- NN

CAMERA pranzo stile 900, cercasi. Indicare tipo, prezzo, Cassetta 10311 NN. Unione Pubblicità. 10311 NN

CAMERA pranzo seminuova, vendesi occasione, partenza. Via Cologna 25, II. 10357 NN

CASSAPANCA antica, tappeti, vendo dalle 11 alle 15. Indirizzo Piccolo. 30536 NN

CUCINA laccata 360, armadio, lavamano, letto, bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30524 NN

CUCINE lavorazione seria, perfetta, modello artistico, vende falegnameria Rossetti 37. 60502 NN

LETTINO bambino nuovissimo, stufa a petrolio vendo. Indirizzo Piccolo. 3036 NN

MOBILIO ufficio completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30390 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi occasione vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 69478 NN

PIANINO occasione, marca tedesca, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 10359 NN

STUDIO toscano, stile Rinascimento, legno noce, riccamente scolpito, vendesi. Rossetti 37. 60503 NN

STUDIO buono stato acquisto. Scrivere stile e prezzo. Cassetta 10322 NN Unione Pubblicità. 10322 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo rateamente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 100581 O

IMPERMEABILI lire 24, migliaia articoli indispensabili. Chiedete catalogo esportazione, Paolo Sarpi 11, Milano. 5084 O

«SAN Remo», rivista quindicinale illustrata del Casino Municipale, con le permanenze autentiche della quindicina. Abbonamento annuo lire 50. Un numero separato lire 3. Chiedetela a tutte le edicole. 5618 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILE produttore introdottissimo profumerie, drogherie casa estera, cerca offerte. Cassetta 10327 P Unione Pubblicità. 10327 P

CAPACISSIMO vendita carnets cerca importante istituto informazioni. Offerte Cassetta 10326 P Unione Pubblicità. 10326 P

GIOVANI distinti dinamici desiderosi buon avvenire vengono istruiti aiutati serio lavoro produzione, ottime provvigioni, eventuale stipendio. Scrivere dettagliatamente Cassetta 10343 P Unione Pubblicità. 10343 P

PIAZZISTI ambo sessi volonterosi, pratici vendita articolo moderno, buona provvigione cercansi. Settefontane 4, III, destra. 60508 P

RAPPRESENTANTI 1400 mensili, assolutissime novità automobilistiche, grande consumo, assumo. Valentino Waiz, Cormons. 1500 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION occasione B. L. e R. pronti 9500, rimorchi portata 50 lire 4500, 18 P, 4200; 15 Ter 3500 Fiat 505-501 quintali 5 a 10 vendiamo. Via Pellegrino Rossi 46, Milano. 5080 Q

OCCASIONE 3700 trattabili, facilitazioni, vendesi torpedo perfetto stato, gomme nuove, trasformabile camioncino. Telefonare 6282. 60022 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Finanziatore 20.000 per negozio manifatture avviatissimo, verso garanzia ipotecaria duplo, utile 400 mensili, cercasi. Cassetta 10365 R Unione Pubblicità. 10365 R

CAFFE' latteria gelateria vendesi giornata dalle 14 in poi. Indirizzo Piccolo. 60475 R

CARTOLERIA e articoli diversi o simile compero se occasione, senza merce, possibilmente senza arredamento. Offerte Cassetta 10308 R Unione Pubblicità. 10308 R

GABINETTO dentistico Fiume, avviatissimo, cedesi prontamente causa malattia. Cassetta 10317 R Unione Pubblicità. 10317 R

GORIZIA negozio calzature forte smercio causa malattia permuto con stabile con senza merce, ottimo affare, condizioni convenirsi. Offerte Cassetta 10315 R Unione Pubblicità. 10315 R

INDUSTRIA, unica Regno, cicli brevettati, prossimo lancio mercato fiera aprile Milano, cerca sostituzione socio lire 70-80.000, eventualmente cederebbesi in blocco con brevetto, Cassetta 10306 R Unione Pubblicità. 10306 R

NEGOZIO commestibili vendesi pure senza merce. Caffè XXX Ottobre, banco. 30540 R

SPACCIO oppure osteria prenderebbero in consegna coniugi con cauzione. Cassetta 1000 R Unione Pubblicità. 1000

SPACCIO vini liquori vendesi esclusi mediatori. Via Belpoggio 3, I, Bernabic. 3035 R

TRATTORIA, cantinone spaccio vini forte lavoro, centro, affarone vendesi. Sandro, Banco Caffè Negozianti. 60529 R

50.000 disponibili fine corrente 6 per cento prima ipoteca città. Cassetta 10340 R Unione Pubblicità. 10340 R

60.000 cambiale ipotecaria oppure prima ipoteca nuova costruzione cercasi. Offerte Cassetta 10341 R Unione Pubblicità. 10341 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centralissima vendesi 195.000, altra 60.000, rendita 15 per cento. Indirizzo Piccolo. 60437 S

CASETTA con diversi locali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60458 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60450 V

ABBONAMENTI mensili 4, settimanali 1, per libro 0.50. Biblioteca circolante Rossovich, Mazzini 40. 10356 V

ASSORTIMENTO calzature donna, moderne, eleganti, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 43. 60453 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Parneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 35308 V

POLITEAMA ROSSETTI: Imminente

"Il Dottor Iekyll,,

Protagonista: **FREDRIC MARCK**

Questo film non rassomiglia a nessun altro. Sta a sè per l'assoluta eccezionalità della trama e per l'arte che ne ha sorretto la realizzazione. V'è mistero - emozione - sorpresa - brivido - passione - bellezza - orrore E' lo spettacolo più allucinante e più indimenticabile che si possa desiderare

Edizione «PARAMOUNT» — Diretto da ROUBEN MAMOULIAN

A questo film non saranno ammessi i minori di 16 anni

Ieri, circondato dall'amore dei suoi cari, si spense la nobile esistenza del

cav. prof. DOMENICO VATTA

A quanti lo conobbero e lo apprezzarono ne dànno notizia la consorte **GINA BARTOLE**, la figlia **LIDIA** col marito **prof. P. de CASTRO** e le nipotine **GIULIA** e **LIVILLA**, a nome pure degli altri parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente, ad ore 15.30.

Pirano, 10 gennaio 1933-XI

Ieri dopo breve malattia circondata dai suoi cari spegnevasi serenamente, all'età d'anni 71

Maria Sanzin-Zazko

Il desolato consorte **ANTONIO,** i figli **ANTONIO, OLGA in GRAHOVAZ, MARIO, CARLO** e **BRUNO** (assente), il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 10 corr., alle ore 16, partendo dalla casa n. 371 di via Soncini, Servola.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

GIOVANNI ZANINI

spirò serenamente domenica 8 corr., all'età d'anni 65 lasciando nel più profondo dolore la moglie **IDA,** i figli **ANNITA, MENOTTI, MARGHERITA, FERRUCCIO** e **LIBERA,** la mamma e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Cinema Impero

OGGI alle 16, 18, 20 e 22

TARZAN

L'UOMO SCIMMIA

il film che per originalità del soggetto, per l'arte degli interpreti e per la maschia bellezza del protagonista, ha sbalordito

LE FOLLE DI TUTTO IL MONDO

ANCHE QUESTO GRANDE SUCCESSO E' DOVUTO ALLA «METRO - GOLDWYN - MAYER»

---

48 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

«Bisogna che egli mi conduca fino alla sua tana: essa deve trovarsi nei pressi di questa tenuta, forse in questo stesso castello, perchè ho l'intuizione, più forte di qualsiasi prova, che è lui che ha assassinato tanti poveri disgraziati, a fine di rinforzare sempre più la tetra leggenda ed allontanare dalla Torre ogni possibile curiosità.

«Se io non ho subita la stessa sorte, è perchè ha bisogno di me e mi ama.

«Ma l'ora del castigo sta per scoccare. La bestia è accerchiata ormai da tutte le parti. Ancora un poco di pazienza ed i nostri morti saranno vendicati.

«Una calma serenità mi invade pensando che sarà presto tutto finito e che io potrò ritornare, reclusa volontaria, a rinfrescarmi l'anima nelle vive sorgenti del ricordo, laggiù nel vecchio castello dove dormono la mia gioia e la mia felicità defunte».

. . . .

Ugo depose l'ultimo foglietto, del quale Richard aveva seguito la lettura, chino sulla sua spalla.

Là finiva la confessione della principessa Danieli. Ma purtroppo gli avvenimenti, dei quali essa si credeva padrona, si erano rivolti contro di lei. La sposa vendicatrice non aveva potuto terminare il suo compito. L'imprevisto, uno di quegli «imponderabili» sui quali gli uomini non contano mai abbastanza, aveva rovesciato tutti i suoi piani.

— Ah! — fece Drummont, mentre il suo sguardo diventava quasi feroce — Patrizia può essere sicura che noi riprenderemo la sua opera incompiuta. E quel Parkest bisognerà bene che finisca col parlare! Andrò oggi stesso da lui e ti assicuro che quando lo terrò stretto fra queste mani converrà che parli, che si spieghi.

— Ciò mi meraviglierebbe non poco — osservò Richard con calma.

— Andiamo via! — esclamò Ugo. — Gl'individui del suo genere sono sempre dei vigliacchi. Tutto va bene fino a che possono operare nell'impunità: ma quando si trovano di fronte ad un uomo risoluto...

— Tu non parlerai a sir Herbert — s'ostinò il poliziotto.

— Vorrei proprio sapere perchè...

Maurizio sorrise. Vi fu un silenzio. Poi.

— Perchè sir Parkest è scomparso — fece tranquillamente l'ispettore.

— Scomparso? Come?

— Scomparso! Dopo la notte del dramma egli non è più tornato alla Jauquière. E' inutile che tu mi guardi con quell'aria smarrita... E' sparito, ti dico. Capirai bene che ne so qualche cosa: dato che da parecchie settimane uso ed abuso dell'ospitalità di quella ottima lady Stevens. Sorvegliavo l'individuo da vicino. Ho perfino fatto, senza che nessuno se ne avvedesse, un giro d'ispezione nel suo famoso laboratorio: senza scoprire nulla. Sua sorella non sembra darsi alcun pensiero di tale sua scomparsa. Essa mi disse che suo fratello è un originale e che non era la prima volta che si allontanava dalla Jouquiére senza avvertire.

— Ma dunque? — mormorò Drummont esitante.

Entrambi si guardarono. Uno stesso pensiero aveva loro attraversato il cervello.

— Credi che egli si trovi ancora...

— Nella sua tana?... Perchè no... Può darsi che sia rimasto spaventato delle conseguenze del suo delitto... che abbia udito la principessa chiedere aiuto al telefono... e che perciò rimanga nascosto sotto terra... Potrebbe anche darsi che sia fuggito.

Ugo ebbe un gesto di collera.

— Sarebbe troppo stupido... Mentre avevamo tutte le prove in mano! Ma bisogna salvare Patrizia a qualunque costo. E' la sola cosa della quale dobbiamo occuparci in questo momento. «Dobbiamo» trovare il segreto della vecchia Torre, anche a costo di demolirla pietra per pietra!

— Sta certo che lo troveremo — fece Richard con una tale forza di persuasione che il suo amico ne fu tutto riconfortato.

Senza porre tempo di mezzo consultarono l'indicatore ferroviario e due ore dopo prendevano il treno per Saint-Remy.

XXII.

I due amici arrivavano nell'antico villaggio provenzale ad un'ora abbastanza avanzata della sera: quando già tutte le imposte e le porte erano chiuse e tutti gli abitanti già tappati in casa.

Papà Magloire, l'albergatore in persona, andò ad aprire la porta ai due viaggiatori. Quando riconobbe il suo cliente alzò le braccia al cielo:

— Signor Drummont... Dove siete stato tutto questo tempo? Sapete che una signora è venuta a cercarvi?

— Una signora? — ripetè Ugo stupito.

— Sì, una signorina... Una bella bruna, dal fare spigliato, con certi occhi da far dannare un santo.

— Dolores! — esclamò contrariato Drummont, voltandosi verso Maurizio. — Mi pare che sia proprio pazza quella bambina! Che idea di venire a cercarmi fino qui.

— A dire il vero mi parve di osservare che la signorina non fosse punto contenta, udendo che non eravate più qui, e che erano ormai passati quindici giorni da che avevate fatto le valigie e ve n'eravate andato, senza lasciare il vostro indirizzo.

— Sta bene, sta bene! Del resto essa non aveva alcun bisogno di conoscerlo il mio indirizzo.

— Però... se volete parlarle, potrei farla avvertire.

— Come?... essa si trova ancora a Saint-Remy?

— Certo. E' alloggiata dal signor Cornebille, il notaio.

— Ma è dunque dappertutto, fuorchè a casa sua, questa insopportabile ragazza! — brontolò Ugo esasperato. — Ciò minaccia di diventare una specie di persecuzione. Finirò col dirlo francamente a suo padre.

— Andiamo via! — lo calmò Richard ridendo. — Non t'arrabbiare. In fondo quella ragazza è commovente, benchè manchi di discrezione nelle sue dimostrazioni d'affetto.

— E di ritegno soprattutto! — soggiunse Ugo. — Bisogna però considerare che non ha avuto mamma e che suo padre l'ha sempre accontentata in tutto...

I due amici si diressero verso la scala; l'albergatore li raggiunse per chiedere:

— Dunque debbo avvertirla?

— Cosa?

— Vorrei sapere se devo dire alla signorina che siete arrivato.

— Siete pazzo? eV lo proinbisco. Se è presso il notaio, che vi rimanga pure; ciò non mi riguarda!

— Oh! potete essere certo che ella tornerà domattina: perchè le dissi che avevate lasciato qui la vostra motocicletta e che speravo che sareste tornato presto.

— Che bisogno c'era di raccontarle tutto questo, insopportabile pettegolo? — brontolò Ugo. — Non voglio che parliate più di me a quella signorina. Capite? Quando verrà, le direte che non avete affatto mie notizie. Che cosa sta a fare qui? Non ha che da ritornarsene a casa sua.

Poi, voltandosi verso Maurizio che pareva divertirsi a quella scena, esclamò furioso:

— Ah! Mio caro, le ragazze del giorno d'oggi sono peggiori di un'epidemia.

Prima di ritirarsi nella propria camera Ugo chiamò papà Magloire.

— Sentite — gli disse — bisogna che avvertiate il vecchio Lelou, perchè venga a prenderci domattina con la sua vetturetta per condurci alla Torre d'Inferno.

Il buon uomo si fece il segno della croce, esclamando spaventato:

— Signore Iddio! Ma volete proprio davvero andare alla Torre maledetta?... Ma non sapete dunque...?

— Sentite, Magloire, — lo interruppe lo scrittore bruscamente — nessuno vi domanda di venire con noi. Potete dunque risparmiare i vostri apprezzamenti ed i vostri lamenti dei quali non so che farmine.

— Ho però diritto anch'io d'avere una opinione... — rispose l'albergatore risentito — dato che ho alloggiato in casa mia quell'assassina di principessa, che meriterebbe d'essere a sua volta impi...

Ma non arrivò a finire la parola, perchè Ugo l'aveva afferrato per il colletto e lo scuoteva urlando:

— Ti proibisco di ripetere un'accusa simile, capisci miserabile... La principessa è «innocente» — dichiarò con forza, fissando il suo interlocutore con occhi corrucciati. — Hai capito? E bada di ricordartene, se non vuoi avere a che fare coi miei pugni...

Dopo di che lasciò andare il disgraziato albergatore che si diresse barcollando verso la cucina.

Certo dovette pensare che il suo cliente fosse improvvisamente impazzito, tanto aveva l'aria sbigottita.

Siccome l'indomani mattina Magloire non si fece vivo, Ugo dovette andare da solo ad intendersi con papà Lelou, il quale acconsentì di condurre i due amici, però soltanto fino ai piedi della collina, rifiutandosi di salire fino alla Torre.

Dopo molte spiegazioni e aver fatto soprattutto valere il suo titolo d'ispettore della polizia di Parigi, Richard riuscì ad ottenere le chiavi del castello tragico dal capo brigadiere Remulaf cui era stata affidata la guardia dell'edificio.

Siccome tutte le constatazioni di legge erano state fatte subito dopo il delitto, così il bravo gendarme non aveva creduto opportuno di negare quanto gli chiedeva quel signore, che occupava una situazione tanto elevata nella gerarchia amministrativa della polizia.

— Bisogna che principiamo le nostre ricerche dalle cantine — fece Maurizio mettendo la chiave nella serratura.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata